



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI PISA**

BILANCIO CONSUNTIVO
Esercizio 2006

ORGANI STATUTARI

in carica alla data di approvazione del bilancio

Consiglio
di Amministrazione

Presidente

Cosimo **Bracci Torsi**

Vice Presidente

Franco **Russo**

Consiglieri

Ferdinando **Brunori**
Gian Franco **Elia**
Francesco **Gambini**

Collegio dei Revisori

Presidente

Ezio **Pala**

Revisori Effettivi

Giuseppe **Batini**
Jacopo **Bertini**

Revisori Supplenti

Franco **Falorni**
Alberto **Lang**

Deputazione

Gianfranco **Barsanti**
Raffaello **Bartelletti**
Aldo **Bigalli**
Giovanni **Bonadio**
Enrico **Braghieri**
Mauro **Ciampa**
Francesco **Ciardelli**
Roberto **Ciardi**
Stefano **Del Corso**
Francesco **De Rosa**
Giuseppe **Diomelli**
Arturo **Falasci**

Antonio **Mazzarosa**
Massimo **Messina**
Ugo **Michelotti**
Angelo **Migliarini**
Giovanni **Nardi**
Marinella **Pasquinucci**
Fabio **Redi**
Silvio **Salza**
Maurizio **Sbrana**
Arnaldo **Stefanini**
Antonio **Strambi**
Roberto **Vergara Caffarelli**

<p>Assemblea dei Soci</p>	<p>Massimo ABBAGNALE Paolo ANCILOTTI Giancarlo ANDREANINI Paolo ARRIGONI Agostino BACCI Piergiorgio BALLINI Fabio BANTI Enrico BARACHINI Alessandro BARBERIS Andrea BARTALENA Raffaello BARTELLETTI Giuseppe BATINI Sauro BELLINI Jacopo BERTINI Vittoriano BITOSSI Luigino BONACCORSI Giovanni BONADIO Enrico BONARI Stefano BORSACCHI Cosimo BRACCI TORSI Enrico BRAGHIERI Ferdinando BRUNORI Renato BUONCRISTIANI Gianfranco CAPRIZ Nilo CARPITA Alessandro CARROZZA Carlo CASAROSA Leandro CASAROSA Carmelo CASTORINA Massimo CATARSI Cesare CAVA Armando CECCHETTI Mauro CIAMPA Francesco CIARDELLI Lelio CINI Lorenzo CORSINI Enrico DAMERI Francesco DE ROSA Mauro DEL CORSO Guido DEL LUPO Giuseppe DI MAIO Massimo DI MARTINO Luigi DONATO Giulio DURANTI Sauro FALORNI Tommaso FANFANI Flaminio FARNESI Ranieri FAVILLI Federigo FEDERIGHI Franco FERRARO Giampaolo FERRETTI Fabrizio FILIPPI Pierluigi FILIPPI Paolo FONTANELLI Franco FORTI Moreno FRANCESCHINI Francesco GAMBINI Gabriella GARZELLA Alfredo GHIZZANI</p>	<p>Giovanni GIUGNI Bruno GRASSI Bruno GUERRINI Dino GUERRINI Roberto LANDI Ernesto LAVIOSA Giancarlo LUNARDI Giuseppe MACCHI Guglielmo MALCHIODI Luigi MARCHETTI Roberto MARIANI Luigi MARUZZI Antonio MAZZAROSA Fabrizio MENCHINI FABRIS Fabio MERUSI Giovanni MESSINA Ugo MICHELOTTI Franco MOSCA Enrico NELLI FEROCI Mario NENCETTI Giuliano NIERI Giancarlo NUTI Pierfrancesco PACINI Giovanni PADRONI Ezio PALA Paolo PANATTONI Marco PASQUALI Marinella PASQUINUCCI Andrea PIERONI Antonio PIRAS Alessandro PLOTTI Giuseppe PROSPERI Niccolò QUARATESI D'ACHIADI Fabio REDI Sauro REGOLI Auro ROSSI Roberto ROSSI Salvatore SALIDU Daniele SALVADORINI Forese SALVIATI Silvio SALZA Umberto SANTARELLI Maurizio SBRANA Filiberto SCARPELLINI Sandro SELI Salvatore SETTIS Antonio SOSTEGNI Piero STUDIATI BERNI Valter TAMBURINI Massimiliano TERRENI Leopoldo TESTONI Carlo TOZZI Gianfranco TRIGLIA Riccardo VARALDO Pierfrancesco VENEROSI PESCIOLINI Pietro VICHI Giorgio VINCENZINI Piero ANTONIO ZALUM</p>
---------------------------	--	---

Ho il piacere di presentarvi, a nome del Consiglio di Amministrazione, il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, il sesto della "Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa". Esso consta di:

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE – Parte generale	pag. 9
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE - Parte economico finanziaria	pag. 11
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio di missione	pag. 25
4. BILANCIO – Stato Patrimoniale e Conto Economico	pag. 36
5. BILANCIO – Nota Integrativa	pag. 40
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA:	
• Contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato	pag. 54
• Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni (tab. 1 e 1a))	pag. 56
• Immobilizzazioni Finanziarie – Altri titoli (tab. 2)	pag. 58
• Immobilizzazioni Finanziarie – Titoli di debito (tab. 2 a))	pag. 59
• Immobilizzazioni Finanziarie – Polizze di capitalizzazione (tab. 3)	pag. 60
• Strumenti Finanziari non immobilizzati - Composizione (tab. 4)	pag. 61
• Strumenti Finanziari non immobilizzati – strumenti quotati (tab. 4 a)	pag. 62
• Strumenti Finanziari non immobilizzati – strumenti non quotati (tab. 4 b)	pag. 63
• Evidenza delle movimentazioni monetarie e non, che hanno contribuito alla determinazione del valore finale della voce 5) del Passivo "Erogazioni Deliberate" (tab. 5)	pag. 66
• Calcolo quota destinata al volontariato (tab. 6)	pag. 67
• Calcolo per la verifica ex art. 8 DLgs 153/99 (tab. 7)	pag. 68
6. PROSPETTO ANALITICO DELLE DELIBERE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO	pag. 69
7. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	pag. 121

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Parte generale

1.1. Regolamentazione e quadro normativo

Nel corso dell'anno, non si sono verificate nel quadro legislativo e normativo del settore, novità di rilievo che interessino la Fondazione.

Tenuto conto delle esperienze maturate nell'applicazione delle previsioni del Regolamento Erogativo in merito all'ambito applicativo B) del settore della Ricerca Scientifica e Tecnologica, la Fondazione, con l'aiuto di una Commissione di esperti di chiara fama, ha proceduto a modificare la normativa regolamentare al fine di rendere possibile il finanziamento di iniziative promosse da qualificati istituti/enti di ricerca già esistenti, o di nuova istituzione, capaci di contribuire – anche con il concorso partecipativo di centri istituzionali di eccellenza italiani ed esteri - ad un concreto ed efficace avanzamento in settori specifici di ricerca nei quali esistano nel territorio pisano le competenze di base immediatamente attivabili. Le modifiche al regolamento di erogazione sono state approvate dalla Deputazione in data 27 ottobre 2006.

1.2. Attività degli organi statutari ed Organizzazione Interna

Gli organi della Fondazione hanno svolto la loro attività attraverso 4 riunioni della Deputazione, 21 riunioni del Consiglio d'Amministrazione e 7 riunioni del Collegio dei Revisori.

L'attività delle nove commissioni consultive è stata intensa con un totale di 46 riunioni e per una disponibilità di 223 giornate/uomo da parte dei loro componenti.

In data 27 ottobre 2006, ai sensi di legge e di statuto, la Deputazione ha approvato il Documento Programmatico Previsionale per il triennio 2007-2009, nel quale sono tracciate le linee generali di attività che la Fondazione intende seguire nel periodo, nonché le azioni e gli interventi specifici previsti per l'esercizio 2007.

Secondo i principi dello statuto e le norme del regolamento erogativo, sono stati inseriti nel sito della Fondazione, dandone notizia attraverso la stampa locale, gli Avvisi per la presentazione dei progetti nei singoli settori di intervento insieme alla Guida alla presentazione degli stessi, ed a numerose informazioni sulla Fondazione e la sua attività.

* * *

Nel mese di aprile la dott.ssa Lisa Giuliani, già alle dipendenze della Fondazione come impiegata a tempo parziale in sostituzione temporanea della dott.ssa Maria Chiara Favilla in congedo per maternità, è stata assunta come impiegata con contratto a tempo indeterminato.

Nel mese di settembre è stata assunta, con contratto di sei mesi, la dott.ssa Lisa Trogia con l'incarico di verificare la conformità amministrativa dei progetti di terzi sostenuti finanziariamente dalla Fondazione e rendicontati tempo per tempo dai medesimi soggetti terzi.

Nel mese maggio ha cessato l'attività per dimissioni, il Rag. Biagio Abbruscato, assunto nel 2005 con contratto della durata di sei mesi, prorogato per un ugual periodo di tempo, con l'incarico di procedere alle verifiche delle pratiche di erogazione contributi deliberate a fronte dei progetti di terzi non ancora concluse.

Alla data del 31 dicembre 2006, l'organico risultava formato da:

Dr.ssa Lia Carnasciali, Segretario Generale,

Dr.ssa Francesca Simoni, impiegata, addetta alla segreteria di direzione ed all'istruzione progetti del volontariato e della ricerca scientifica,

Dr.ssa Lisa Giuliani, impiegata, addetta alla istruzione progetti dei beni e attività culturali,

Rag.ra Kety Ruberti, impiegata, addetta alla segreteria amministrativa ed alla contabilità erogazioni,

Dr.ssa Maria Chiara Favilla, impiegata a tempo parziale, addetta alle relazioni esterne e comunicazioni.

Era inoltre in corso la collaborazione a progetto con la dott.ssa Lisa Trogia.

* * *

Per lo svolgimento di talune particolari attività, la Fondazione ha fatto ricorso a società e professionisti esterni con i quali ha in essere specifici contratti di consulenza; le principali collaborazioni di questo tipo sono state durante l'esercizio:

- lo Studio Falorni di Pisa, per la contabilità ed amministrazione della Fondazione;
- la Struttura Informatica Srl di Bologna, per la elaborazione informatica dei dati;
- la F.C.T. Srl di Pisa, per i problemi di natura edilizia, tecnica ed impiantistica riguardanti gli interventi erogativi della Fondazione;
- la Prometeia S.p.A. di Bologna, per il monitoraggio della gestione del patrimonio;
- la Kronos Consulting Srl di Roma per le problematiche organizzative, legali e regolamentari specifiche delle Fondazioni di origine bancaria ed i rapporti con l'Autorità di Vigilanza.

Si è fatto ricorso a consulenze esterne anche nel caso di esigenze legate a specifici problemi legali e fiscali.

E' rimasto infine in vigore un contratto di service annuale con la Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A., ora Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A, limitato alla fornitura di alcuni servizi accessori e della attuale sede provvisoria della Fondazione con le relative utenze.

Ai fini di quanto previsto dal paragrafo 26 del disciplinare tecnico in materia di misure minime sulla sicurezza di cui allegato B del D.Lgs. n. 196/2003, si segnala altresì che sono stati assicurati gli adempimenti di legge al riguardo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2. Parte economico finanziaria

2.1. Scenario economico e mercati finanziari

Nel 2006 la crescita economica si è consolidata in tutte le principali aree geografiche.

Negli Stati Uniti, nonostante il proseguimento di azioni monetarie restrittive, si è registrata una crescita del Pil del 3.4%, rispetto al 3.2% del 2005, dovuta ad un incremento più sostenuto nella prima metà dell'anno, seguito da un rallentamento nel secondo semestre. In relazione a tali andamenti, la Banca Centrale statunitense, dopo aver portato i tassi ufficiali al 5.25% ha mantenuto, a partire da luglio, un atteggiamento più neutrale, favorito anche dalla riduzione dell'inflazione in seguito alle minori pressioni sui prezzi del petrolio. L'analisi delle componenti della crescita rileva una minore dinamicità del mercato immobiliare accompagnata però da una sostanziale tenuta dei consumi. Le prospettive per l'economia statunitense restano nel complesso positive, anche se permangono potenziali fragilità finanziarie che potrebbero complicare la gestione delle politiche economiche e deteriorare il clima complessivo di fiducia. L'andamento dei mercati finanziari è risultato positivo per quanto riguarda quello azionario, mentre per i mercati obbligazionari esso è risultato contrastato e tendenzialmente negativo, anche se l'azione restrittiva adottata dalla Federal Reserve ha attenuato la crescita dei rendimenti di lungo termine. Coerentemente con la riduzione del gap di crescita tra le due aree, il dollaro ha subito un deprezzamento del 12% nei confronti dell'euro, penalizzando i rendimenti degli investimenti in titoli statunitensi effettuati da operatori europei.

Nell'area Uem si è manifestato un sensibile incremento della crescita economica che dovrebbe essersi attestata al 2.7% rispetto all'1.5% del 2005. Il miglioramento della congiuntura ha interessato tutti i paesi dell'area ed è stato caratterizzato da un incremento della crescita della domanda, interna accompagnata da una relativa tenuta delle esportazioni. Anche in Italia i dati economici mostrano un miglioramento, pur confermando la minore dinamicità dell'economia italiana rispetto alla media dell'area Uem. La Banca Centrale Europea ha progressivamente aumentato i tassi ufficiali portandoli al 3.5%. Tale atteggiamento ha compromesso l'andamento dei mercati obbligazionari che, penalizzati dalla crescita dei rendimenti, registrano un risultato negativo. L'attuale livello dei rendimenti, che appare ancora piuttosto contenuto rispetto alla dinamica del ciclo economico, conferma peraltro una situazione potenzialmente critica anche per l'anno in corso. I mercati azionari hanno invece registrato un incremento attorno al 20% favorito dal miglioramento degli utili aziendali, conseguente anche ai processi di integrazione che hanno interessato soprattutto i settori finanziari e risultando il mercato più virtuoso tra quelli più industrializzati.

Si è consolidata infine la crescita nelle aree emergenti, come i paesi asiatici, fra i quali Cina e India appaiono sempre di più attori rilevanti della dinamica economica mondiale.

In un contesto di rallentamento atteso - che dovrebbe interessare sia le aree industrializzate che quelle emergenti - nonostante le politiche restrittive messe in atto, allo stato attuale non sembrano esserci pericoli di recessione; è

piuttosto prevedibile una progressiva riduzione della crescita economica nelle differenti aree, verso livelli più sostenibili nel medio termine. I rischi dello scenario risiedono semmai, negli squilibri strutturali finanziari internazionali che potrebbero accelerare i processi di aggiustamento dei saldi finanziari, comportando modifiche nelle composizioni dei portafogli e delle riserve con evidenti riflessi sulla volatilità dei prezzi dei mercati.

2.2. La gestione del patrimonio e la strategia di investimento adottata

La strategia di gestione del patrimonio ha riconfermato nel 2006, il modello core-satellite adottato negli anni passati; la maggiore complessità della situazione dei mercati finanziari ha tuttavia richiesto una diversificazione degli strumenti di gestione ed una maggiore movimentazione tattica pur nell'ambito degli intervalli di riferimento indicati nelle "Linee Guida di Gestione Patrimoniale per gli anni 2006-2008" per le rispettive classi di attività.

Le azioni messe in atto hanno comportato una riduzione di circa il 10% della componente obbligazionaria ed un aumento degli investimenti azionari e di quelli cosiddetti alternativi. Sono stati quindi selezionati investimenti poco correlati con i benchmark dei mercati tradizionali, sia attraverso la scelta di stili di gestione altamente specializzati che attraverso strumenti finanziari in classi di investimento innovative. Uscire dal classico binomio obbligazioni, sul quale è stata fondamentale basata l'allocazione del nostro patrimonio nei quattro anni trascorsi, significa naturalmente andare incontro ad una gestione assai più complessa, con l'uso di strumenti innovativi, talvolta non pienamente sperimentati, che comportano una più elevata dose di rischio, per bilanciare la quale occorre un maggiore frazionamento degli investimenti stessi ed una maggiore flessibilità e prontezza di intervento – uno stile di gestione più attivo e quindi più complesso.

Considerando tuttavia, l'andamento incerto dei mercati, in particolare obbligazionari, nella prima parte del 2006, i risultati complessivi, ancorché inferiori a quelli attesi, possono ancora ritenersi soddisfacenti.

Gli investimenti azionari sono risultati i più remunerativi del portafoglio ed hanno contribuito in misura determinata alla redditività complessiva. Si sono comunque registrati, com'era peraltro da attendersi, risultati assai diversi per i differenti strumenti di investimento e ciò ha comportato la necessità di variazioni dell'entità dei portafogli o di dismissioni per gli investimenti risultati meno efficaci. Tali movimenti hanno riguardato in particolare un fondo di obbligazioni convertibili, sottoscritto a inizio anno e reinvestito successivamente in un fondo total return e un fondo di fondi hedge, la cui performance negativa ne ha suggerito la dismissione con valuta a inizio marzo 2007.

Il processo di ristrutturazione delle linee di investimento proseguirà anche nell'anno in corso, con l'obiettivo di stimolare un comportamento più attivo dei gestori e di ridurre il rischio di specifici mercati, soprattutto quello obbligazionario, dando maggiore peso alla logica di gestione total return.

Durante l'intero esercizio le gestioni patrimoniali della Fondazione sono state raggruppate nel Fondo Atalante ed in quello Moneta Breve, gestiti da Vegagest sgr, mentre la funzione di banca depositaria è stata ancora svolta da Banca Popolare Italiana.

Le tabelle che seguono riportano l'evoluzione delle differenti gestioni finanziarie e dei fondi di investimento attivi nel 2006.

Tabella 1: Fondo Atlante

Comparto	Obblig. euro 1	Obblig. euro 2	Obblig. internazionale 1	Obblig. internazionale 2	Total Return	Azionario Internazionale	Totale
Gestore	Pioneer	UBS	CDC	BPI	Invesco	Schroders	
valore di bilancio iniziale	42 321 358	53 543 014	59 577 600	59 679 000	41 840 000	37 710 324	294 671 296
acquisti							
rimborsi		-7 500 000	-8 500 000	-8 500 000	-5 000 000		-29 500 000
spostamenti di quote	-5 500 000					5 500 000	
	1 000 000			1 000 000		-2 000 000	
risultato di negoziazione	0	12 911	19 814	6 490	105 746	0	144 961
rivalutazioni	656 373	-61 773	-99 489	-228 052	1 222 106	4 826 551	6 315 716
valore di bilancio finale	38 477 731	45 994 152	50 997 925	51 957 438	38 167 852	46 036 875	271 631 973
Rendimento % conseguito	1.74%	-0.11%	-0.16%	-0.42%	3.60%	11.71%	2.44%

Tabella 2: Fondo Moneta Breve (gestore: MPS)

valore di bilancio iniziale	39.409.750
conferimenti	28.208.000
rimborsi	-21.500.000
risultato di negoziazione	132.246
Rivalutazioni	1.207.116
valore di bilancio finale	47.457.112
Rendimento % netto	2.90%

Tabella 3: altri fondi comuni di investimento o sicav

Fondo	PARVEST Eur Convertible Bond (*)	Parworld Orchestra Adagio (*)	AXA Pan Eur Equity Alpha (*)	MORGAN STANLEY Global Small Cap Value (*)	HEDGE INVEST Alpha Gold
Conferimento iniziale	5 003 007	4 924 060	2 001 507	2 001 507	4 999 757
ulteriori acquisti		5 002 907			5 000 000
rimborsi	-4 918 674				
risultato di negoziazione	-84 333				
rivalutazioni		177 360	265 410	121 977	
svalutazioni					-469 559
valore di bilancio finale	0	10 104 327	2 266 917	2 123 484	9 530 198
Rendimento % di periodo	-1.58%	1.79%	13.27%	6.10%	-4.70%
Rendimento % annualizzato	-4.03%	6.62%	16.15%	7.45%	-6.26%

(*) trattandosi di fondi di diritto estero, le rivalutazioni si intendono al lordo del fisco

2.3. Portafoglio core

Al 31 dicembre 2006 la consistenza di tali investimenti ammontava a 255 milioni di euro, così ripartiti:

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno Spa, costituita al 31 dicembre 2006 da n. 47.051.797 azioni, pari al 6.66% circa del capitale sociale della Cassa. Il valore di bilancio della partecipazione è pari a 31.5 milioni di euro e ha generato nel 2006 un dividendo pari a 2,7 milioni di euro. A riguardo di tale

partecipazione ricordiamo l'accordo con il Gruppo Banca Popolare Italiana con il quale è prorogato l'esercizio dell'opzione di vendita delle azioni in possesso della Fondazione al 15/1/2008 in cambio di un reddito garantito e di un incremento del Premio di partnership di 1 milione di euro. Tutti gli impegni relativi a tale operazione sono assistiti da garanzia a prima richiesta rilasciata da Dresdner Bank in nostro favore.

Fondo Moneta Breve e Sicav ABS di Generali, per un ammontare complessivo di 75 milioni di euro; si tratta investimenti preposti a fornire un rendimento superiore al mercato monetario, situazione confermata anche quest'anno come risulta, per il fondo Moneta Breve dalla tabella 2 che precede e per la Sicav ABS dalla tabella seguente:

Tabella 4 Sicav ABS gestita da Generali A.M.

valore di bilancio iniziale	26.703.394
acquisti	
rimborsi	
rivalutazioni	849.844
valore di bilancio finale	27.553.238
Rendimento % lordo	3.18%

Le polizze assicurative di capitalizzazione sottoscritte con Ina per un valore di 15 milioni e con Cardiff per un valore di 10 milioni di euro che hanno generato un rendimento superiore a quello minimo garantito contrattualmente e pari rispettivamente al 4.13% per Ina e al 3.27% per Cardiff.

Il Fondo Lyxor, prodotto finanziario di Società Generale emesso nel mese di giugno 2004, sottoscritto per 50 milioni di euro, con una durata di 4 anni e sottostante garanzia del capitale investito; esso ha generato un rendimento lordo fisso pari al 4.06% corrispondente a 2.030.000 euro; tale provento rappresenta la quota annua fissa che la Fondazione percepirà fino alla scadenza del titolo.

L'obbligazione strutturata rating AA-, per un valore di 10 milioni di euro, sottoscritta con JP Morgan nel mese di luglio 2005 e con una durata di 10 anni; il rendimento di tale investimento è indicizzato all'andamento di un paniere di indici di mercati dei paesi emergenti e fondi hedge. Si tratta di uno strumento obbligazionario che permette di fronteggiare momenti di tassi particolarmente compressi, con una struttura finanziaria che, attraverso una gestione dinamica sottostante, consente di partecipare all'andamento di alcuni mercati finanziari proteggendo il capitale investito. Nel 2006 la cedola corrisposta è stata pari a 308,6 mila euro per un rendimento del 3.1% netto.

Il comparto Total Return all'interno del fondo Atlante, gestione affidata a Invesco con caratteristiche di protezione del capitale via via maturato e con obiettivi di rendimento sensibilmente superiori al mercato monetario; il valore al 31 dicembre 2006 era pari a 38,2 milioni di euro.

Quote del fondo immobiliare Cloe gestito da Pirelli Real Estate per un valore nominale di 5,7 milioni di euro; tale valore risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente essendo state rimborsate quote per un valore nominale complessivo di circa di 3 milioni di euro in funzione dell'avvenuta vendita di alcuni immobili; nel corso del 2006 i proventi complessivi incassati dalla Fondazione ammontano a 1,5 milioni di euro.

Fondo Parworld Orchestra Adagio, sottoscritto in due soluzioni nel corso del 2006 per un controvalore di 10 milioni di euro; è un fondo gestito da Bnp-Paribas con logica total return e con obiettivi di rendimento superiori al mercato monetario; il valore al 31 dicembre 2006 era pari a 10,1 milioni di euro.

Fondo di fondi hedge alpha Gold, sottoscritto nel 2006 in due soluzioni per complessivi 10 milioni di euro. A fine anno il controvalore di mercato del fondo era di 9,5 milioni di euro. In funzione degli andamenti negativi è stata disposta la dismissione del fondo con decorrenza a inizio marzo 2007.

2.4. Portafoglio satellite

Al 31 dicembre 2006 gli investimenti ammontavano a 238.2 milioni di euro, così ripartiti:

Investimenti in 5 comparti del fondo multicomparto Atlante: due comparti obbligazionari euro la cui gestione finanziaria è affidata a Pioneer – delega conferita a inizio aprile in sostituzione del vecchio gestore DWS - e UBS; due comparti obbligazionari internazionali gestiti da CDC e BPI e un comparto azionario gestito da Schroders. Il valore complessivo a fine 2006 era pari a 233.4 milioni di euro. I movimenti effettuati e i risultati di gestione sono sintetizzati nella precedente tabella 1.

Fondo Axa Equity alpha e fondo Morgan Stanley Global small cap, entrambi fondi azionari con un elevato livello di specializzazione rispettivamente verso i mercati europei Value e nel segmento delle piccole e medie imprese internazionali. Il valore a fine anno era pari a 4.4 milioni di euro.

Fondo Advanced Capital II, fondo chiuso gestito da Advanced Capital II con l'obiettivo di accrescere il capitale nel medio-lungo termine attraverso investimenti in un panel di fondi di private equity europei; a fine 2006 era stato richiamato un ammontare di 400 mila euro su un totale di 5 milioni impegnato dalla Fondazione.

2.5. a) Stato patrimoniale – Attivo

Alla voce *immobilizzazioni materiali e immateriali* figurano i beni immobili, le opere d'arte della collezione, i beni mobili strumentali, nonché altre immobilizzazioni immateriali per un totale di circa 18,4 milioni di Euro; l'incremento di circa 1,7 milioni di euro rispetto al 2005 è dovuto a costi incrementativi relativi al Palazzo Giuli, nonché all'acquisto di opere d'arte.

La voce *immobilizzazioni finanziarie* è rappresentata per circa € 31,5 milioni dal valore di libro della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A., invariato rispetto all'esercizio precedente.

La restante parte, pari a circa 100,7 milioni di euro, è costituita dalle due polizze di capitalizzazione INA e CARDIF, dai fondi Cloe, Lyxor, Advanced Capital II e Geo Ponente (fondo immobiliare sottoscritto per € 5.000.000,00 ma il cui acquisto non era stato ancora regolato a fine esercizio), nonché dall'obbligazione strutturata J.P.Morgan.

La voce *Strumenti finanziari non immobilizzati*, pari a circa 370,7 milioni di euro, comprende, per 319,1 milioni di euro, il controvalore al 31 dicembre 2006 del fondo multicomparto "Atlante" e del Fondo "Moneta Breve" e per 51,6 milioni di euro la valorizzazione al prezzo di mercato dei seguenti strumenti finanziari quotati: SICAV Generali, Sicav Morgan Stanley, Sicav BNP, Fondo AXA, Fondo Hedge Invest Alpha Gold.

La voce *Crediti*, pari a circa 0,7 milioni di euro, accoglie, per la gran parte, i crediti d'imposta per gli acconti Ires ed Irap versati in corso d'anno.

La voce *disponibilità liquide* accoglie i saldi al 31.12.2006 dei conti correnti aperti presso la Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa Livorno S.p.A.

Nella voce *Altre attività*, che registra un saldo pari a circa 4 milioni di euro, sono appostate le somme risultanti a credito dalle dichiarazioni dei redditi relative agli esercizi 93/94, 94/95, 95/96, 96/97 e 97/98, in contestazione con l'Amministrazione Finanziaria, nonché le somme a credito risultanti dalle dichiarazioni dei redditi 2002 e 2003. In tale voce è compreso altresì il rendimento fino ad oggi maturato sulle polizze di capitalizzazione INA e CARDIF.

La voce *Ratei e Risconti Attivi*, pari a 1,1 milioni di euro, accoglie per la quasi totalità il rendimento maturato sul fondo Lyxor

2.5. b). Stato patrimoniale – Passivo

Del *patrimonio netto* fanno parte:

- il *fondo di dotazione* di circa € 107,8 milioni che, proveniente dallo scorporo della banca conferitaria e delle ulteriori operazioni societarie, è stato incrementato della riserva obbligatoria ex art. 12, lett. d) del D.Lgs. 356/90, secondo le indicazioni di cui al punto 14.4 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero dell'Economia in data 19 aprile 2001;
- la *riserva da rivalutazioni e plusvalenze* pari a circa € 300,7 milioni, formata:
 - dalla plusvalenza realizzata nel 1992 con il conferimento di azioni della Cassa di Risparmio di Pisa SpA nella Holding Casse Toscane per circa € 12,4 milioni;
 - dalle plusvalenze realizzate fra il 2000 ed il 2003, con la cessione alla Banca Popolare di Lodi della partecipazione in Casse del Tirreno S.p.A. e società ad essa succedute, per circa € 263,8 milioni;
 - dalla riclassificazione del Fondo rischi per il pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, per circa € 24,5 milioni, a suo tempo prudenzialmente accantonato, attesa l'incertezza gravante sull'esito del contenzioso comunitario in tema di agevolazioni concesse alle Fondazioni bancarie dalla legge Ciampi-Pinza.
- la *riserva obbligatoria* pari a circa 25 milioni di Euro con un incremento di circa 2,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;
- la *riserva per l'integrità del patrimonio* pari a circa 20 milioni di euro con un incremento di circa 2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente;

Gli accantonamenti relativi all'esercizio 2006 della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio sono stati effettuati nella misura massima prevista dall'atto di indirizzo dell'Autorità di vigilanza del 19/4/2001 e dai successivi decreti tempo per tempo emanati.

Nei *Fondi per le attività d'istituto* figurano:

- il *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni* pari a 22 milioni di Euro, costituito per garantire la stabilità delle erogazioni nei futuri esercizi, conformemente a quanto previsto dall'Atto di Indirizzo in tema di bilancio. L'ammontare complessivo di tale fondo, di importo superiore alle erogazioni del prossimo biennio, permette di svincolare la programmazione dell'attività erogativa dai risultati dei prossimi esercizi;
- il *Fondo erogazioni recuperate* che evidenzia quanto la Fondazione ha recuperato a fronte di minori esborsi rispetto a quanto a suo tempo deliberato;
- il *Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti* pari a circa 3,5 milioni di euro costituito con parte dell'avanzo dell'esercizio 2005 per finanziare l'acquisto di opere d'arte di rilevante valore storico, artistico e culturale e testimonianze culturali relative al territorio, ed altri interventi programmati dalla Fondazione nei settori rilevanti;
- *Altri Fondi* accolgono le risorse destinate a far fronte a situazioni di emergenza o necessità imprevedibili nei settori d'intervento ed i fondi a destinazione vincolata per la realizzazione di progetti propri nei settori rilevanti. Questi ultimi sono relativi per circa 6,4 milioni di euro ai valori di acquisto delle opere facenti parte delle collezioni della Fondazione, e per circa 1,5 milioni di Euro ai costi di restauro di Palazzo Giuli

Rosselmini Gualandi e Palazzetto Casarosa, inclusi nella voce *Immobilizzazioni materiali ed immateriali* dell'Attivo

Il *Fondo per rischi ed oneri* accoglie, per circa € 1,4 milioni, l'ammontare accantonato in anni precedenti per fronteggiare il contenzioso relativo all'applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'aliquota Irpeg ridotta a metà, per € 0,7 milioni l'ammontare delle imposte differite dovute dalla Fondazione su proventi maturati, ma non ancora riscossi ed infine per 1 milione di euro l'accantonamento prudenziale stanziato per far fronte ai probabili oneri connessi al contenzioso con la ditta Pivato, relativamente alla risoluzione anticipata del contratto di appalto delle opere per la ristrutturazione di Palazzo Giuli a suo tempo stipulato.

Il *Fondo per il volontariato* accoglie gli accantonamenti previsti dalla Legge n. 266/91, effettuati negli esercizi dal 1992 al 2006, al netto dei versamenti disposti a favore del CESVOT (Centro di Servizi Regionali per la Toscana).

Al riguardo, si fa presente che, a decorrere dal corrente esercizio, il fondo accoglie unicamente gli accantonamenti stanziati nel corso degli anni in ossequio alle disposizioni contenute nel paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'ulteriore accantonamento al volontariato - costituito a far tempo dal 2002 per fronteggiare il rischio del contenzioso sorto tra Ministero dell'Economia e Centri di servizio del volontariato in merito alle modalità di calcolo della quota annuale da destinare ai predetti Centri - pari a circa 3 milioni di Euro, è stato imputato integralmente al fondo di stabilizzazione delle erogazioni atteso che:

- il contenzioso di cui si è fatto sopra cenno si è risolto con la decisione del TAR del Lazio del 1° giugno 2005, passata in giudicato, favorevole alla tesi del Ministero e delle Fondazioni;
- la Fondazione non ha aderito all'iniziativa promossa dall'ACRI, denominata "Progetto Sud", che prevede la destinazione delle somme di che trattasi al finanziamento di progetti a favore del Mezzogiorno;
- il fondo di stabilizzazione delle erogazioni, grazie a tale apporto, consente alla Fondazione di svincolare per più di due anni la programmazione dell'attività erogativa dai risultati dei singoli esercizi.

Si precisa infine che l'importo del fondo immediatamente disponibile a favore del Centro di Servizi Regionali per la Toscana "CESVOT" è pari a circa 2,5 milioni di Euro.

Su disposizione del Centro di Servizi Regionali per la Toscana "CESVOT", nel corso dell'esercizio 2006, sono stati effettuati versamenti per complessivi euro 0,2 milioni di Euro.

La voce *Debiti* accoglie, in massima parte, il corrispettivo dovuto a seguito della sottoscrizione di quote dei Fondi Geo Ponente e Advanced capital II, i cui acquisti non erano ancora stati regolati a fine esercizio.

I contributi deliberati ma non ancora erogati sono pari a circa 24,9 milioni di Euro, con un incremento di circa 8,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

* * *

Abbiamo spostato questa voce al termine del commento al "Passivo" poiché essa ha formato oggetto di polemiche e merita dunque un chiarimento approfondito. La differenza, assai rilevante, fra quanto la Fondazione ha deliberato

nel corso dell'esercizio e quanto ha effettivamente erogato (riportata nella tabella seguente) deriva da diverse cause, alcune delle quali dipendono da scelte politiche della Fondazione medesima.

**IMPORTI EROGATI NELL'ESERCIZIO 2006
PER SETTORE ISTITUZIONALE E PER PERIODO AMMINISTRATIVO DI INSORGENZA DEL DEBITO**

	2006	2005	2004	2003	2002	2001 e ante	TOTALI
ATTIVITA' E BENI CULTURALI	438.405,14	968.489,26	514.317,68	256.631,15	437.147,63	4.783,23	2.619.774,09
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	0,00	282.000,00	122.150,00	349.254,46	96.000,00	120.221,92	969.626,38
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	71.200,00	183.304,00	59.354,85	420.236,67	826.923,33	238.939,88	1.799.958,73
TOTALI	509.605,14	1.433.793,26	695.822,53	1.026.122,28	1.360.070,96	363.945,03	5.389.359,20

Occorre prima di tutto premettere che tale differenza non dà luogo, come qualcuno ha erroneamente affermato, a generici "residui passivi"; i contributi deliberati infatti, non sono somme non utilizzate e prive di destinazione, ma costituiscono precisi impegni contratti che danno luogo in bilancio ad una specifica partita di debito, mentre il pagamento è un mero fatto di cassa, di per sé inidoneo a rappresentare la complessa realtà erogativa di una Fondazione, e non di competenza.

Collegate a motivi che potremmo definire "fisiologici" e sostanzialmente indipendenti da nostre scelte sono:

- il progressivo aumento delle risorse disponibili per le erogazioni che dal 2002 ad oggi sono passate da euro 7.237.303,85 a euro 13.781.377,6,
- la delibera della maggior parte dei contributi, specialmente dei maggiori, che avviene alla fine dell'anno, in relazione al tempo necessario per istruire e valutare progetti, il termine di presentazione dei quali è nella primavera dell'anno stesso, che "invecchia" anagraficamente di un anno i contributi medesimi;
- alcuni progetti (tutti quelli della ricerca scientifica) hanno una durata pluriennale.

Dipendenti invece da precise scelte politiche sono le cause seguenti:

- la Fondazione, a differenza di molte altre, ha scelto di concentrare i propri interventi su un numero limitato di progetti importanti; spesso complessi e talvolta bisognosi di essere completati e perfezionati dal punto di vista tecnico e giuridico, essi richiedono in generale, tempi lunghi di realizzazione talvolta ulteriormente prolungati dalle normative complicate e farraginose;
- la Fondazione, ancora a differenza di molte altre, ha scelto di effettuare le erogazioni al termine della realizzazione del progetto (o al massimo su stati di avanzamento), previa verifica ed accettazione delle documentazioni di spesa; questa procedura, che a noi appare doverosa e normale, provoca spesso difficoltà in amministrazioni ed associazioni poco abituate a tali forme di rendicontazione – difficoltà che la Fondazione s'impegna a superare attraverso l'assistenza ai richiedenti sia nella fase di redazione dei progetti che nella fase di rendicontazione.

Sulla base delle considerazioni precedenti e della situazione riportata nella tabella che segue, é prevedibile che occorreranno alcuni anni per raggiungere un equilibrio relativamente stabile fra i contributi deliberati e quelli erogati .

Tabella – DEBITI EROGATIVI AL 31.12.2006 SUDDIVISI PER PERIODO DI INSORGENZA	
Debiti erogativi 2002 e ante	2.203.625,74
Debiti erogativi 2003	1.484.201,02
Debiti erogativi 2004	2.868.037,76
Debiti erogativi 2005	4.724.437,37
Debiti erogativi 2006	13.651.772,52

2.6. Conto economico

Il conto economico è impostato, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di vigilanza nel citato Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001, in una forma scalare che porta a determinare l'avanzo lordo dell'esercizio; tale avanzo, una volta assolti gli obblighi di accantonamento imposti dalla legge, viene destinato al finanziamento, immediato o in proiezione futura, dell'attività istituzionale della Fondazione che si realizza attraverso l'erogazione di contributi a terzi e la realizzazione di progetti propri.

I ricavi ordinari dell'esercizio 2006 hanno raggiunto un totale di circa € 16,4 milioni e comprendono:

- i dividendi incassati nel corso dell'esercizio, pari a circa € 4,1 milioni, derivanti per circa 2,7 milioni dalla partecipazione detenuta nella CR Lucca Pisa Livorno S.p.A., e per circa 1,4 milioni dalle quote detenute nel fondo immobiliare chiuso "Cloe";
- i rendimenti netti certificati sulle polizze di capitalizzazione INA e CARDIF, sul fondo Lyxor, sull'obbligazione strutturata J.P. Morgan, nonché gli interessi sulle operazioni di pronti c/ termine e sui depositi bancari maturati dall'1/1/2006 al 31/12/2006, al netto della ritenuta fiscale, nonché gli interessi sui crediti d'imposta vantati nei confronti dell'Erario, per un totale complessivo pari a circa € 3,4 milioni;
- la rivalutazione netta, per un importo pari a circa € 8,5 milioni, dei seguenti strumenti finanziari: Sicav Generali, Sicav Morgan Stanley, Sicav BNP, Fondo AXA, Fondo Hedge Invest Alpha Gold, Fondo "Atlante" e Fondo "Moneta Breve";
- il risultato della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, per un importo pari a circa € 0,2 milioni, derivante dalla vendita di titoli facenti parte del patrimonio circolante della Fondazione.

Gli *Oneri di funzionamento* di maggiore rilievo comprendono in particolare:

1. i compensi e i rimborsi spese per gli organi (Amministratori, Revisori, Deputati e Membri di Commissioni), pari a circa 0,4 milioni di euro;
2. le retribuzioni e gli oneri previdenziali ed assistenziali dei dipendenti della Fondazione, per un totale di circa 0,15 milioni di euro;
3. i compensi per consulenti e collaboratori esterni, pari a 0,1 milioni di euro;
4. gli oneri diversi per circa 0,3 milioni di euro, tra i quali è ricompreso il corrispettivo pagato alla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A per il contratto di *service* in essere (circa 0,1 milioni di euro);

La voce *Proventi Straordinari* accoglie in gran parte i recuperi fiscali connessi alla detrazione d'imposta di taluni oneri sostenuti dalla Fondazione nell'anno 2005.

La voce *Oneri straordinari*, come sarà chiarito più in dettaglio nella nota integrativa al bilancio, si riferisce, in gran parte, all'onere imprevisto derivante dal ripristino della situazione relativa al contenzioso Irpeg 93-94.

La voce *Imposte*, pari a circa 0,6 milioni di euro, accoglie gli accantonamenti Ires ed Irap di competenza dell'esercizio 2006, nonché l'accantonamento per imposte differite sui proventi esposti in bilancio con fiscalità latente.

L'Accantonamento alla *riserva obbligatoria* pari a circa 2,7 milioni di euro corrisponde alla misura richiesta dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è pari al 20% dell'Avanzo di esercizio.

L'Accantonamento alla *riserva per l'integrità patrimoniale*, pari a circa 2 milioni di euro, rappresenta l'accantonamento per la salvaguardia del patrimonio liquido nella misura massima consentita dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è pari al 15% dell'Avanzo di esercizio. L'accantonamento dell'anno, sommato a quello della riserva obbligatoria, consente alla Fondazione di rispettare la previsione contenuta nell'art. 5 del D.Lgs. n. 153/99 che impone agli amministratori l'obbligo di conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

La voce *Erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti* ha raggiunto l'ammontare complessivo di circa 13,8 milioni di Euro ed è stata finanziata per 8,5 milioni di Euro da risorse dell'esercizio, per 3,3 milioni di Euro utilizzando fondi precedentemente accantonati, e per 2 milioni di euro ricorrendo al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

La quota accantonata nel corrente esercizio per il *Volontariato* è pari a circa 0,4 milioni di euro, ed è stata calcolata in conformità a quanto disposto al paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

* * *

Per completezza d'informazione riportiamo anche un sintetico confronto fra le previsioni del DPP 2006 ed i risultati a consuntivo, utile per verificare la validità ed affidabilità dei metodi di previsione usati; da esso si evince che, nonostante i rendimenti forniti dal patrimonio investito siano stati inferiori a quelli attesi, le risorse disponibili per le erogazioni sono risultate nel 2006 complessivamente in linea con la stima prudenziale del DPP 2006-2008.

DPP esercizio 2006 <i>(dati in migliaia di euro)</i>		Consuntivo 2006 <i>(dati in migliaia di euro)</i>	
Dividendi e proventi assimilati	5.000	Dividendi e proventi assimilati	4.117
Interessi e proventi assimilati	2.900	Interessi e proventi assimilati	3.433
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	11.384	Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	8.468
Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati		Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	193
Totale dei ricavi e proventi attesi	19.284	Totale dei ricavi e proventi effettivi	16.211
Spese di funzionamento	(1.350)	Spese di funzionamento	(1.040)
Proventi straordinari	0	Proventi straordinari	137
Oneri straordinari	0	Oneri straordinari	(1.060)
Oneri fiscali	(846)	Oneri fiscali	(582)
AVANZO di ESERCIZIO	17.088	AVANZO di ESERCIZIO	13.666
Accantonamenti obbligatori	(6.892)	Accantonamenti obbligatori	(5.148)
Risorse teoricamente disponibili	10.196		
Risorse probabili <i>(ovverosia con probabilità di realizzazione superiore al 70%)</i>	8.091	Risorse disponibili	8.518
		Erogazioni deliberate	8.518

* * *

Si propone quindi alla Deputazione l'approvazione del presente bilancio contenente:

- la destinazione dell'avanzo di esercizio alla riserva obbligatoria nella misura di legge, pari a Euro 2.733.231;

- la destinazione dell'avanzo di esercizio alla riserva per l'integrità del patrimonio nella misura massima prevista dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pari a Euro 2.049.922;
- la destinazione dell'avanzo di esercizio al volontariato nella misura di legge, pari a Euro 364.431;
- la destinazione della parte disponibile del fondo per il volontariato ex lege 266/91 al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, per un importo pari a Euro 3.029.745.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Gestione del patrimonio

All'inizio dell'esercizio 2007, la Banca d'Italia ha autorizzato l'introduzione nel Regolamento del Fondo Atlante del comparto "Moneta Breve" già disciplinato come fondo autonomo da un distinto regolamento di gestione, conservandone la politica di investimento (obbligazionario a breve termine). In seguito a tale modifica, il "fondo moneta Breve" con decorrenza 29 gennaio 2007 è confluito nel fondo Atlante.

Per quanto riguarda, invece, la distribuzione degli investimenti, il Consiglio di Amministrazione, con il parere della competente Commissione che ha esaminato lo studio dell'advisor Prometeia, ha approvato una modifica che prevede la riduzione del peso complessivo delle gestioni obbligazionarie tradizionali in favore di strumenti e prodotti finanziari più innovativi (quali gestioni total return, obbligazioni strutturate e fondi chiusi). Con l'assenso della Deputazione sono stati conseguentemente e opportunamente variati i range di riferimento previsti nel Documento Programmatico per le varie classi di attività: obbligazioni, azioni e strumenti alternativi, riducendo il primo in favore degli altri due, come risulta dalla seguente tabella.

	<i>DPP</i>	<i>nuovi range</i>
<i>liquidità e strumenti monetari</i>	<i>5% 19%</i>	<i>5% - 19%</i>
<i>obbligazioni</i>	<i>55% 64%</i>	<i>45% - 55%</i>
<i>azioni</i>	<i>8% 15%</i>	<i>8% - 17%</i>
<i>strumenti alternativi</i>	<i>13% 22%</i>	<i>15% - 30%</i>

Come era nelle attese, a partire dalla fine del mese di febbraio c'è stata una inversione di tendenza sui mercati azionari dopo i livelli di massimo precedentemente raggiunti. Allo stato attuale delle analisi, tali movimenti sembrano rientrare nell'ambito di una correzione tecnica, permanendo invece valutazioni fondamentali sostanzialmente favorevoli. Lo scenario economico, soprattutto in Europa, rimane infatti positivo: la Banca Centrale Europea, dopo aver rivisto al rialzo le stime di crescita per il 2007, a inizio marzo ha ulteriormente incrementato i tassi ufficiali di un quarto di punto, portandoli al 3.75%. Le previsioni sullo scenario economico e finanziario restano quindi immutate, confermando di conseguenza l'impostazione strategica sopra indicata.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

3. Bilancio di missione

L'attività si è svolta nei settori previsti dallo Statuto, *dell' "Arte, Beni ed Attività Culturali", del "Volontariato, Filantropia e Beneficenza", della "Ricerca Scientifica e Tecnologica"*, gli ambiti applicativi dei quali sono stati definiti, come già riferito, nel regolamento di erogazione approvato dalla Deputazione il 21 febbraio 2005 e modificato il 27 ottobre 2006.

Nell'intento di raggiungere la massima efficacia d'intervento, le risorse sono state concentrate su un numero limitato d'iniziativa selezionate, privilegiando i progetti propri, quelli cioè che ci vedono, per l'importanza del contributo economico e dell'impegno, all'origine delle iniziative medesime, talvolta da soli talaltra insieme a terzi. Il ruolo attivo che la Fondazione intende svolgere nelle iniziative più importanti richiede impegno nella loro progettazione e cura nella loro promozione, attività alle quali abbiamo quindi continuato a destinare una parte delle nostre risorse.

L'ammontare complessivo delle erogazioni è stato di € **13.781.378**, rispetto a € 7.578.552,83 dell'esercizio precedente e rispetto ad una disponibilità prevista nel Documento Programmatico di dieci milioni, ed il prospetto che segue ne dà un quadro generale con la distribuzione per settore ed entità.

PROSPETTO DELLE DELIBERE DI EROGAZIONE	SETTORI						TOTALE
	A1	A2	A3	A1+A2+A3	B	C	
Valore totale delle delibere progettuali	989.074,14	4.383.094,89	246.740,24	5.618.909,27	3.554.868,39	4.607.600,00	13.781.377,66
Distribuzione percentuale del valore delle delibere	7,18%	31,80%	1,79%	40,77%	25,79%	33,43%	100,00%
Numero delibere progettuali	15	18	6	39	16	13	68
Valore medio delle delibere	65.938,28	243.505,27	41.123,37		222.179,27	354.430,77	202.667,32
Valore medio delle prime 3 delibere	260.278,05	800.000,00	41.752,27		851.080,81	1.289.333,33	n.r.
Valore medio delle prime 6 delibere	150.139,02	572.500,00			512.040,41	701.666,67	n.r.
Valore totale progetti propri	-	3.696.000,31	141.896,80	3.837.897,11	707.432,43		4.545.329,54
Distribuzione percentuale su totale delibere	-	84,32%	57,51%	68,30%	19,90%		32,98%
Numero delibere per contributi istituzionali	8				10		18
Numero delibere accessorie		10			6		16

Nota:

Settore Arte Attività e Beni Culturali A1 = Attività Culturali

Settore Arte Attività e Beni Culturali A2 = Beni Culturali

Settore Arte Attività e Beni Culturali A3 = Promozione e Comunicazione

Settore Arte Attività e Beni Culturali B = Volontariato Filantropia e Beneficenza

Settore Arte Attività e Beni Culturali C = Ricerca Scientifica e Tecnologica

* * *

Informazioni più dettagliate sui singoli interventi sono riportate nei Prospetti analitici delle delibere assunte nell'esercizio, che forniscono - per ciascun progetto - una breve descrizione, il periodo di svolgimento, lo scopo del progetto e i risultati attesi, gli Enti, Istituzioni ed Associazioni coinvolti e l'importo del finanziamento deliberato.

Esaminiamo brevemente gli interventi più significativi nei diversi settori.

Attività culturali

Nel mese di Febbraio, con l'intervento della Fondazione e dei suoi consulenti legali, sono stati firmati i contratti definitivi triennali con la Fondazione Katia e Marielle Labéque e Sir J.E.Gardiner per la direzione artistica del **Festival di musica sacra 'Anima Mundi' 2006**.

La sesta edizione, progettata dalla nuova direzione artistica, si è svolta attraverso dodici concerti realizzati nella Cattedrale e nel Campo Santo Monumentale, raggruppati questi ultimi nel ciclo "Momenti Spirituali", ed ha visto la presenza di orchestre ed artisti prestigiosi, fra i quali la Filarmonica della Scala diretta da Daniel Harding, lo English Baroque ed il Coro Monteverdi diretti da J.E.Gardiner, la Orchester des Bayerischen Rundfunk diretta da Mariss Janson, Viktoria Mullova e le sorelle Labéque. Gli spettatori complessivamente presenti alla manifestazione sono stati 7.444.

Per il secondo anno consecutivo la Fondazione, oltre al contributo di € 300,000 per l'organizzazione, ha stanziato un contributo aggiuntivo sulla voce "Promozione e Comunicazione" per realizzare un'adeguata campagna promozionale. La campagna (del costo complessivo di oltre 220.000,00 euro) è stata realizzata con mezzi più adatti all'alto livello culturale della nuova manifestazione, ottenendo un risultato complessivamente soddisfacente; per il secondo anno consecutivo attraverso i contatti della Fondazione è stata ottenuta la sponsorizzazione della Banca Popolare Italiana che con contributo di oltre € 100.000,00 ha permesso di ridurre l'esborso della Fondazione a € 70.000,00.

La Fondazione ha dato un contributo essenziale di idee e risorse economiche (direttamente o indirettamente oltre il 50% del budget) alla nascita ed allo sviluppo del festival; essa, nel rispetto della posizione particolare dell'Opera della Primaziale Pisana di custode della piazza del Duomo e dei poteri dell'Autorità Ecclesiale, ritiene ed ha sempre dichiarato, che soltanto un'iniziativa collettiva di enti ed istituzioni cittadine in grado di creare un'importante promozione di Pisa come luogo d'arte e di cultura in un quadro più ampio d'iniziative culturali, possa giustificare con le sue ricadute socio-economiche, un suo impegno così importante e l'entità dello sforzo collettivo.

Costruire l'immagine internazionale di un festival musicale specializzato richiede però tempi lunghi, investimenti ed un'organizzazione adeguata; se le collaborazioni acquisite, certamente molto qualificate, sembrano capaci di portare la manifestazione a più alti livelli di qualità ed originalità, il loro numero e le problematiche nuove e complesse di una gestione più sofisticata, hanno evidenziato la necessità di stabilire norme più definite e strutture organizzative più efficienti, in mancanza delle quali l'impegno della Fondazione non apparirebbe giustificato.

La nostra Fondazione partecipa in qualità di socio fondatore alla **Fondazione Teatro di Pisa**, con un contributo di € 309.874,14 ed un impegno triennale rinnovabile. Oltre ad essere rappresentata nell'assemblea dei soci, la nostra Fondazione designa il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione ed un sindaco revisore. L'azione dei nostri rappresentanti è stata costantemente rivolta ad ottenere un miglioramento delle procedure amministrative, delle tecniche di conduzione e dell'organizzazione dell'impresa che il Consiglio sta portando

avanti, avvalendosi anche delle indicazioni dello studio del Dipartimento di Management ed Organizzazione Industriale dell'Università di Ancona.

L'attività della Fondazione Teatro di Pisa si è articolata nelle tre aree della lirica, della prosa e della danza, confermando l'importanza della struttura per la vita culturale del territorio, con 5.978 presenze per la stagione d'opera, 14.088 per la stagione di prosa, 3.970 per la rassegna di danza, oltre ad un numeroso pubblico agli spettacoli fuori abbonamento.

Avvicinandosi la scadenza dell'impegno la nostra Fondazione ha invitato i soci di diritto Comune di Pisa e Provincia di Pisa a concordare un protocollo d'intesa per il prossimo triennio che permetta di porre su basi sempre più finanziariamente autonome e gestionalmente efficaci l'attività del teatro, e di concentrare le risorse sulla produzione culturale, anche attraverso lo sviluppo di progetti speciali chiaramente definiti con specifici budget economici.

In questa ottica, la Fondazione ha deliberato un contributo di € 30.000,00 per il **Concerto dell'Orchestra Mozart** che, diretta dal M° Claudio Abbado, eseguirà l'integrale dei concerti brandeburghesi di Johann Sebastian Bach presso il Teatro Verdi il giorno 18 aprile 2007. Com'è noto, l'Orchestra Mozart è al centro di un interessante progetto di formazione e promozione di giovani musicisti, coordinato dal Maestro Abbado con la partecipazione dell'Accademia Filarmonica di Bologna, sostenuto dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Bologna e dalla Comunità, che permette a giovani e promettenti musicisti di suonare con artisti di fama internazionale, chiamati ad alternarsi nel ruolo di prime parti e di docenti.

Fra le iniziative divenute ormai tradizionali, ricordiamo i contributi:

- per il decimo anno consecutivo, ai **'Concerti della Normale'**, che rappresentano la stagione di musica cameristica, solistica e sinfonica della città, ai quali la Fondazione ha partecipato attraverso cinque eventi di elevata qualità ed interesse: i concerti dei Das Palast Orchester, di Nicola Benedetti, di Marc-André Hamelin, del Quartetto Michelangelo e quello straordinario dei Philharmonische Camerata Berlin, eseguito in occasione del 40° anniversario dei Concerti della Scuola Normale (contributo € 100.000,00);
- per l'ottavo anno consecutivo, al Festival di cultura ebraica **"Nessiàh"**, organizzato dalla Comunità Ebraica di Pisa per approfondire la conoscenza della cultura ebraica attraverso concerti, incontri sulla musica, la letteratura e il teatro (contributo di € 25.000,00);
- la collaborazione al Progetto di Auser Musicisti, **'Tesori Musicali Toscani'** (contributo di € 30.000,00), in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ed altre istituzioni, deliberata nell'anno 2003 in forma pluriennale.

Nell'ambito delle manifestazioni espositive, la Fondazione ha sostenuto due importanti iniziative: la mostra organizzata dalla Fondazione Piaggio di Pontedera **'Il lavoro nell'arte fra 800 e 900'**, intervenendo con un contributo complessivo di € 60.000,00, e la mostra promossa dal Comune di Pisa con la collaborazione del

Comando Provinciale dei Carabinieri di Pisa '**Iumbasci. Carabinieri in Oriente**' che si è tenuta presso il Museo di Palazzo Reale e per la quale è stato deliberato un contributo di € 20.000,00.

Beni culturali e ambientali

Nell'ambito del progetto proprio della Fondazione "**Pisa: la sua Arte e la sua Storia**", è stato deliberato l'acquisto della Collezione Simoneschi, costituita da dipinti (fra i quali numerosi Tempesti), reperti archeologici, una ricchissima raccolta numismatica (oltre 3000 monete) che abbraccia l'arco cronologico dall'epoca greca all'età moderna, più di 1000 libri antichi e moderni, mobili ed arredi per la maggior parte del XVII e XVIII secolo, raccolti da Ottavio Simoneschi e che il medesimo aveva lasciato allo Stato. A seguito di una lunga vertenza giudiziaria, la proprietà di tali beni è stata attribuita agli eredi del collezionista, dai quali la Fondazione la ha acquisita al termine di una trattativa assai lunga e complessa, condotta con il pieno accordo della Soprintendenza. L'acquisto da parte della Fondazione valorizza una collezione, frutto di un'attenta raccolta da parte di un collezionista colto e appassionato, restituendola alla fruizione cittadina attraverso l'esposizione nei locali di Palazzo Giuli. L'intera collezione è stata acquistata al costo di 1 milione di euro.

Sono stati acquistati, per € 120.000,00, due vasi di alabastro agata, eseguiti alla fine dell'800 dallo scultore Del Colombo di Volterra, un opera di grandissima qualità dell'artigianato d'arte volterrano, che rappresentano un esempio caratteristico dell'arredo dei palazzi pisani di quel tempo.

Continuando il suo programma di acquisti selettivi, la Fondazione ha arricchito la propria collezione di un'opera del pittore pisano Orazio Gentileschi (olio su tela, 78 x 79.5) alla cifra di € 290.000,00. Il quadro, che costituisce la prima opera nota di Orazio, rappresenta la Madonna col Bambino, affiancata da San Francesco e San Sebastiano. Il dipinto costituisce la prima opera presente a Pisa del famoso pittore nato nella nostra città.

Con un costo di € 12.065,60 è stata continuata la catalogazione dell'Archivio storico della Cassa di Risparmio di Pisa, inventariando circa 1000 pezzi di unità archivistiche fino all'anno 1965, che vanno aggiungersi al nucleo antico già inventariato negli esercizi precedenti; il progetto prevede il completamento dell'archivio storico, quando tempo per tempo esso sarà reso disponibile, fino al 1992, anno nel quale la Cassa di Risparmio originaria si è scissa nell'Ente e nella Società per Azioni e si propone di rendere disponibile agli studiosi un corpus di documenti di rilevante interesse per la storia economica del territorio.

I lavori di restauro e recupero funzionale di **Palazzo Giuli Rosselmini Gualandi** procedono in maniera soddisfacente ed è ragionevole prevedere che, nonostante vari problemi insorti nel corso del restauro, essi giungano a termine entro il 2007. Il palazzo ha infatti riservato molte sorprese, positive sotto l'aspetto del risultato finale, che hanno però complicato l'intervento ed allungato i suoi tempi. Sono emersi ad esempio, interessanti resti medievali nel sottosuolo e nelle strutture, parte dei quali saranno lasciati in vista; sono state scoperte decorazioni

settecentesche ed ottocentesche su oltre ottocento metri quadrati delle pareti del palazzo che saranno restaurate, arricchendo le sale di esposizione. Le modifiche progettuali infine, hanno portato a recuperare molti spazi utili che sono andati ad aggiungersi a quelli del progetto primitivo, per un totale complessivo di circa i 4.000 mq di superfici coperte. Accanto alla sede della Fondazione ed all'esposizione permanente delle sue collezioni, saranno quindi disponibili circa mille metri quadrati di spazio per esposizioni temporanee e due sale da convegno da 150 e 40 posti. Tali strutture, collocate nel centro della città, saranno gestite da una Società strumentale appositamente costituita posseduta della Fondazione e, oltre a dar vita ad un centro di attività culturale utile all'intera città, permetteranno alla Fondazione stessa di intraprendere un'attività più autonoma ed incisiva, puntando su manifestazioni di elevata qualità. La struttura articolata del Palazzo consentirà di organizzare più manifestazioni di varia dimensione contemporaneamente fra loro, ma anche di ospitare grandi manifestazioni espositive di richiamo nazionale. Tali iniziative potranno essere direttamente promosse ed organizzate dalla Fondazione e da soggetti terzi, in collaborazione con la Fondazione o autonomamente, a condizioni economiche e normative da definire. Allo scopo di dotare gli spazi espositivi dei servizi – biglietteria, guardaroba, bookshop, ecc. – necessari all'organizzazione di grandi eventi, la Fondazione ha stanziato € 700.000,00 per l'acquisto del terreno posto fra Via Toselli e Piazza dei Facchini, nel quale sarà ricostruito l'edificio distrutto dagli eventi bellici .

Un contributo di € 700.000,00 è stato deliberato per restaurare l'interno della **Chiesa monumentale di Santa Caterina d'Alessandria**, in grave stato di degrado dovuto prevalentemente all'umidità. Il restauro delle opere interne comprende interventi agli intonaci, alle decorazioni pittoriche, alle vetrate, agli altari della navata centrale e delle cappelle laterali. Il progetto completa gli interventi di restauro eseguiti negli ultimi anni con il contributo della Fondazione nella cappella dei Caduti (€ 92.963,97) e sulla facciata trecentesca (contributo di € 499.250,49).

Nel corso del 2006 è stato stanziato un contributo per completare il restauro delle **mura urbane** dell'area di Porta a Mare già deliberato nel 2005.

Sono proseguiti gli incontri con il Comune di San Giuliano Terme tendenti a formalizzare un accordo che permetta il restauro e la valorizzazione della **Rocca di Ripafratta**, importante testimonianza dell'architettura militare medievale, sorta a controllo della rete viaria e fluviale, fra Pisa e Lucca. Sono già stati effettuati i sopralluoghi necessari per prendere visione dello stato di conservazione e stabilità della struttura, oltre a uno studio di fattibilità per mettere in evidenza i mezzi, le opere e le attività connesse al recupero.

Per questi ultimi due interventi, la Fondazione ha deliberato un importo complessivo di € 465.000,00.

Un intervento importante dell'ammontare di € 250.000,00 è stato deliberato per il restauro del cosiddetto **Villino Mattei**, edificio realizzato alla fine del XIX secolo su progetto del noto architetto Bellincioni e ubicato in Piazza della Repubblica a Ponsacco. I lavori prevedono il restauro dei vani interni con il ripristino delle decorazioni pittoriche presenti nelle volte degli ambienti del primo piano, il restauro della pavimentazione a mosaico marmoreo e l'adeguamento normativo dell'impiantistica.

Altri importanti progetti sostenuti dalla Fondazione riguardano:

- il restauro dei paramenti esterni della **Chiesa di Santa Cristina**, una delle più antiche chiese pisane situata davanti al Palazzo Giuli, con un impegno della Fondazione pari a € 166.889,39;
- il restauro della facciata settecentesca della **Chiesa di Santa Maria Maddalena**, con un contributo di € 46.640,98 che vanno ad aggiungersi agli € 29.696,27 deliberati negli esercizi precedenti;
- il restauro dei elementi lapidei interni del **Campanile della Chiesa di San Nicola**, con installazione di un'adeguata illuminazione che ne valorizzi la fruizione e la realizzazione di un impianto di protezione per le scariche atmosferiche. Per l'intervento è stato deliberato un contributo di € 134.659,28. Il restauro del Campanile si inserisce all'interno del progetto di recupero, restauro e valorizzazione dell'intero edificio ecclesiastico, realizzato col finanziamento di circa € 450.000,00 della Fondazione e attualmente in corso;
- il consolidamento della struttura e il restauro degli affreschi del **Chiesino – Oratorio di San Rocco** di Crespina, con un impegno della Fondazione pari a € 66.184,00;
- lo **studio antropologico dei resti scheletrici** rinvenuti durante lo scavo archeologico della necropoli pisana di Porta a Lucca. La ricerca fornirà informazioni utili relativamente ai dati biologici ed archeologici, oltre a costituire una testimonianza culturale rilevante, e permetterà di ampliare le conoscenze relative alle dinamiche di popolamento della zona pisana e a fornire informazioni relative all'organizzazione sociale, alle condizioni di vita, di salute e di sussistenza della comunità, attraverso l'analisi bio-demografica dei resti. La Fondazione contribuisce con un intervento di € 98.600,00;
- gli **scavi archeologici a Palazzo Giuli Rosselmini Gualandi**, avvenuti in concomitanza ai lavori di ristrutturazione dell'immobile, che hanno chiarito alcuni aspetti sull'edificazione della struttura e sull'urbanizzazione dell'area a partire dalla metà dell'XI secolo. Il costo complessivo dei lavori ammonta a € 48.780,00.

Nell'ambito del progetto “ **Promozione e Comunicazione**”, oltre al contributo di € 70.000,00 per la **campagna promozionale di ‘Anima Mundi’**, la Fondazione ha accantonato un importo di € 49.500,00 per la realizzazione del **catalogo delle opere d'arte** della Fondazione e un importo di € 21.756,80 per il **volume sulla storia e il restauro di Palazzo Giuli**. Gli interventi di restauro all'edificio futura sede della Fondazione saranno testimoniati da un **filmato-documentario**, che avrà la durata di 10 – 15 minuti, la cui realizzazione è stata affidata ad un gruppo cinematografico pisano. Per tale iniziativa è prevista una spesa di € 12.240,00.

Infine, è stato realizzato per il secondo anno, in collaborazione con il quotidiano La Nazione, con un costo di € 54.000,00, il **concorso di giornalismo** fra le scuole superiori del territorio. L'iniziativa, ancora in corso, coinvolge alcune classi degli ultimi anni delle medie superiori nella realizzazione di pagine di giornale anche su temi d'interesse della Fondazione quali la conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e l'assistenza alle categorie sociali in stato di disagio e la ricerca scientifica, temi comunque di fondamentale importanza per la qualità della vita della nostra comunità e particolarmente vivi nell'interesse dei giovani.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

In seguito ad una ricognizione delle necessità del territorio, la Fondazione aveva inserito nell'Avviso per l'assegnazione dei contributi nel settore del Volontariato, Filantropia e Beneficenza, un "Programma specifico di attività per l'anno 2006" avente per oggetto la "Realizzazione, nel territorio di competenza della Fondazione, di centri di trattamento, riabilitazione e reinserimento sociale di soggetti dipendenti da sostanze psicotrope".

In risposta a tale programma specifico è pervenuto un progetto della Azienda USL 5 di Pisa dal titolo "**Centro per dipendenti da sostanze**, dell'importo complessivo di 3.953.419,00 al quale partecipa anche il Comune di Pontedera, a favore del quale la Fondazione ha deliberato un contributo di € 1.545.810,00 finalizzati a coprire parte dei costi necessari per la realizzazione del complesso. Il progetto prevede la realizzazione su un'area di circa 15.000,00 mq, di una nuova struttura, rispondente alle prescrizioni delle norme, finalizzata all'osservazione, alla diagnosi, alla cura, alla riabilitazione e al reinserimento sociale di persone dipendenti da sostanze psicotrope nonché al supporto dei loro figli minori o dei loro familiari. Nella costruzione si è privilegiato una tipologia architettonica tipica della campagna toscana che ben si inserisce nel contesto di paesaggio agrario individuato per il nuovo insediamento che sarà in località Pardossi, nel Comune di Pontedera.

Nel corso del 2006 è stata, deliberata la seconda tranches pari ad € 707.432,43 (su un importo complessivo di € 1.019.926,00) per l'**acquisto dell'immobile in Piazza Toniolo** da parte della USL 5 di Pisa, al fine di mantenere lo stesso a tempo indeterminato adibito ad attività assistenziali prevalentemente indirizzate alla disabilità. Il progetto, grazie alla posizione strategica dell'immobile nel tessuto cittadino, darà vita ad uno spazio di promozione dell'integrazione e di percorsi individualizzati improntati all'autonomia. Il 17 novembre del 2006 la USL ha siglato l'acquisto.

Parallelamente all'intervento su Pisa, la Fondazione ha contribuito al progetto di ristrutturazione e successivo allestimento del **Centro Polivalente** all'interno della struttura **Poliedro**, situata nel Comune di Pontedera, per il quale ha stanziato € 300.000,00. Il progetto si propone la realizzazione di una struttura polifunzionale, che consenta l'ottimizzazione e la messa in rete delle risorse territoriali per creare situazioni nelle quali realizzare esperienze d'integrazione tra giovani disabili e non.

Ancora nel settore delle disabilità, la Fondazione ha deliberato un contributo di € 181.000,00 a favore della USL 5 per il progetto "**Rete S.TRA.D.A.**", il quale si propone di mettere in rete, in un sistema organico, stabile e funzionale, i vari tipi di trasporti sociali presenti nella Zona Pisana, attraverso l'avvio di forme innovative di gestione e di investimenti strumentali, finalizzati alla costituzione di una centrale unica di coordinamento operativo tra i soggetti attuatori degli interventi.

A favore degli anziani la Fondazione ha deliberato un contributo di € 188.000,00 per il miglioramento strutturale di un'ala della R.S.A. **Remaggi** di San Lorenzo alle Corti, rispondendo alla urgente necessità di

adeguare alcuni locali della struttura alle normative in materia di sicurezza antincendio oltre che di abbattere le barriere architettoniche esistenti per rendere la stessa più confacente alle necessità quotidiane di vita degli ospiti.

Ancora in tema di ristrutturazione e messa a norma dei locali s'inserisce il contributo di € 150.000,00 a favore della **Parrocchia di Gello**, che da tempo svolge attività sociali rivolte ad anziani, minori e portatori di handicap, per mettere a norma e rendere agibili gli spazi da adibire ad attività di socializzazione.

Fra gli interventi di entità media, con contributi oltre i 30.000,00 €, segnaliamo:

- la ristrutturazione di una parte dell'edificio di proprietà della **Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo"** destinato ad accogliere una residenza sanitaria ed assistenziale per disabili. In particolare, il contributo della Fondazione, pari ad € 47.000,00, è destinato a realizzare un nuovo nucleo, costituito da un ascensore e da un montalettighe, per il collegamento verticale tra i piani della Casa di Riposo "Cottolengo" di Pisa;
- la ristrutturazione ed il rinnovo degli arredi del **nido d'infanzia Petuzzino** e di **Casa Maricò** di S. Croce sull'Arno per creare uno spazio adibito agli incontri e colloqui con i genitori in modo da favorire le attività rivolte alle famiglie emeglio rispondere al loro bisogno di sostegno. Il contributo della Fondazione è pari a € 40.000,00;
- l'acquisizione di una strumentazione informatica che permetta la trasmissione di dati e l'automatizzazione di alcune procedure operative che vengono svolte durante l'assistenza domiciliare ai malati terminali. Sarà possibile gestire in maniera più efficiente ed efficace il servizio di ospedalizzazione domiciliare gratuita, offerta dalla **Fondazione ANT Italia** ai malati residenti a Pisa e Provincia, grazie alla possibilità di una domiciliarizzazione del lavoro dei medici per quanto riguarda la rilevazione dati e la diagnosi. Il contributo della Fondazione è pari a € 40.000,00.

La Fondazione è in fine intervenuta anche a favore di progetti minori, (con contributi, cioè, al di sotto dei 30.000,00 €) ma non per questo meno significativi per la realtà territoriale, per un importo complessivo di circa € 145.606,00, descritti nel prospetto analitico delle delibere; mentre 53.200,00 euro sono stati stanziati a favore dei consueti contributi di sostegno istituzionale, destinati ad aiutare significativamente piccole ma meritevoli realtà del volontariato pisano.

Anche il 2006 è stato caratterizzato dal rapporto di forte collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Pisa, importante punto di raccordo con le realtà del terzo settore e con gli enti pubblici del territorio e filtro delle loro idee progettuali.

Ricerca Scientifica e Tecnologica

In risposta all'avviso emanato il 16 gennaio 2006 sono stati presentati n. 72 progetti; agli 11 di essi che sono stati selezionati, sono stati erogati contributi per un ammontare totale di € 907.600,00 attivando iniziative per

un costo complessivo di circa 2.995.440,00 euro. Nelle convenzioni di erogazione è previsto che, qualora i risultati del progetto non diano luogo a forme di utilizzo giuridicamente protette, la Fondazione è titolata a diffonderli nella forma ritenuta più idonea e l'Ente proponente si assumerà l'onere di renderli disponibili in modo da consentirne l'utilizzazione da parte di chiunque abbia interesse nel territorio. In caso contrario alla Fondazione sarà riconosciuta parte delle utilità provenienti agli Enti proponenti e comunque dovrà essere riservata priorità per la fruizione, in tutte le forme possibili, ai soggetti che hanno curato la ricerca ed alle realtà economico-produttive sul territorio di riferimento della Fondazione.

Il tessuto di Università, Istituti superiori d'insegnamento universitario e centri di ricerca, rappresenta una delle più interessanti caratteristiche e delle maggiori ricchezze del nostro territorio, al quale, in particolare con gli **interventi di tipo B** la Fondazione intende dare un contributo. La selezione delle idee progettuali raccolte attraverso il monitoraggio dei settori di ricerca scientifica più attivi nel territorio, effettuato dalla commissione consultiva, alla quale va un caloroso ringraziamento, ha portato a promuovere la realizzazione di due iniziative importanti per l'avanzamento della ricerca nel nostro territorio.

La prima, alla quale la Fondazione ha destinato un contributo di € 1.500.000, riguarda il centro CRIBE costituito dal Centro Interdipartimentale di Ricerche Agro-Ambientali "E. Avanzi" e da altri Dipartimenti e Laboratori scientifici dell'Università di Pisa e dalla Scuola Superiore S. Anna, sia dell'area ingegneria che delle scienze agrarie ed ambientali, per la ricerca e lo sviluppo di nuove e più efficienti tecnologie di produzione ed utilizzo delle biomasse per la produzione di energia, con un'attenzione particolare agli impianti di piccole dimensioni.

La seconda, alla quale è stato destinato un contributo di € 3.500.000, riguarda invece la costituzione presso l'IRCCS Stella Maris, di un Centro di Ricerca finalizzato allo studio delle funzioni neuropsichiche nell'uomo, mediante l'utilizzo di innovative tecnologie di risonanza magnetica. In particolare esso prevede l'acquisto di un tomografo di RM a campo magnetico ultraelevato (7 Tesla) con caratteristiche tali da rendere possibili ricerche innovative sul cervello umano ed animale o su tessuti viventi, non ancora possibili nel nostro paese. L'apparecchiatura sarà gestita da un consorzio costituito da IRCCS Stella Maris stesso, Università di Pisa, Scuola Normale Superiore ed altri IRCCS nazionali.

L'esperienza di questi due anni ha però evidenziato i limiti e le difficoltà della procedura adottata. Affinché la Fondazione, con piena indipendenza decisionale, possa impegnarsi in maniera efficace e trasparente a sostenere iniziative di eccellenza nel campo della ricerca, che rappresentino un effettivo e significativo avanzamento in settori per i quali esistono già nel territorio, le competenze di base, il Consiglio, con la consulenza di una Commissione di esperti presieduta dal Prof. Emilio Picasso, ha messo a punto una specifica modifica del regolamento erogativo per quanto riguarda i **progetti di tipo B** che è stata approvata dalla Deputazione in data 27 ottobre 2006. Essa prevede la periodica emanazione di un avviso nel quale si indicano i temi (suggeriti al Consiglio d'Amministrazione dalla Commissione sopra ricordata tenendo conto della loro importanza sociale ed economica), i progetti riguardanti i quali potranno essere oggetto di contributo della Fondazione, e le condizioni e procedure della presentazione e valutazione dei progetti medesimi.

Iniziative di questo livello, consentono di pensare a collaborazioni con centri di eccellenza italiani e stranieri, pubblici e privati, particolarmente interessanti in considerazione che sarà sempre richiesta una partecipazione finanziaria non inferiore al 20% del costo totale del progetto. Nel caso che al progetto partecipino soggetti privati, la partecipazione della Fondazione avverrà attraverso una società strumentale appositamente costituita al fine di gestire opportunamente gli aspetti industriali delle eventuali ricadute applicative.

Poiché la Fondazione intende dar vita ad iniziative veramente di eccellenza di durata pluriennale, sulla base delle risorse attualmente disponibili per questo settore - 1,5 milioni di € all'anno - non sarà possibile di norma finanziare più di un progetto ogni due/tre anni.

* * *

Ai fini di quanto richiesto dal paragrafo 12.3, punto e) dell'Atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 aprile 2001, si indicano qui di seguito gli enti strumentali cui partecipa la Fondazione:

IL BORGO MURATO

Sede: Vicopisano, Via del Pretorio, 1.

Oggetto: tutela, recupero e valorizzazione del complesso storico, architettonico ed urbanistico del Comune di Vicopisano, promuovendone le finalità culturali e le connesse opportunità turistiche.

Natura Giuridica: Associazione di Promozione Sociale.

Contenuto del rapporto partecipativo: l'associazione è partecipata da tre soci, Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, Comune di Vicopisano, Provincia di Pisa.

Risultato ultimo esercizio: € 769.427,59

Sussistenza del controllo: non sussiste controllo.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	18.366.381	16.616.324
	a) beni immobili	7.171.396	5.714.832
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	7.171.396	5.714.832
	b) beni mobili d'arte	6.394.382	6.094.382
	c) beni mobili strumentali	27.545	35.075
	d) altri beni	4.773.058	4.772.035
2	Immobilizzazioni finanziarie	132.151.773	125.127.662
	a) partecipazioni in società strumentali		
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	b) altre partecipazioni	31.483.974	31.483.974
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	c) titoli di debito	10.000.000	10.000.000
	d) altri titoli	65.712.799	58.688.688
	e) polizze di capitalizzazione	24.955.000	24.955.000
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	370.667.251	360.784.440
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
	b) strumenti finanziari quotati	51.578.166	26.703.394
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	51.578.166	26.703.394
	c) strumenti finanziari non quotati	319.089.085	334.081.046
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	319.089.085	334.081.046
	d) pronti contro termine		
4	Crediti	749.785	3.521.683
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	749.785	3.521.683
5	Disponibilità liquide	1.251.175	521.161
6	Altre attività	3.976.653	2.173.669
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
7	Ratei e risconti attivi	1.111.600	1.084.440
Totale dell'attivo		528.274.618	509.829.379

PASSIVO		31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
1	Patrimonio netto	452.801.992	448.018.836
	a) fondo di dotazione	107.851.444	107.851.444
	b) riserva da donazioni		
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	300.673.706	300.673.706
	d) riserva obbligatoria	24.679.982	21.946.751
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	19.596.860	17.546.935
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
	g) avanzo (disavanzo) residuo		
2	Fondi per l'attività di istituto	34.494.152	36.985.195
	a) fondo di stabilizzazione erogazioni settori rilevanti	22.046.181	21.000.000
	b) fondi per erogazioni recuperate da progetti conclusi	309.136	187.117
	c) fondi per erogazioni nei settori rilevanti	3.457.057	7.416.300
	d) altri fondi (fondi vincolati ed emergenze)	8.681.778	8.381.778
	di cui:		
	- a destinazione vincolata	7.943.753	7.643.753
	- per emergenze imprevedibili	738.025	738.025
3	Fondi per rischi ed oneri	3.146.290	2.230.074
	di cui:		
	- fondo per il credito d'imposta	1.364.251	650.742
	- fondo imposte e oneri relativi ad accertamenti tributari		
	- fondo imposte differite	693.571	516.747
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.397	13.740
5	Erogazioni deliberate	24.932.074	16.298.574
	a) nei settori rilevanti	24.932.074	16.298.574
	b) negli altri settori statutari		
6	Fondo per il volontariato	2.463.740	5.289.748
7	Debiti	10.415.722	992.848
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	10.014.348	228.624
	- fondo imposte e tasse	401.374	764.224
8	Ratei e risconti passivi	251	364
Totale del passivo		528.274.618	509.829.379

CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Beni di terzi		
Titoli presso terzi		
Azioni presso terzi (numero)	47.051.797	47.051.797
- azioni Italia presso terzi (numero)	47.051.797	47.051.797
- azioni estere presso terzi (numero)		
Impegni di erogazioni	2.588.815	3.498.405
Rischi		
Altri conti d'ordine		

CONTO ECONOMICO

		31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2	Dividendi e proventi assimilati	4.116.606	5.937.052
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.116.606	5.937.052
	- di cui credito d'imposta		
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3	Interessi e proventi assimilati	3.433.189	2.854.078
	a) da immobilizzazioni finanziarie	3.401.329	2.611.149
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati		
	c) da crediti e disponibilità liquide	31.860	242.929
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobiliz.	8.467.864	16.399.698
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	192.873	35.749
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi		
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
10	Oneri:	-1.039.731	-2.242.317
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-372.844	-408.094
	b) per il personale	-147.220	-142.830
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-130.060	-310.026
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-57.946	-56.834
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-3.249	-7.617
	f) commissioni di negoziazione		
	g) ammortamenti	-37.077	-15.316
	h) accantonamenti		1.000.000
	i) altri oneri	-291.335	-301.600
	di cui:		
	- contratto di service	-97.392	-97.392
11	Proventi straordinari	137.401	14.536
	di cui:		
	- plusvalenza da dismissione conferitaria		
	- (oneri direttamente imputabili alla plusvalenza)		
	- altri proventi	137.401	14.536
12	Oneri straordinari	-1.059.645	-171.176
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
13	Imposte	-582.402	-847.421
AVANZO (disavanzo) dell' ESERCIZIO		13.666.155	21.980.199

AVANZO (disavanzo) dell' ESERCIZIO		13.666.155	21.980.199
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-2.733.231	-4.396.040
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-8.518.571	-7.578.553
	a) nei settori rilevanti	-8.518.571	-7.578.553
	b) negli altri settori statutari		
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-364.431	-1.172.277
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		-5.536.300
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni nei settori rilevanti		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		-5.536.300
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		
	d) altri fondi (emergenze)		
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-2.049.922	-3.297.029
AVANZO (disavanzo) RESIDUO		0	0

Totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2006	
- Erogazioni deliberate utilizzando risorse dell'esercizio	8.518.571
- Erogazioni deliberate utilizzando fondi preesistenti	3.279.242
- Erogazioni deliberate utilizzando il fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.983.565
Totale delle erogazioni deliberate nel corso del 2006	13.781.378

NOTA INTEGRATIVA

Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri che hanno presieduto alla redazione del Bilancio sono quelli contenuti nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 e che sommariamente qui vengono richiamati.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività. In casi eccezionali, sono consentite deroghe a tali principi: ricorrendo tale ipotesi, nella nota integrativa si darà conto delle motivazioni che hanno consigliato tale scelta, nonché dei riflessi che tali deroghe provocano sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

I dividendi azionari, ivi compresi i proventi distribuiti annualmente dai fondi comuni immobiliari, sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale avviene la loro distribuzione ed i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto del relativo onere fiscale.

Nella voce "rivalutazione (svalutazione) netta degli strumenti finanziari non immobilizzati" è riportato il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti stessi, che tiene conto delle operazioni effettuate nell'anno. Per la partecipazione nella società bancaria conferitaria, si considera come costo d'acquisto il valore di conferimento.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni al costo d'acquisto e sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, nell'ipotesi in cui essa sia limitata nel tempo. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato la relativa aliquota di ammortamento viene ridotta alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello espresso in bilancio, sono valutate a tale minor valore; quest'ultimo non può essere mantenuto se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le attività finanziarie che costituiscono immobilizzazioni sono state anch'esse iscritte al costo di acquisto.

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il presumibile valore di mercato. Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale, sono stati valutati al valore di mercato. Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati sono state considerate, ai fini della valutazione, strumenti finanziari quotati. Sempre ai fini della valutazione dei titoli presenti in portafoglio, si fa presente che è stato valutato al mercato anche un "hedge fund", presente nel portafoglio non immobilizzato della Fondazione alla data del 31 dicembre 2006. Tale strumento finanziario, per le sue specifiche caratteristiche, è collocabile nell'ambito della categoria degli organismi di investimento del risparmio aperti *non armonizzati* e, quindi, sulla base di quanto previsto al paragrafo 10.8 del citato Atto di indirizzo, non sarebbe suscettibile di essere valutato al mercato. La decisione della Fondazione di

valutare al mercato anche il predetto hedge fund riposa sulle seguenti considerazioni, condivise dalla stessa Autorità di vigilanza:

la valutazione al mercato (fair value) è oramai divenuto il criterio base per la valorizzazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, così come sancito nello IAS 39;

nel caso di specie, la valorizzazione al mercato determina la svalutazione del titolo e, quindi, risponde anche alla previsione contenuta al paragrafo 2.1 del più volte citato Atto di indirizzo che impone che la rilevazione dei proventi e degli oneri avvenga nel rispetto del principio della prudenza.

Le somme per le quali sia stata assunta la delibera di erogazione, ma che non sono state effettivamente erogate, sono iscritte nella voce “Erogazioni deliberate” dello stato patrimoniale.

Ai sensi dell’art.16 del D.Lgs.213/98, gli importi sono espressi in unità di euro. Per quanto concerne le modalità che sono state seguite per convertire i dati contabili espressi in centesimi in quelli esposti nel documento di sintesi, considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio:

la conversione ha interessato tutti gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico identificati con le lettere minuscole;

la conversione si è ottenuta mediante arrotondamento all’unità di euro inferiore, in caso di centesimi di euro inferiori a 50 e a quello superiore, nel caso contrario;

gli importi espressi nello stato patrimoniale e nel conto economico di grado superiore (identificati con le lettere maiuscole o i numeri arabi) sono stati ottenuti dalla somma degli importi già arrotondati di cui sopra;

il saldo netto della differenza risultante, pari a 1 euro, è stato imputato a decremento dell’accantonamento della riserva per integrità del patrimonio.

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO PATRIMONIALE PER IL PERIODO 1/1/2006-31/12/2006

ATTIVO

VOCE 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

BENI IMMOBILI STRUMENTALI	Consistenza al 1° gennaio 2006	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2006
Costo acquisto Palazzo Giuli	2.766.653		2.766.653
Costi incrementativi Palazzo Giuli	2.443.605	1.456.564	3.900.169
Costo acquisto Palazzo Casarosa	469.976		469.976
Costi incrementativi Palazzo Casarosa	34.598		34.598
	5.714.832	1.456.564	7.171.396

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto dei deliberati degli Organi della Fondazione, sono stati sostenuti costi incrementativi relativi alla ristrutturazione di Palazzo Giuli e Palazzo Casarosa per un importo complessivo di euro 1.456.564. Si rammenta che ambedue i fabbricati **sono collocati** nell'ambito degli immobili strumentali, in quanto destinati, in parte, ad ospitare la sede della Fondazione, ed in parte a realizzare iniziative funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione stessa.

BENI MOBILI D'ARTE	Consistenza al 1° gennaio 2006	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2006
Opere acquistate con fondi per attività istituzionali	6.094.382	300.000	6.394.382
	6.094.382	300.000	6.394.382

L'incremento di euro 300.000 si riferisce in massima parte all'acquisto, avvenuto nel corso del 2006, del dipinto di Orazio Gentileschi "Madonna con Bambino tra i santi Sebastiano e Francesco".

BENI MOBILI STRUMENTALI	Consistenza al 1° gennaio 2006	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2006
Macchine elettroniche ufficio	34.449	6.671	41.120
Mobili e arredi	23.924		23.924
Attrezzatura varia	4.675	1.799	6.474
Impianto telefonico	4.501	1.702	6.203
(Fondo ammortamento)	(32.473)	(17.703)	(50.176)
	35.076	(7.531)	27.545

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati applicando le seguenti aliquote:

- Macchine elettroniche d'ufficio 20%
- Mobili e arredi 12%
- Attrezzatura varia 15%
- Impianto telefonico 20%

ALTRI BENI	Consistenza al 1° gennaio 2006	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2006
Oneri pluriennali ex art. 5, L. 448/01	4.478.734		4.478.734
Oneri pluriennali su partecipazioni CR Lucca Pisa Livorno S.p.A	277.970		277.970
Altri	21.934	20.398	42.332
Ammortamento altri oneri pluriennali	(6.602)	(19.375)	(25.977)
	4.772.036	1.023	4.773.059

In ossequio alle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, la Fondazione ha appostato tra gli oneri pluriennali i costi sostenuti per la rivalutazione delle partecipazioni detenute nella Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A. ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della legge n. 448/01. Al riguardo, si rammenta che, ad esito dell'operazione di incorporazione avvenuta nel 2003 della Cassa di Risparmio di Pisa nella Cassa di Risparmio di Lucca, le originarie azioni della Cassa di Risparmio di Pisa sono state concambiate in azioni della Cassa di Risparmio di Lucca (oggi Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.).

Per quanto concerne la tipologia degli oneri sostenuti per la rivalutazione delle azioni di che trattasi, si fa presente che questi sono costituiti:

- dall'importo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dovuta ai sensi della predetta legge n. 448/01;
- dal costo sostenuto per la predisposizione della perizia giurata di stima, necessaria ai fini della rivalutazione di cui trattasi.

Sono stati inoltre collocati tra gli oneri pluriennali i costi sostenuti dalla Fondazione per la predisposizione del contratto di proroga dell'opzione put stipulata con la Banca Popolare di Lodi ora Banca Popolare Italiana, relativamente alle azioni CR Lucca Pisa Livorno in possesso della Fondazione, rivalutate ai sensi della richiamata legge n. 448/01. La formale sottoscrizione del contratto di proroga è avvenuta dopo aver acquisito da parte dell'Autorità di vigilanza la necessaria autorizzazione.

Gli oneri sopra specificati saranno imputati a conto economico nell'esercizio in cui si realizzerà effettivamente la plusvalenza, vale a dire in quello nel quale le partecipazioni nella CR Lucca Pisa Livorno saranno cedute.

Gli altri oneri pluriennali si riferiscono a licenze software ed a spese migliorative su beni di terzi. Le licenze sono state ammortizzate per un terzo del loro ammontare, mentre le spese migliorative su beni di terzi, essendo relative all'immobile non di proprietà attualmente utilizzato come sede della Fondazione, sono state ammortizzate in relazione al periodo di utilità futura delle spese sostenute, stimato in cinque anni.

VOCE 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Altre Partecipazioni: azioni della conferitaria Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A

Si rammenta che, ad esito della complessa operazione di ristrutturazione che ha interessato il Gruppo Banca Popolare di Lodi, ora Banca Popolare Italiana, la Fondazione si trova oggi in possesso di n. 47.051.797 azioni della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. (già Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.) del valore nominale di euro 0,75, pari al 6,66% del capitale sociale della Cassa medesima. In merito, si segnala che nel corso del 2006 la Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A. ha incorporato le controllate Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A. e Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., mutando la denominazione sociale in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. I movimenti intervenuti sul capitale della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A sono contenuti nello specifico allegato alla nota integrativa. Il valore di bilancio delle azioni della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A è rimasto invariato nel corso degli anni ed è pari a euro 31.483.974, corrispondente al valore storico di libro della originaria partecipazione nella ex Cassa di Risparmio di Pisa.

Ai fini di quanto richiesto dall'Atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 aprile 2001 si segnala inoltre che il risultato dell'ultimo esercizio della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. è stato pari a euro 93.130.433,00 e che la quota detenuta in tale società non determina sussistenza di controllo ai sensi dell'art. 6, del D. Lgs n. 153/99 e successive modifiche e integrazioni.

Titoli di debito

La voce si riferisce all'obbligazione strutturata J.P. Morgan, avente un valore di bilancio pari a euro 10.000.000.

Trattasi, in particolare, di un'obbligazione a capitale protetto che stacca cedola il 20 agosto di ogni anno. La valorizzazione della cedola avviene solo in occasione dello stacco della stessa. A beneficio dell'esercizio in rassegna è stata imputata l'intera cedola riscossa il 20 agosto 2006.

La movimentazione del titolo in questione è descritta nell'apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altri Titoli

La voce accoglie i seguenti strumenti finanziari, collocati nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, e valutati tutti al costo di acquisto:

- Fondo Cloe: valore di bilancio euro 5.700.299;
- Fondo Lyxor: valore di bilancio euro 50.000.000;
- Fondo advanced capital II: valore di bilancio euro 5.012.500;
- Fondo Geo ponente: valore di bilancio euro 5.000.000.

Il Fondo Cloe è un fondo comune immobiliare chiuso armonizzato di diritto italiano. Considerato che il provento distribuito da tale fondo è assimilabile per natura ad un dividendo, la partecipazione dello stesso al risultato economico della Fondazione avviene secondo il principio di cassa.

Il Fondo Lyxor è un fondo non armonizzato di diritto estero che garantisce alla Fondazione un rendimento certo liquidabile annualmente pari, per il 2006, a complessivi euro 2.030.000. Tale importo, appostato nel conto economico tra gli interessi da immobilizzazioni finanziarie, è costituito, per euro 995.534, dalla cedola incassata nel 2006 e di competenza dello stesso esercizio, e per euro 1.034.466, dal rateo di competenza del 2006 della cedola che verrà incassata nell'esercizio 2007.

Il Fondo advanced capital II è un fondo chiuso, domiciliato in Italia, sottoscritto dalla Fondazione con l'obiettivo di accrescere il capitale nel medio-lungo termine attraverso investimenti in un panel di fondi di private equity europei;

Il Fondo Geo ponente è un fondo comune immobiliare chiuso, domiciliato in Italia, il cui acquisto è stato deliberato dalla Fondazione alla fine del 2006.

La movimentazione dei fondi in questione è descritta in apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Polizze di capitalizzazione

La voce accoglie le seguenti polizze di capitalizzazione, collocate nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie:

- Polizza di capitalizzazione INA: importo sottoscritto euro 14.955.000
- Polizza di capitalizzazione CARDIF: importo sottoscritto euro 10.000.000.

Ferma restando l'iscrizione in bilancio delle due polizze di capitalizzazione al rispettivo costo di acquisto, per quanto riguarda il rendimento prodotto dalle stesse nel corso del 2006, si fa presente quanto segue:

Polizza INA: la società assicuratrice ha attestato che il rendimento applicato al capitale assicurato è stato pari, al netto delle commissioni, al 4,1296% annuo (rendimento relativo al periodo marzo 2006-marzo 2007). La quota parte di tale rendimento relativa al 2006 (euro 580.864, al netto delle imposte latenti) risulta, in applicazione delle previsioni contrattuali, certa ed oramai immodificabile nel tempo, per cui si è provveduto ad iscriverla in bilancio alla voce "Altre attività" con contropartita "Proventi da immobilizzazioni finanziarie".

Polizza CARDIF: la società di assicurazione ha attestato che il rendimento applicato sulla polizza di capitalizzazione è stato, al lordo delle commissioni, del 3,27%. Poichè le condizioni contrattuali non consentono di considerare tale rendimento certo ed immodificabile nel tempo (nel caso di riscatto totale anticipato della polizza nel terzo e quarto anno viene riconosciuto al sottoscrittore il solo tasso minimo garantito, pari al 2% annuo) a beneficio del 2006 è stato imputato l'importo di euro 481.849, pari al tasso netto minimo garantito, applicato al capitale investito a decorrere dalla data di sottoscrizione della polizza (31 marzo 2004). A tal riguardo, si rammenta che nei primi due anni dalla sottoscrizione della polizza non era stato imputato alcun provento a conto economico, in quanto le condizioni contrattuali prevedevano che, in caso di riscatto totale anticipato della polizza nei due anni successivi alla stipula, non sarebbe stato riconosciuto al sottoscrittore alcun rendimento.

La movimentazione delle polizze è descritta in apposita tabella allegata alla nota integrativa.

VOCE 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce accoglie i seguenti strumenti finanziari quotati:

- Sicav Generali: valutazione ai prezzi di mercato al 31.12.2006: € 27.553.239;
- Sicav Morgan Stanley: Sicav small cap, valutata a fine esercizio € 2.123.484;
- Sicav BNP: Sicav valutata a fine esercizio € 10.104.327;
- Fondo AXA: Fondo di diritto irlandese, valutato al 31.12.06 € 2.266.917;
- Fondo hedge Invest alpha gold: Fondo di fondi hedge, valutato a fine esercizio € 9.530.198.

Sono inoltre presenti nel portafoglio i seguenti strumenti finanziari non quotati:

- Fondo multicomparto "Atlante": organismo di investimento collettivo del risparmio armonizzato, di tipo aperto. Valutazione fornita dalla società di gestione al 31.12.2006: € 271.631.973;
- Fondo moneta breve: organismo di investimento collettivo del risparmio armonizzato, di tipo aperto. Valutazione fornita dalla società di gestione al 31.12.2006: € 47.457.112.

I maggiori (o minori) valori dei citati strumenti finanziari riferiti alla data del 31 dicembre 2006, pari complessivamente a euro 8.467.864 (euro 849.844 per la Sicav Generali, euro 121.977 per la Sicav Morgan Stanley, euro 177.360 per la Sicav BNP, euro 265.410 per il Fondo AXA, euro - 469.559 per il Fondo hedge invest alpha gold, euro 6.315.716 per il Fondo "Atlante", ed euro 1.207.116 per il Fondo moneta breve), sono stati portati ad incremento (decremento) del loro rispettivo valore di bilancio, con contropartita "rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati". Si segnala altresì che nel corso dell'anno sono state oggetto di compravendita quote del Fondo Atlante e del Fondo moneta breve, con un risultato pari, rispettivamente a euro 144.960 ed euro 132.246, mentre è stato interamente ceduto un fondo acquisito in corso d'anno (Parvest convertible bond), subendo una perdita pari a euro 84.333. Il risultato netto di tali negoziazioni, pari a € 192.873, è stato appostato alla voce di bilancio "risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati".

La dinamica dell'aggregato è riportata in appositi allegati alla nota integrativa.

VOCE 4) CREDITI

La voce comprende i seguenti importi:

Crediti Irap per acconti versati	18.801
Crediti Ires per acconti versati	628.072
Altri crediti verso l'Erario	102.911
	749.784

Relativamente alle voci in elenco, si fa presente che l'importo relativo agli "Altri crediti verso l'Erario" si riferisce al residuo credito (comprensivo degli interessi) vantato nei confronti dell'Amministrazione finanziaria relativamente alla richiesta di rimborso dell'imposta sostitutiva ex L. 448/01 versata in eccesso nel 2002. A tale riguardo, si segnala che nel corso del 2006 la locale Agenzia delle entrate ha effettuato un rimborso parziale del suddetto credito per l'importo di euro 1.294.617.

VOCE 5) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono il conto "Banca c/c" che presenta un saldo complessivo di euro 1.250.710 ed è costituito da n. 3 conti accesi presso la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. Di questi, due costituiscono la dotazione di cassa per fronteggiare le spese di funzionamento e le erogazioni a scopo istituzionale, mentre uno è destinato a far fronte alle piccole spese di gestione. Nella voce disponibilità liquide è inoltre ricompreso il saldo di cassa, pari ad euro 465.

VOCE 6) ALTRE ATTIVITA'

Questa voce è costituita in buona parte da crediti d'imposta vantati verso l'erario, e così suddivisi:

esercizi da:	
1/10/93 a 30/09/94	713.509
1/10/94 a 30/09/95	218.750
1/10/95 a 30/09/96	332.784
1/10/96 a 30/09/97	201.194
1/10/97 a 30/09/98	221.445
1/01/02 a 31/12/02	36.004
1/01/03 a 31/12/03	63.204
	1.786.890

Per quanto concerne il credito Irpeg relativo al periodo d'imposta 93-94 (euro 713.509), si fa presente che lo scorso esercizio questo era appostato alla voce "Crediti", in quanto lo Studio che cura il contenzioso per conto della Fondazione aveva comunicato che il ricorso per Cassazione promosso dall'Ufficio delle imposte era stato depositato fuori termini, per cui doveva considerarsi cessata la materia del contendere con vittoria della Fondazione. Con nota pervenuta nel luglio del 2006, lo stesso Studio rettificava la precedente comunicazione, facendo presente che il deposito del ricorso dell'Ufficio era stato effettuato nei termini, per cui il relativo contenzioso doveva ritenersi ancora pendente. A seguito di quanto avvenuto si è ritenuto opportuno:

- stornare l'importo del credito relativo al periodo d'imposta 93-94 (euro 713.509) dalla voce "Crediti" imputandolo alla voce "Altre Attività";
- ripristinare il fondo rischi su crediti per un importo pari alla partita in contestazione (euro 713.509);
- stornare gli interessi maturati (e contabilizzati) per competenza sul predetto credito, per un importo complessivo pari a euro 345.160, dalla voce "Crediti" imputandoli ad "Oneri straordinari".

Relativamente ai crediti relativi agli esercizi 94-95 e 95-96, si fa presente che il complessivo importo di euro 551.534 è stato appostato in contropartita al Fondo per crediti d'imposta in contenzioso, in quanto trattasi di richiesta di rimborso in contestazione con l'amministrazione finanziaria.

Si rammenta, altresì, che nella voce "Altre Attività" è compreso il rendimento maturato sulle polizze di capitalizzazione INA e CARDIF, pari, al netto delle imposte latenti, rispettivamente a euro 1.614.898 (somma dei rendimenti 2004, 2005 e 2006) e ad euro 481.849 (somma dei rendimenti 2004, 2005 e 2006).

VOCE 7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce “Ratei e Risconti Attivi”, pari ad euro 1.111.600, comprende in massima parte la quota di competenza del rendimento relativo al fondo Lyxor che sarà percepito nel giugno del 2007.

PASSIVO

VOCE 1) PATRIMONIO NETTO

La voce risulta così composta:

	AL 1.1.2006	VARIAZIONE	AL 31/12/2006
a) fondo di dotazione	107.851.444		107.851.444
b) riserva da donazioni			
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	300.673.706		300.673.706
d) riserva obbligatoria	21.946.751	2.733.231	24.679.982
e) riserva per l'integrità del patrimonio	17.546.936	2.049.923	19.596.859
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo			
g) avanzo (disavanzo) residuo			
	448.018.837	4.783.154	452.801.991

a) "Fondo di dotazione": costituito dal fondo di dotazione iniziale pari a euro 106.776.181, al quale è stato aggiunto l'ammontare della riserva ex art. 12 lett. d del D.Lgs. n 356/90 per euro 1.075.263, come da atto di indirizzo del Ministero.

c) "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", così composta:

- Fondo plusvalenze patrimoniali costituito a fronte della plusvalenza realizzata in sede di conferimento di azioni della C. R .Pisa S.p.A. nella Holding Casse Toscane.

12.402.175

- Fondo plusvalenze patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni, che accoglie la plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione in Casse del Tirreno S.p.A. alla Banca Popolare di Lodi, ora Banca Popolare Italiana.

167.277.066

- Fondo plusvalenze patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni, che accoglie la quota parte di plusvalenza imputata direttamente a patrimonio relativa alla cessione della partecipazione in Bipielle Investimenti S.p.A. alla Banca Popolare di Lodi S.p.A, ora Banca Popolare Italiana . La plusvalenza complessiva realizzata a seguito della cessione della predetta partecipazione è stata pari a euro 114.563.228.

96.463.228

- Fondo imposta sostitutiva su plusvalenze su partecipazioni, stornato nel 2002 dal fondo rischi e oneri a patrimonio netto a seguito della positiva conclusione del contenzioso comunitario in tema di "Aiuti di Stato".

24.531.237

d) "Riserva obbligatoria": accoglie gli accantonamenti nella misura determinata dall'atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza del 19/4/2001 e dai decreti successivamente emanati.

e) "Riserva per l'integrità del patrimonio": accoglie gli accantonamenti nella misura massima prevista dall'atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza del 19/4/2001 e dai decreti successivamente emanati.

VOCE 2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

La voce risulta così composta:

	AL 1/1/2006	VARIAZIONE	AL 31/12/2006
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	21.000.000	1.046.181	22.046.181
b) fondi erogazioni recuperate	187.117	122.019	309.136
c) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	7.416.300	- 3.959.243	3.457.057
d) altri fondi	8.381.778	300.000	8.681.778
	36.985.195	- 2.491.043	34.494.152

a) "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni": esso è stato costituito, come consentito dall'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, al fine di contenere la variabilità delle erogazioni degli esercizi futuri. Nel corso dell'anno si è utilizzato tale fondo attingendo risorse per euro 1.983.564, mentre lo si è incrementato per euro 3.029.745, essendo ivi confluito il fondo prudenziale accantonato per il volontariato, come più dettagliatamente commentato in prosieguo. L'ammontare complessivo di tale fondo, superiore alle erogazioni stimate per il prossimo biennio, permette di svincolare in maniera considerevole la

- programmazione dell'attività erogativa dai risultati dei prossimi esercizi.
- b) "Fondi per erogazioni recuperate da progetti conclusi": in questa voce viene evidenziato quanto la Fondazione ha recuperato a fronte di minori esborsi rispetto a quanto a suo tempo deliberato.
 - c) "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti": la voce accoglie gli stanziamenti effettuati nel corso degli ultimi due anni per finanziare l'attività istituzionale della Fondazione. In particolare, € 1.200.000 sono specificamente destinati all'acquisto di opere d'arte, mentre i rimanenti 2.257.057 euro sono finalizzati alla realizzazione di interventi nei settori rilevanti, così come individuati nello statuto sociale.
 - d) "Altri fondi": la voce accoglie sia i fondi a destinazione vincolata relativi alla realizzazione di progetti propri nei settori rilevanti (euro 6.394.382 relativi alle erogazioni deliberate per l'acquisto e manutenzione di Opere d'arte di proprietà della Fondazione, ed euro 1.549.371 per il restauro di Palazzo Giuli Rosselmini Gualandi e Palazzetto Casarosa, immobili entrambi strumentali, in quanto destinati, a fine ristrutturazione, a sede della Fondazione e ad attività museali), sia lo specifico fondo costituito con risorse rivenienti dall'esercizio 2004 per far fronte a situazioni di emergenza o necessità imprevedibili che dovessero emergere nei settori d'intervento (euro 738.025).

VOCE 3) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale voce risulta composta per la quasi totalità dal "Fondo per credito d'imposta", dalle imposte differite, nonché da un prudenziale accantonamento per far fronte a probabili oneri connessi al contenzioso con la ditta Pivato, in relazione alle riserve espresse in sede di riconsegna del cantiere messo in opera per la ristrutturazione di Palazzo Giuli.

Per quanto concerne il "Fondo per credito d'imposta", esso rappresenta la contropartita di quanto evidenziato nell'attivo, a fronte di parte del credito d'imposta verso l'Erario, ed è così composto:

esercizi da:

1/10/93 a 30/09/94	713.509
1/10/94 a 30/09/95	218.750
1/10/95 a 30/09/96	332.784
1/01/02 a 31/12/02	36.004
1/01/03 a 31/12/03	63.204
	1.364.251

Per quanto concerne le imposte differite, pari a euro 693.571, queste esprimono l'ammontare delle imposte che la Fondazione sarà chiamata a corrispondere in futuro, relativamente ai proventi imputati per competenza a conto economico, ma non ancora effettivamente riscossi.

Per quanto concerne, infine, l'accantonamento previsto per far fronte ai probabili oneri connessi al contenzioso con la ditta Pivato in relazione alle riserve espresse in sede di riconsegna del cantiere, questo è stato stimato in € 1.000.000.

VOCE 4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Pari ad euro 20.397, la posta è formata dall'accantonamento T.F.R., relativo ai dipendenti in forza al 31/12/2006.

VOCE 5) EROGAZIONI DELIBERATE

Al punto a) viene rilevato l'importo delle erogazioni già deliberate per fini istituzionali, ma non ancora erogate, pari a euro 24.932.074 di cui euro 11.280.302 relativi a residui degli anni precedenti. Maggiori dettagli circa la movimentazione della voce sono contenuti nella tabella n. 5, allegata alla nota integrativa.

VOCE 6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

Nel Fondo sono affluiti gli accantonamenti stanziati negli anni dal 1992 al 2006 a sostegno del volontariato, in ottemperanza alle norme stabilite dalla Legge n. 266/91. La quota accantonata per il 2006 è pari a euro 364.431, calcolata secondo le indicazioni contenute nel paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al riguardo, si fa presente che, a decorrere dal corrente esercizio, il fondo accoglie unicamente gli accantonamenti stanziati nel corso degli anni in ossequio alle disposizioni contenute nel citato Atto di indirizzo. L'ulteriore accantonamento al volontariato - costituito a far tempo dal 2002 per fronteggiare il rischio del contenzioso sorto tra Ministero dell'Economia e Centri di servizio

del volontariato in merito alle modalità di calcolo della quota annuale da destinare ai predetti Centri - pari a complessivi euro 3.029.745 è stato imputato integralmente al fondo di stabilizzazione delle erogazioni atteso che:

- il contenzioso di cui si è fatto sopra cenno si è risolto con la decisione del TAR del Lazio del 1° giugno 2005, passata in giudicato, favorevole alla tesi del Ministero;
- la Fondazione non ha aderito all'iniziativa promossa dall'ACRI, denominata "Progetto Sud", che prevede la destinazione delle somme di che trattasi al finanziamento di progetti a favore del Mezzogiorno;
- il fondo di stabilizzazione delle erogazioni, grazie a tale apporto, consente alla Fondazione di svincolare per più di due anni la programmazione dell'attività erogativa dai risultati dei singoli esercizi.

Si precisa infine che l'importo del fondo immediatamente disponibile a favore del Centro di Servizi Regionali per la Toscana "CESVOT" è pari a euro 2.463.740.

Su disposizione del Centro di Servizi Regionali per la Toscana "CESVOT", nel corso dell'esercizio 2006, sono stati effettuati versamenti per complessivi euro 160.693

VOCE 7) DEBITI

La voce relativa ammonta a euro 10.415.721

La voce è così composta:

Debiti V/Erario	44.341
Debiti V/Personale	5.187
Debiti V/investitori mobiliari	9.540.784
Fornitori	379.085
Altri	31.567
Debiti V/Enti previdenziali	13.383
Irap	20.000
Ires	381.374

La voce "Debiti V/investitori mobiliari" è relativa alla sottoscrizione di quote del Fondo Geo e del Fondo Advanced capital II, il cui acquisto non era ancora stato regolato a fine esercizio.

Le voci Ires ed Irap rappresentano il debito per le predette imposte da corrispondersi in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

VOCE 7) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Trattasi di ratei passivi di minimo ammontare rilevati per attribuire all'esercizio l'effettiva competenza di taluni oneri sostenuti nel corso dell'anno.

CONTI D'ORDINE

Azioni	N° azioni in deposito	
Azioni CR Lucca Pisa Livorno SpA v.n.u. euro 0,75	47.051.797	Deposito c/o CR Lucca Pisa Livorno SpA

Impegni di erogazione	2.588.815
di cui:	
- quote per acquisto opere d'arte (residuo anni 2004 e 2005 + intera quota anni 2007, 2008 e 2009)	1.551.224
- Fondazione Teatro di Pisa	309.874
- Premio Internazionale G.Galilei	30.000
- Ricerca sulla violenza alle donne	49.500
- Gestione della collezione della Fondazione	28.217
- Progetto tomografo 7 Tesla	620.000

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO ECONOMICO PER IL PERIODO 1/01/2006-31/12/2006

VOCE 2) DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

La voce comprende i dividendi incassati nel corso dell'esercizio, relativi alla partecipazione nella Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A. nonché i proventi distribuiti dal fondo immobiliare chiuso "Cloe".

VOCE 3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce è così composta:

Interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie:

- rendimento (cedola + rateo) di competenza relativo al fondo non armonizzato Lyxor	2.030.000
- provento certo maturato sulla polizza INA	580.864
- provento certo maturato sulla polizza Cardif	481.849
- cedola incassata su obbligazione J.P. Morgan	308.616

Interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide:

- interessi sui depositi bancari maturati dall'1/1/2006 al 31/12/2006, al netto della ritenuta fiscale, pari a :	30.930
- proventi netti relativi ad operazioni di pronti contro termine maturati dall'1/1/2006 al 31/12/2006, al netto della componente fiscale, pari a:	754
- interessi di competenza 2006 sui crediti d'imposta divenuti certi ed esigibili pari a:	177

3.433.190

VOCE 4) RIVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

L'importo presente in bilancio è così composto:

rivalutazione del fondo comune armonizzato aperto "Atlante"	6.315.716
rivalutazione del fondo comune armonizzato aperto "Moneta breve"	1.207.116
rivalutazione della SICAV Generali	849.844
rivalutazione della SICAV Morgan Stanley	121.977
rivalutazione del Fondo AXA	265.410
rivalutazione della Sicav BNP	177.360
svalutazione del Fondo hedge invest alpha gold	- 469.559

8.467.864

VOCE 5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

L'importo presente in bilancio è così composto:

risultato derivante dalla compravendita di quote del Fondo "Atlante"	144.960
risultato derivante dalla compravendita di quote del Fondo "Moneta breve"	132.246
risultato derivante dalla compravendita di quote del Fondo Parvest convertible bond	- 84.333

192.873

VOCE 10) ONERI

a) "Compensi e rimborsi spese Organi".

L'importo di euro 372.844 è relativo ai compensi di competenza 2006 (emolumenti fissi e medaglie di presenza) corrisposti e da corrispondere agli Amministratori, ai Sindaci, ai Deputati ad ai Commissari per la loro partecipazione alle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2006, comprensivo dei contributi INPS a carico della Fondazione. L'importo, di cui sopra, è così suddiviso:

- Consiglio di Amministrazione (n.5 componenti)	171.067
- Collegio Sindacale (n.3 componenti)	83.664
- Deputazione (n.24 componenti)	40.223
- Commissioni	77.767
- Assicurazione componenti Organi e Commissioni	123

372.844

b) "Per il personale".

La voce comprende le retribuzioni, gli oneri previdenziali ed assistenziali dei dipendenti sostenuti nel corso del 2006, per un totale di euro 147.220.

c) "Oneri per consulenti e collaboratori esterni".

L'importo di euro 130.060 è relativo ai costi sostenuti per consulenze legali, fiscali e tecniche, fornite da professionisti esterni.

d) "Oneri per servizi di gestione del patrimonio".

L'importo di euro 57.946 è relativo ai costi sostenuti nel corso del 2006 per le consulenze legate all'ottimizzazione della gestione del patrimonio della Fondazione fornite dalla società Prometeia.

e) "Interessi passivi ed altri oneri finanziari".

L'importo è relativo, per la quasi totalità, a commissioni ed oneri bancari.

f) "Ammortamenti".

L'importo di euro 37.077 corrisponde alla quota di ammortamento dell'esercizio chiuso al 31/12/06 sui beni mobili strumentali, calcolata sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione (euro 17.702), nonché sulle immobilizzazioni immateriali (euro 19.375).

g) "Altri oneri".

L'importo totale di euro 291.335 è composto dalle seguenti principali categorie di costi: euro 97.392, quale corrispettivo previsto per il periodo 1/1/2006-31/12/2006 per il contratto di *service* stipulato con la Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A. (ora Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa Livorno S.p.A.), per la concessione di locali in uso presso l'Ex Monastero delle Benedettine in Pisa, Lungarno Sonnino n.20 e relativi servizi, euro 49.661 per premi assicurativi relativi alle opere d'arte di proprietà della Fondazione, euro 26.510, quale quota associativa Acri.

VOCE 11) PROVENTI STRAORDINARI

Si tratta, in gran parte (euro 117.301), di recuperi fiscali connessi alla detrazione d'imposta di taluni oneri sostenuti dalla Fondazione nell'anno 2005. Euro 10.358 sono relativi a rimborsi ottenuti relativamente alle imposte pagate all'estero in via definitiva sui dividendi provenienti oltre frontiera.

VOCE 12) ONERI STRAORDINARI

La voce è composta, per la quasi totalità, dagli oneri connessi al ripristino della situazione relativa al contenzioso Irpeg 93-94. Come è già stato ricordato trattando della voce "Altre attività", nel corso del 2006 lo studio incaricato di seguire il contenzioso tra Fondazione e Amministrazione finanziaria relativamente all'esercizio 93-94 ha fatto presente che, diversamente da quanto in precedenza comunicato, il predetto contenzioso doveva ritenersi ancora pendente presso la Corte di Cassazione. Ciò ha determinato la necessità di:

- ripristinare il fondo rischi per un importo pari alla partita in contestazione (euro 713.509)
 - decrementare la voce "Crediti" per un importo pari agli interessi maturati per competenza (euro 345.160).
- Gli oneri straordinari accolgono, per la quasi totalità, il complessivo importo delle due voci sopra descritte (euro 1.058.669).

VOCE 13) IMPOSTE

La voce è rappresentata dalle seguenti poste:

- un prudenziale accantonamento riguardante l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) dell'esercizio chiuso al 31/12/2006, per euro 20.000;
- un prudenziale accantonamento di euro 40.000 per IRES;
- l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) di competenza dell'esercizio 2006, pari a euro 3.380;
- altre tasse e imposte minori, pari a euro 824;
- rilevazione di imposte differite sui proventi esposti in bilancio con fiscalità latente, pari a euro 518.198.

VOCE 14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Pari a euro 2.733.231. Esso corrisponde alla misura determinata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 2006, pari al 20% dell'Avanzo di esercizio.

VOCE 16) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO

L'importo di euro 8.518.571 si riferisce alle erogazioni deliberate nei settori rilevanti, attingendo a risorse dell'esercizio 2006. Il complessivo importo delle erogazioni deliberate in corso d'anno, comprensivo anche delle erogazioni deliberate utilizzando sia specifici fondi precedentemente accantonati, sia il fondo di stabilizzazione delle erogazioni, è pari a euro 13.781.378, come evidenziato nel prospetto allegato al conto economico.

VOCE 17) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La quota accantonata nel corrente esercizio è pari a euro 364.431 ed è stata calcolata, come già detto, sulla base di quanto stabilito al paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, (cfr. tabella allegata alla nota integrativa).

VOCE 19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

La quota accantonata nell'anno è pari a euro 2.049.923, ed è stata determinata in ottemperanza a quanto previsto al paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo nonché in ossequio a quanto disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 2006, destinando alla corrispondente riserva il 15% dell'avanzo di esercizio. L'accantonamento dell'anno, sommato a quello della riserva obbligatoria, consente alla Fondazione di rispettare la previsione contenuta nell'art. 5 del D.Lgs. n. 153/99 che impone agli amministratori l'obbligo di conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

Ai fini di quanto previsto al paragrafo 11, lettera P, dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, si indica la composizione del personale dipendente:

31.12.2005	31.12.2006
5	5 (n. 1 Quadro, n. 4 Impiegati, di cui 1 a tempo parziale)

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Contenzioso

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa - Amministrazione Finanziaria dello Stato

- 1) **PERIODO D'IMPOSTA 01.10.1993 - 30.09.1994** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73); valore della controversia: oltre € 1.780.000,00.

Impugnazione dell'avviso d'accertamento con il quale l'Amministrazione finanziaria ha preteso il pagamento di originarie lire 1.381.545.000 a titolo di maggiore I.R.P.E.G. asseritamente dovuta per il periodo 1993/1994 ed ha irrogato una sanzione pari al 150% dell'imposta; il ricorso è stato accolto con sentenza n. 387/I/00 della Commissione Tributaria Provinciale di Pisa. A seguito della notifica della sentenza nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, quest'ultima ha interposto appello. La Commissione Tributaria Regionale, con sent. n. 58/XXIX/02, depositata il 6 agosto 2002, ha respinto il gravame avverso e posto a carico dell'Ufficio le spese di lite per complessive € 10.000,00. Avverso siffatta pronuncia l'Amministrazione finanziaria ha proposto ricorso per Cassazione, al quale abbiamo replicato con apposito controricorso. Siamo in attesa che venga fissata l'udienza di trattazione.

- 2) **PERIODO D'IMPOSTA 01.10.1994 - 30.09.1995** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73); valore della controversia: oltre € 462.000,00.

Impugnazione dell'avviso di accertamento con il quale l'Amministrazione finanziaria ha preteso il pagamento di originarie lire 447.763.000 a titolo di maggiore I.R.P.E.G. asseritamente dovuta per il periodo 1994/1995 ed ha irrogato una sanzione pari al 100% dell'imposta: il ricorso è stato accolto con sentenza n. 311/I/00 della Commissione Tributaria Provinciale di Pisa. L'Ufficio, quindi, ha interposto appello, al quale abbiamo resistito con apposito atto di controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale di Firenze, con sentenza n. 32/XXXVI/04, ha respinto l'appello dell'Amministrazione. Avverso siffatta pronuncia l'Amministrazione finanziaria ha proposto ricorso per Cassazione, al quale abbiamo replicato con apposito controricorso. Giusto quest'oggi la Cancelleria della Suprema Corte ha comunicato la data di trattazione in pubblica udienza della causa per il prossimo 16 maggio 2007.

- 3) **PERIODO D'IMPOSTA 01.10.1995 - 30.9.1996** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73); valore della controversia: oltre € 350.000,00.

Impugnazione del silenzio-diniego al rimborso di originarie lire 681.180.000 a titolo di I.R.P.E.G. versata in eccesso per il periodo 1995/1996. Il ricorso della Fondazione è stato accolto in primo grado con sentenza n. 128/IV/00. L'Amministrazione finanziaria ha interposto appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze la quale, con sentenza n. 97/XXIX/01, lo ha respinto. Avverso tale decisione, quindi, l'Amministrazione finanziaria ha proposto ricorso per Cassazione, al quale abbiamo resistito con apposito controricorso. Giusto quest'oggi la Cancelleria della Suprema Corte ha comunicato la data di trattazione in pubblica udienza della causa per il prossimo 16 maggio 2007. Giusto quest'oggi, la Cancelleria della Suprema Corte ha comunicato la data di trattazione in pubblica udienza della causa per il prossimo 16 maggio 2007.

- 4) **PERIODO D'IMPOSTA 01.10.1996 - 30.9.1997** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73); valore della controversia: oltre € 890.000,00.

Impugnazione del silenzio-diniego al rimborso di originarie lire 1.724.187.000 a titolo di I.R.P.E.G. versata in eccesso per l'esercizio 1996/1997. Il ricorso è stato accolto con sentenza n. 174/I/00 dalla Commissione Tributaria Provinciale di Pisa; l'Amministrazione finanziaria ha interposto appello che è stato accolto dalla Commissione Tributaria Regionale con sentenza n. 35/XXI/02, depositata il 14 novembre 2002. Avverso siffatta pronuncia, in data 23.01.2003, abbiamo proposto ricorso per Cassazione. Giusto quest'oggi la Cancelleria della Suprema Corte ha comunicato la data di trattazione in pubblica udienza della causa per il prossimo 16 maggio 2007.

- 5) **PERIODO D'IMPOSTA 1.10.1997 - 30.9.1998** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73); valore della controversia: oltre € 870.000,00.

Impugnazione del silenzio-diniego al rimborso di originarie lire 1.687.895.000 a titolo di I.R.P.E.G. versata in eccesso per l'esercizio 1997/1998. Il ricorso è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Pisa con sentenza n. 123/I/01. A seguito della notifica da parte nostra della sentenza, l'Amministrazione finanziaria ha interposto appello, il quale è stato respinto dalla Commissione Tributaria Regionale di Firenze con sentenza n. 73/XXXIV/02. Avverso siffatta pronuncia l'Amministrazione finanziaria dello Stato ha proposto ricorso per Cassazione al quale abbiamo resistito con apposito controricorso. Giusto quest'oggi la Cancelleria della Suprema Corte ha comunicato la data di trattazione in pubblica udienza della causa per il prossimo 16 maggio 2007.

- 6) **PERIODO D'IMPOSTA 1997** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 10-*bis* della legge n. 1745/62); valore della controversia: oltre € 201.000,00.

Impugnazione del diniego espresso alla concessione dell'agevolazione di cui all'art. 10-*bis* della legge n. 1745/62 (esenzione dalla ritenuta sui dividendi) per l'annualità 1997. Il ricorso è stato respinto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Firenze con sentenza n. 219/XI/97. Avverso detta pronuncia abbiamo interposto appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale la quale, con sentenza n. 227/XII/00, lo ha accolto. In data 14 dicembre 2000 l'Amministrazione finanziaria ha proposto ricorso per Cassazione al quale abbiamo resistito con apposito controricorso. L'udienza di trattazione si è tenuta lo scorso 12 gennaio 2007. Siamo in attesa del deposito della sentenza da parte della Suprema Corte.

- 7) **PERIODO D'IMPOSTA 1998** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 10-*bis* della legge n. 1745/62); valore della controversia: oltre € 220.000,00.

Impugnazione del diniego espresso alla concessione dell'agevolazione di cui all'art. 10-*bis* della legge n. 1745/62 (esenzione dalla ritenuta sui dividendi) per l'annualità 1998. Il ricorso è stato accolto in primo grado. L'Amministrazione finanziaria ha interposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze la quale, con sentenza n. 47/XXXI/02, depositata il 29 aprile 2002, lo ha accolto. Avverso tale ultima pronuncia abbiamo proposto tempestivo ricorso innanzi alla Corte di Cassazione, cui l'Amministrazione ha resistito con proprio controricorso. Giusto quest'oggi la Cancelleria della Suprema Corte ha comunicato la data di trattazione in pubblica udienza della causa per il prossimo 16 maggio 2007.

TABELLA N. 1

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**b) ALTRE PARTECIPAZIONI****Partecipazioni non quotate****Composizione**

Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno Spa	
Sede:	Piazza S. Giusto, 10 - Lucca
Oggetto o scopo:	raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito, incluso il credito su pegno, il credito agrario ed il credito artigiano
Risultato esercizio 2005:	utile € 43.069.322,00
Risultato esercizio 2006:	€ 93.130.433,00
Ultimo dividendo percepito:	relativo all'anno 2005, pari a € 0,057 per azione.
Quota capitale sociale posseduta:	n. 47.051.797 azioni del v.n. di € 0,75 pari al 6,66% del Capitale Sociale
Quota Patrimonio posseduta	€ 79.137.361,95. su un patrimonio netto totale pari a €...1.188.248.678 al 31.12.2005
Valore di Bilancio:	€ 31.483.974,00
Rendimento della partecipazione in base al valore di bilancio	8,51%
Rendimento della partecipazione in base al valore nominale	7.60%

Non sussiste il controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 17/5/2000, n. 153 e successive modificazioni.

Variazioni annue

Valore di bilancio iniziale	31.483.974,00
Acquisti	
Rivalutazioni	
Altre variazioni	
Vendite	
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	31.483.974,00

Tabella 1 a)

Partecipazione nella Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A - variazioni

	Partecipata	Capitale della partecipata	Partecipazione			
			Capitale valore nominale	n° azioni	%	Valore bilancio
31.12.2002	CR. PISA SpA		24.547.056,00	3.927.529	25,63%	31.483.974,00
31.12.2003	CR. LUCCA SpA	408.713.493,50	30.583.668,05	47.051.797 (v.n.u 0,65)	7,48%	31.483.974,00
aprile 2004	CR. LUCCA SpA	471.592.492,50	35.288.847,75	47.051.797 (v.n.u 0,75)	7,48%	31.483.974,00
13.12.2004	CR. LUCCA SpA	543.765.935,25 (n. 628.789,990 az ord e n. 96.231.257 az differenziate convertibili in n.77.577.938 az ord.)	35.288.847,75	47.051.797 (v.n.u 0,75)	6,49%	31.483.974,00
18.07.2005	CR Lucca SpA	529.775.946,00 (n.706.367.828 azioni ordinarie del v.n.u- di € 0.75 ciascuna)	35.288.847,75	47.051.797 (v.n.u 0,75)	6,66%	31.483.974,00
1.07.2006	CR Lucca Pisa Livorno SpA	529.775.946,00 (n.706.367.828 azioni ordinarie del v.n.u- di € 0.75 ciascuna)	35.288.847,75	47.051.797 (v.n.u 0,75)	6,66%	31.483.974,00

TABELLA N. 2

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
d) ALTRI TITOLI

Attività finanziarie non quotate

Variazioni annue

	Fondo Cloe	Fondo Lyxor	Fondo Advanced Capital II	Fondo Geo Ponente
Valore di bilancio iniziale	8.688.688	50.000.000		
Acquisti			5.012.500	5.000.000
Rivalutazioni				
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato				
Vendite				
Rimborsi	2.988.389			
Svalutazioni				
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato				
Valore di bilancio finale	5.700.299	50.000.000	5.012.500	5.000.000

TABELLA N. 2 a)

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

c) TITOLI DI DEBITO

Obbligazione strutturata JP Morgan

Variazioni annue

Valore di bilancio iniziale	10.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
Valore di bilancio finale	10.000.000

TABELLA N. 3

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
e) POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE

Attività finanziarie non quotate

Variazioni annue

	INA	CARDIF
Valore di bilancio iniziale	14.955.000	10.000.000
Acquisti		
Rivalutazioni		
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		
Vendite		
Rimborsi		
Svalutazioni		
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
Valore di bilancio finale	14.955.000	10.000.000

TABELLA N. 4

**Composizione al 31 dicembre 2006 degli strumenti finanziari non immobilizzati
e non affidati in GPI**

b) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Descrizione	valore di bilancio	valore di mercato
Totale Strumenti Finanziari quotati	51.578.165	51.578.165
- Parti di OICR		
<i>SICAV Generali ESTY plus</i>	<i>27.553.239</i>	<i>27.553.239</i>
<i>SICAV Morgan Stanley</i>	<i>2.123.484</i>	<i>2.123.484</i>
<i>SICAV BNP</i>	<i>10.104.327</i>	<i>10.104.327</i>
<i>Fondo AXA</i>	<i>2.266.917</i>	<i>2.266.917</i>
<i>Fondo Hedge Invest Alpha Gold</i>	<i>9.530.198</i>	<i>9.530.198</i>

c) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Descrizione	valore di bilancio	valore di mercato
Totale Strumenti Finanziari non quotati	319.089.085	319.089.085
- Parti di OICR		
<i>Fondo ATLANTE multicomparto (cfr dettaglio)</i>	<i>271.631.973</i>	<i>271.631.973</i>
<i>Fondo moneta breve (cfr dettaglio)</i>	<i>47.457.112</i>	<i>47.457.112</i>

TABELLA N. 4 a)
ALLEGATO ALLA SEZIONE 3 DELL'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI NON AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE

b) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Categorie	valore bilancio al 01/01/2006	valore mercato al 01/01/2006	valore bilancio al 31/12/2006	valore mercato al 31/12/2006
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	0	0	0	0
Titoli di debito	0	0	0	0
di cui:				
Titoli di stato	0	0	0	0
Altri titoli di debito	0	0	0	0
Titoli di capitale	0	0	0	0
Parti di organismo di investimento collettivo del risparmio	26.703.394	26.703.394	51.578.165	51.578.165

Variazioni annue degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale

	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
valore di bilancio iniziale	0	0	0	26.703.394	26.703.394
- acquisti				28.932.747	28.932.747
- rivalutazioni				1.414.591	1.414.591
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					
- vendite				4.918.674	4.918.674
- rimborsi					
- svalutazioni				469.559	469.559
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni (1)				- 84.333	- 84.333
valore di bilancio finale	0	0		51.578.166	51.578.166

1) Trattasi del risultato della negoziazione su operazioni dell'anno

TABELLA N. 4 b)

ALLEGATO ALLA SEZIONE 3 DELL'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI NON AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE

c) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Categorie	valore bilancio al 01/01/2006	valore mercato al 01/01/2006	valore bilancio al 31/12/2006	valore mercato al 31/12/2006
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	334.081.046	334.081.046	319.089.085	319.089.085
Titoli di debito	0	0	0	0
<i>di cui: Titoli di stato</i>				
Altri titoli di debito	0	0	0	0
Titoli di capitale	0	0	0	0
Parti di organismo di investimento collettivo del risparmio	334.081.046	334.081.046	319.089.085	319.089.085

Variazioni annue degli strumenti finanziari non quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale

	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
<i>valore di bilancio iniziale</i>	0	0	0	334.081.046	334.081.046
- Acquisti				28.208.000	28.208.000
- rivalutazioni				7.522.833	7.522.833
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					
- vendite				51.000.000	51.000.000
- rimborsi					
- svalutazioni					
- trasferimenti alla voce 3 b)					
- altre variazioni (1)				277.206	277.206
<i>valore di bilancio finale</i>	0	0	0	319.089.085	319.089.085

(1) Trattasi del risultato della negoziazione su operazioni dell'anno

Tabella 4 b) - segue

c) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Parti di OICR: Dettaglio del Fondo comune aperto multicomparto denominato "Atlante"

Variazioni annue dei singoli comparti costituenti il Fondo Atlante

	Obbligazionario euro 1	Obbligazionario euro 2	Obbligazionario internazionale 1	Obbligazionario internazionale 2	Azionario	Total return	Totale
<i>valore di bilancio iniziale</i>	42.321.358	53.543.014	59.577.600	59.679.000	37.710.324	41.840.000	294.671.296
- Acquisti							
- rivalutazioni	656.373				4.826.551	1.222.106	6.705.030
trasferimenti dal portafoglio immobilizzato							
-							
- Spostamenti quote	- 4.500.000			1.000.000	3.500.000		
- vendite		-7.500.000	-8.500.000	-8.500.000		-5.000.000	-29.500.000
- rimborsi							
- svalutazioni		- 61.773	-99.489	-228.052			-389.314
trasferimenti al portafoglio immobilizzato							
-							
- Altre variazioni (1)		12.911	19.814	6.490		105.746	144.961
<i>valore di bilancio finale</i>	38.477.731	45.994.152	50.997.925	51.957.438	46.036.875	38.167.852	271.631.973

(1) Trattasi del risultato della negoziazione

Tabella 4 b) - segue

c) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Parti di OICR: Dettaglio del Fondo comune aperto denominato "Moneta breve"

Variazioni annue

<i>valore di bilancio iniziale</i>	<i>39.409.750</i>
- Acquisti	28.208.000
- rivalutazioni	1.207.116
trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
-	
- vendite	21.500.000
- rimborsi	
- svalutazioni	
trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
-	
- Risultato della negoziazione	132.246
<i>valore di bilancio finale</i>	<i>47.457.112</i>

TABELLA N. 5

Evidenza delle movimentazioni monetarie e non, che hanno contribuito alla determinazione del valore finale della voce 5) del Passivo “Erogazioni Deliberate” (tab. 5)

Erogazioni deliberate al 1° gennaio 2006	+	16.298.574
Erogazioni deliberate nel corso del 2006	+	13.781.378
Debiti erogativi sorti nel 2006 per allocazione di somme precedentemente accantonate	+	680.000
Importi erogati nell'esercizio 2006 (movimentazioni monetarie)	-	5.389.359
Importi recuperati nell'esercizio 2006 da progetti ante 2006	-	138.519
Importi girati a fondi istituzionali a seguito di acquisto di opere d'arte	-	300.000
Erogazioni deliberate al 31 dicembre 2006		24.932.074

TABELLA N. 6

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Calcolo della quota destinata al volontariato

Esercizio 1/1/2006 - 31/12/2006

a) Avanzo dell'esercizio	13.666.155
b) Riserva obbligatoria	<u>2.733.231</u>
c) Differenza tra a) e b)	10.932.924
d) 50% da destinare ai settori rilevanti ex art 8 D. Lgs. n. 153/99	<u>5.466.462</u>
e) Differenza tra c) e d)	5.466.462
Base imponibile del volontariato in base all'Atto di indirizzo del 19.4.01	5.466.462
Accantonamento al volontariato in base all'Atto di indirizzo del 19.4.01	364.431

TABELLA N. 7

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Verifica ex art. 8 D. Lgs. n. 153/99
esercizio 1/1/2006 - 31/12/2006

Avanzo dell'esercizio	13.666.155
Riserva obbligatoria	<u>2.733.231</u>
Differenza	10.932.924
A) 50% da destinare ai settori rilevanti ex art. 8	5.466.462
Erogazioni deliberate con risorse dell'anno	8.518.571
B) Totale erogazioni destinato ai settori rilevanti	8.518.571

B è maggiore di A e, quindi, la condizione posta dall'art. 8 citato è soddisfatta

PROSPETTO ANALITICO DELIBERE

SETTORE 1

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI E BENI AMBIENTALI

ATTIVITA' CULTURALI

Sottosettore - Interventi Pluriennali

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA "ANIMA MUNDI 2006"

Descrizione dell'intervento e suo svolgimento:

Il festival di musica sacra 2006 si è articolato in dodici concerti di eccellente livello sia per le opere in programma che per la qualità degli esecutori. Quest'anno la Direzione Artistica, attraverso la collaborazione con la Fondazione Katia e Marielle Labèque, è stata affidata al M° Sir John Elliot Gardiner, che ha realizzato un programma di musica barocca legata al tema delle Repubbliche Marinare: per *Venezia* l'English Baroque Soloists e il Monteverdi Choir, diretti dal M° Gardiner hanno eseguito musiche di Monteverdi, Gabrieli, Cavalli; per *Amalfi*, la cappella della Pietà dei Turchini si è esibita con musiche di Caresana e Provenzale; per *Pisa*, infine, la Venexiana e i Cantori Gregoriani hanno eseguito musiche di De' Cavalieri. I concerti si sono svolti nei mesi di settembre e ottobre nella Cattedrale di Pisa, sede particolarmente prestigiosa per le peculiari caratteristiche acustiche ed artistico-architettoniche.

In occasione dell'anno mozartiano, il Festival si è aperto con l'Orchestra Filarmonica della Scala, che, diretta dal M° Harding, ha suonato musiche di Mozart e Haydn. È stato poi celebrato il grande maestro salisburghese con un concerto straordinario di arie mozartiane presso il Teatro Verdi di Pisa. Il concerto di chiusura ha visto infine la presenza della Symphonierchester des Bayerischen Rundfunks, che ha eseguito musiche di Beethoven e Wagner.

Questa edizione si è contraddistinta anche per un'altra iniziativa che ha coinvolto un ulteriore spazio cittadino: i *Momenti Spirituali* hanno proposto quattro concerti di musica cameristica nel suggestivo scenario del Camposanto Monumentale. Si sono esibiti in questa cornice, fra gli altri, artisti di fama internazionale quali Viktoria Mullova, le sorelle Labèque. Andrea Lucchesini.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

Il Festival ha lo scopo di promuovere la conoscenza della musica sacra, anche come aspetto della cultura religiosa. Si vuole inoltre caratterizzare come evento annuale trainante, per risonanza ed importanza, di altre manifestazioni artistiche e culturali cittadine. Esso si prefigge concrete ricadute di natura sociale ed economica, ponendosi come elemento di valorizzazione del patrimonio artistico-culturale della città, nell'ambito di un generale coinvolgimento in questo senso di tutte le amministrazioni pubbliche cittadine. Quest'anno sono stati venduti 4243 biglietti e 185 abbonamenti, ai quali si aggiungano i 1390 biglietti omaggio, per un totale di 7444 presenze in tutta la stagione.

Enti, soggetti e istituzioni coinvolte:

Fondazione, Opera della Primaziale Pisana, Provincia di Pisa, Comune di Pisa, Curia Arcivescovile, sponsors privati.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 300.000,00, oltre alla campagna promozionale di cui all'apposita scheda.

INTERVENTO TRIENNALE NELLA FONDAZIONE TEATRO DI PISA**Descrizione dell'intervento e suo svolgimento:**

La Fondazione Teatro di Pisa, di natura privata, è nata per promuovere e gestire l'attività artistica del Teatro Verdi, la maggiore struttura teatrale della Provincia, riconosciuto come "Teatro di Tradizione". Ad essa partecipano di diritto il Comune e la Provincia di Pisa e, con diversi ruoli e responsabilità, altri soggetti fondatori, benemeriti e sostenitori. Lo statuto e il piano di attività della Fondazione impegnano i soci al rispetto dell'economicità e managerialità della gestione. L'attività del teatro si svolge durante tutto l'anno, e concentra i concerti d'opera nei mesi da settembre a febbraio, la prosa da novembre ad aprile, la danza da dicembre ad aprile. Alle iniziative in cartellone si affiancano una serie di incontri per la promozione della cultura teatrale (letture, incontri con autori, presentazione di libri), collaborazioni stabili con la Scuola Normale e l'Università di Pisa-Dipartimento di Storia delle Arti, spettacoli rivolti ai bambini e alle scuole.

La stagione 2005-2006 ha confermato l'importanza della struttura per la vita culturale del territorio, con 5.978 presenze per la stagione d'opera, 14.088 per la stagione di prosa, 3.970 per la rassegna di danza, oltre ad un numeroso pubblico agli spettacoli fuori abbonamento.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

L'iniziativa si propone la diffusione della cultura musicale e teatrale nel territorio, la valorizzazione del Teatro Verdi ed il rafforzamento della sua funzione di centro di attività culturali e di raccordo e collaborazione responsabile fra istituzioni pubbliche, associazioni e privati. La promozione delle attività culturali è un efficace strumento di sostegno dell'economia del territorio attraverso l'incentivazione del turismo.

Soggetti coinvolti:

Fondazione, Comune di Pisa, Provincia di Pisa, Università, Scuola Normale Superiore, privati.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 309.874,14

Sottosettore – Grandi Manifestazioni

SCUOLA NORMALE SUPERIORE – CONCERTI STAGIONE 2006/2007

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

La Scuola Normale Superiore propone ogni anno una Stagione di Concerti di musica di tutte le epoche (con solisti, complessi da camera, orchestre sinfoniche, ecc.). La manifestazione ha una lunga tradizione (quella del 2006-2007 è la 40° stagione) e concorre, insieme all'attività della Fondazione Teatro di Pisa e al festival Anima Mundi, alla produzione di un'offerta musicale integrata di alto livello. Il cartellone della stagione comprende, fra concerti e lezioni, 22 appuntamenti con artisti di rilievo internazionale, quali i Philharmonische Camerata Berlin, Marc-André Hamelin, il Quartetto Michelangelo, e si sono tenuti e si terranno fra ottobre 2006 e giugno 2007. I concerti si svolgono normalmente presso il Teatro Verdi; alcune esecuzioni sono state tenute in altre sedi, quali la chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri, la Chiesa di San Nicola e il Teatro Politeama di Cascina. Quest'anno sono previste quattro lezioni e quattro concerti sul tema 'Itinerari del Novecento' (Impressionismo ed Espressionismo; Serialità; Nazionalismo; Neoromanticismo), tenuti dal M° Jeffrey Swann. Quattro concerti sono stati tenuti dall'Orchestra della Toscana e uno dall'Orchestra Giovanile Universitaria insieme al coro 'Vincenzo Galilei'.

La Fondazione ha contribuito finanziando cinque eventi: il concerto dei Das Palast Orchester; l'esecuzione di Nicola Benedetti; quella di Marc-André Hamelin; il concerto del Quartetto Michelangelo, e il concerto straordinario dei Philharmonische Camerata Berlin, eseguito in occasione del 40° anniversario dei Concerti della Scuola Normale.

Significative le presenze della precedente stagione 2005-2006, che ha registrato un totale di 8728 spettatori in 15 concerti. La media degli spettatori per concerto è stata di 500-600 persone, con punte di 859 presenze per il concerto dei Wienerkammerensemble e 744 per quello dei Die Deutsche Kammerphilharmonie Bremen, entrambi sostenuti interamente dalla Fondazione.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

Con i suoi concerti, la Stagione organizzata dalla Scuola Normale offre l'opportunità di approfondire la conoscenza della musica sinfonica e cameristica, che, insieme al cartellone della lirica del Teatro Verdi e di musica sacra di Anima Mundi, completa l'offerta del panorama musicale pisano.

Soggetti coinvolti:

Fondazione; Scuola Normale Superiore; Fondazione Teatro di Pisa; Comune di Pisa.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 100.000,00.

FONDAZIONE TEATRO DI PISA - CONCERTO DI CLAUDIO ABBADO

Descrizione dell'intervento e suo svolgimento:

La Fondazione Teatro di Pisa ha organizzato un appuntamento musicale di primissimo piano: il giorno 18 aprile 2007 verrà eseguita presso il Teatro Verdi di Pisa l'integrale dei sei concerti brandeburghesi di Johann Sebastian Bach dall'Orchestra Mozart con la direzione del M° Claudio Abbado. Parteciperanno solisti di grande prestigio quali Giuliano Carmignola, violino, Mario Brunello, violoncello, Alessio Allegrini, corno, Jacques Zoon flauto e Ottavio Dantone, clavicembalo.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

Il progetto arricchirà il panorama culturale pisano e contribuirà a proiettare la città all'interno di un circuito musicale di prestigio e sempre più di livello internazionale.

Soggetti coinvolti:

Fondazione; Fondazione Teatro di Pisa.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 30.000,00.

FONDAZIONE PIAGGIO - MOSTRA 'IL LAVORO NELLA PITTURA ITALIANA FRA 800 E 900: REALTÀ, ALLEGORIA, SIMBOLO'**Descrizione del progetto e suo svolgimento:**

La coincidenza con il 60° anniversario della Vespa ha fatto scegliere alla Fondazione Piaggio un evento culturale che cerchi di coniugare economia ed arte, lavoro ed espressione pittorica attorno alle attività produttive fra metà Ottocento e metà Novecento, con opere di artisti di rilievo internazionale. La mostra, che si svolge presso il Museo Piaggio 'Giovanni Alberto Agnelli', si suddivide in tre sezioni: l'agricoltura, i trasporti e l'industria, corredate da una documentazione fotografica, proiezioni di filmati e pannelli didascalici, che illustrano le tematiche socio-economiche del periodo trattato. Sono esposti i più grandi rappresentanti della pittura italiana dell'epoca: da Fattori, Cabianca, Nomellini a Pellizza da Volpedo, Fontanesi, Segantini, Carrà, Sironi. La mostra si prefigge anche lo scopo di approfondire, attraverso il tema del lavoro, uno dei periodi cruciali per le trasformazioni scientifiche e tecnologiche che hanno attraversato il nostro paese.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

La mostra intende promuovere la crescita della conoscenza artistica, storica e culturale del territorio attraverso un evento interdisciplinare, coniugando diversi aspetti della vita sociale, economica e artistica. Si configura come un'occasione di riflessione e documentazione sulla storia economica italiana e toscana nel periodo della industrializzazione.

Soggetti coinvolti:

Fondazione, Fondazione Piaggio, Provincia di Pisa, Camera di Commercio, Comune di Pontedera, Piaggio & C. spa, Regione Toscana.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 30.000,00, oltre al contributo per la comunicazione e la pubblicità di cui all'apposita scheda.

ASSOCIAZIONE AUZER MUSICI – TESORI MUSICALI TOSCANI**Descrizione dell'intervento e suo svolgimento:**

Tesori Musicali Toscani è un progetto di ricerca nel campo della musica rinascimentale e barocca in Toscana, avviato nel 2000 dall'Associazione Auser Musici. Oltre alla Fondazione di Pisa, che partecipa alla realizzazione con un contributo totale di € 100.000,00 per il triennio 2004-2006, all'iniziativa contribuisce, in maniera pressoché continuativa, anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Il progetto si propone, in particolare, di monitorare le fonti musicali toscane (biblioteche, fondi pubblici e privati, lasciti, ecc.) e di inserire le esecuzioni dei repertori

recuperati in un'organica collaborazione con le istituzioni musicali locali, e nel circuito dei Festival e delle stagioni concertistiche internazionali.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

Il progetto si prefigge lo studio della musica rinascimentale e barocca nella Toscana occidentale e la sua riscoperta tramite l'esecuzione dei brani dei compositori che caratterizzarono tale periodo.

Soggetti coinvolti:

Fondazione; Fondazione Teatro di Pisa; Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 30.000,00.

Sottosettore – Altre Manifestazioni

COMUNITÀ EBRAICA DI PISA – FESTIVAL NESSIÀH 2007

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

La Comunità Ebraica di Pisa organizza ormai da vari anni (l'edizione del 2007 è l'undicesima) il Festival Nessiàh, che consiste in una rassegna di cultura ebraica, ad ingresso libero, con un ampio programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, italiani e stranieri. La manifestazione 2007 del Festival, che si svolgerà da ottobre a dicembre, si terrà prevalentemente nelle sedi di Pisa, Pontedera, Cascina.

Fra i vari ospiti saranno presenti i 'David Orłowsky's Klezmerim', uno dei gruppi klezmer emergenti in Germania, e gli 'Ensemble Quenida', un gruppo israeliano di musica judeo-spagnol che suona su strumenti originali e d'epoca. In ambito letterario è in programma una serie di proposte collegate alla presentazione di libri e al dibattito-convegno che quest'anno ruoterà attorno al tema "Scienza ed Ebraismo". Sarà inoltre realizzata una mostra di arti figurative e verrà proposto un film da proiettare in una sala cinematografica pisana in collaborazione.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

Il festival intende sostenere la diffusione della cultura musicale e teatrale ebraica nella sua varietà e complessità di forme, anche per stimolare il pubblico a riflettere sul fatto che l'influenza esercitata dalla storia e dalla cultura di questo popolo va ben oltre il confine delle stesse comunità ebraiche, e si propone di mettere in contatto il pubblico con le tradizioni ebraiche direttamente e senza sovrastrutture.

Soggetti coinvolti:

Fondazione; Provincia di Pisa, Comune di Pisa, Comune di Cascina; Comune di Pontedera; Fondazione Piaggio; Fondazione Teatro di Pisa; Cineclub Arsenal.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 25.000,00

COMUNE DI PISA – MOSTRA 'IUMBASCI. CARABINIERI IN ORIENTE'

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

L'iniziativa è nata dalla collaborazione del Comune di Pisa con il Comando Provinciale dei Carabinieri di Pisa. La mostra muove dalla donazione, elargita da un antiquario pisano, al Museo Storico dell'Arma di un fondo documentario relativo all'attività nell'Egeo e nei Balcani del Tenente Colonnello Arturo Carossini e prevede anche la pubblicazione di un catalogo, redatto con la collaborazione di studiosi della Scuola Sant'Anna e della Normale. Il progetto si propone di divulgare l'impegno dell'Arma dei Carabinieri nella costruzione e organizzazione delle gendarmerie di Creta e dei Balcani e nella cooperazione allo sviluppo degli stati balcanici e mediorientali nati dal disfacimento dell'Impero Ottomano nel primo ventennio del 900.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

L'iniziativa ha un rilevante valore civico ed educativo e si prefigge lo scopo di diffondere la conoscenza di iniziative dell'Arma dei Carabinieri, poco note ai più e precorritrici degli attuali interventi di *peace keeping*.

Soggetti coinvolti:

Fondazione; Comando Provinciale dei Carabinieri; Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri; Provincia di Pisa; Soprintendenza BAPPSAE; Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

20.000,00

LA NAVE EUROPA – CINQUE TIPI DI SILENZIO**Descrizione del progetto e suo svolgimento:**

L'Associazione La Nave Europa, compagnia teatrale pisana, ha messo in scena la pièce 'Five Kinds of Silence (1997) – Cinque tipi di silenzio' di Shelagh Stephenson: il testo ruota intorno a dinamiche quali il controllo, l'ossessione, la passione, l'abuso sessuale all'interno di un microcosmo familiare composto da un padre, una madre e due figlie adulte. Filo conduttore della storia è il silenzio che avvolge i personaggi dentro e fuori le mura domestiche. Oltre alla produzione teatrale, il progetto prevede la collaborazione (attraverso laboratori teatrali, incontri, ecc.) con case famiglia, comunità ed enti pubblici e privati che si occupano del disagio sociale.

L'Associazione ha programmato presso il Teatro Politeama di Cascina il debutto dello spettacolo, che sarà poi rappresentato in teatri pubblici e privati facenti parte del circuito teatrale locale, regionale e nazionale.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

Promozione e diffusione della cultura teatrale nel territorio di Pisa; approfondimento del rapporto fra cultura e politiche sociali.

Soggetti coinvolti:

Fondazione; Comune di Cascina, Provincia di Pisa, Fondazione Sipario Toscana - Teatro Politeama di Cascina.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 20.000,00

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA – CONCERTI DI MICHELE CAMPANELLA**Descrizione del progetto e suo svolgimento:**

L'iniziativa, organizzata dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Pisa, prevede l'esecuzione nella sala grande del Teatro Verdi, a conclusione del corso universitario dedicato alla Sonata fra 800 e 900 e alla Variazione, di due concerti del M^o Michele Campanella, incentrati su Liszt (Sonata), Ciaikowski (Sonata), Bach (Variazioni Goldberg) e Beethoven (Variazioni Diabelli e 32 Variazioni in do minore).

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

Far apprezzare al pubblico, specialistico e non, l'esecuzione di capolavori della letteratura pianistica eseguiti da un celebre interprete. Permettere l'approfondimento di particolari forme compositive, realizzate in contesti storici definiti.

Soggetti coinvolti:

Fondazione; Fondazione Teatro Verdi.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 17.000,00

ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTRO MULTIMEDIALE DEL CINEMA – MUSEO MULTIMEDIALE DEL CINEMA E DELLO SPETTACOLO

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

L'Associazione Culturale Centro Multimediale del Cinema, ente che si propone di valorizzare e promuovere in Italia e all'estero il cinema inteso come bene culturale, sta realizzando il progetto 'Museo Multimediale del Cinema e dello Spettacolo'; l'iniziativa è finalizzata allo studio e alla sperimentazione di nuovi sistemi di archiviazione e catalogazione digitale dei documenti che saranno destinati al Museo Multimediale del Cinema e dello Spettacolo di Tirrenia, nonché alla realizzazione di nuove forme di elaborazione di sistemi comunicativi che facciano uso di rappresentazioni digitali, interattive e virtuali.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

Rendere accessibili e fruibili materiali di documentazione del cinema e dello spettacolo che di solito sono conservati in archivi di difficile accesso, trasferendoli in formato digitale sulla rete internet.

Soggetti coinvolti:

Fondazione; Università di Pisa; Scuola Superiore Sant'Anna; Provincia di Pisa; Mediateca Regionale Toscana; Comune di Pisa; Comune di Ponsacco.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 15.000,00

FONDAZIONE PONTEDERA TEATRO - GENERAZIONI FESTIVAL (EDIZIONE 2006)

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

Il Festival è una rassegna di spettacoli e nuove produzioni promossa dalla Fondazione Pontedera Teatro e dalla Compagnia Laboratorio diretta da Roberto Bacci, e realizzata da giovani artisti che si confrontano con spettacoli di compagnie emergenti italiane ed estere, in modo da offrire uno spazio di confronto fra scuole di teatro e generazioni diverse. Il festival, che vanta ormai più di 15 anni di vita, è una delle manifestazioni di punta del settore teatro della Provincia di Pisa.

Le produzioni e le co-produzioni che presenteranno il lavoro della Fondazione Pontedera Teatro, fra le altre, sono: 'Amleto' di Shakespeare con la Compagnia Laboratorio e la regia di Roberto Bacci; 'Maria Maddalena' di Marguerite Yourcenar con la regia di Valentina Capone; 'Aspettando Godot' di Samuel Beckett con la Compagnia Laboratorio e la regia di Roberto Bacci.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi.

Scopo del progetto e risultati attesi:

Il 'Generazioni Festival', che testimonia la vitalità della cultura teatrale e la sua capacità di produrre linguaggi ed eventi originali, è diventato una delle manifestazioni del settore più importanti della Provincia di Pisa.

Soggetti coinvolti:

Fondazione; Fondazione Pontedera Teatro; Ministero per i Beni e le Attività culturali; Regione Toscana; Provincia di Pisa; Comuni di Pontedera, Buti e Peccioli.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 12.000,00

PROVINCIA DI PISA – PISA BOOK FESTIVAL 2006

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

Il 'Pisa Book Festival 2006', giunto alla quarta edizione, è una fiera del libro riservata agli editori indipendenti italiani e stranieri, che si svolge presso la Stazione Leopolda a Pisa dal 13 al 15 ottobre ed è considerata, dopo la Fiera di Roma, la seconda più importante sul territorio nazionale per la piccola e media editoria. Requisito per poter partecipare con uno stand espositivo è quello di possedere un marchio indipendente. La peculiarità della manifestazione pisana è il progetto 'Paese Ospite', nel cui ambito ogni anno vengono inviati a Pisa editori ed autori di un paese dell'Europa dell'Est; il paese ospite per l'edizione 2006 è la Repubblica Ceca.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

Offrire maggiore visibilità ai piccoli e medi editori e aumentare la distribuzione del libro, in una città con un patrimonio librario tradizionalmente molto ricco.

Soggetti coinvolti:

Fondazione; Associazione Pisa Book Festival; Comune di Pisa; Camera di Commercio.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 10.000,00

ISTITUTO PER I PROCESSI CHIMICO-FISICI DEL CNR – LUS. SPERIMENTANDO SOTTO LA TORRE IN FISICA E DINTORNI

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

Si tratta di una mostra interattiva costituita da più di 50 giochi ed esperimenti scientifici, che evidenziano effetti inaspettati e divertenti legati ai fenomeni della chimica e della fisica. Sono previsti programmi adeguati per le scolaresche (elementari e medie, superiori e inferiori) e, nel tempo libero, per le famiglie. I visitatori sono introdotti e guidati dagli animatori e spesso coinvolti in prima persona ad eseguire gli esperimenti, attraverso un percorso sui temi della forza, del movimento, dell'energia, dell'ottica e del suono, della luce, dell'elettricità e magnetismo e, infine, della chimica, con sostanze innocue e di uso quotidiano.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

Favorire la comunicazione fra il mondo della ricerca e le realtà locali, stimolando la curiosità e l'osservazione dei semplici fenomeni naturali che permeano la nostra vita quotidiana, tecnologicamente molto avanzata, ma spesso avulsa dai successi e dalle ricadute socio-economiche e culturali della ricerca scientifica.

Soggetti coinvolti:

Fondazione; Istituto per i processi chimico-fisici (IPCF – Area della ricerca CNR di Pisa); Università di Pisa; Dipartimento di Fisica "E. Fermi" e sezione di Pisa dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare; Comune di Pisa; Provincia di Pisa.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

10.000,00

ASSOCIAZIONE MUSICASTRADA – MUSICASTRADA FESTIVAL 2007

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

Il festival prevede un programma di concerti di musica leggera, jazz e popolare, che si tengono gratuitamente nel periodo estivo sulle piazze di 23 comuni della Valdera, del Lungomonte Pisano e della Bassa Valdarno. Oltre ad ospitare artisti di qualità, che hanno reso il festival uno degli eventi di punta della regione, i concerti animano le piazze cittadine che tornano ad essere luoghi di aggregazione per i residenti, gli appassionati del genere leggero, e per i turisti che accolgono, ogni anno con grande entusiasmo la manifestazione (quella del 2007 costituisce l'ottava edizione). Il successo del festival e l'intento di organizzare l'evento in maniera più efficace sono testimoniati anche dalla convenzione triennale 2006 – 2008 sottoscritta fra l'Associazione e i Comuni che ospitano i concerti.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

Offrire musica leggera di qualità, animando le piazze dei piccoli comuni della Valdera, sempre più frequentati in estate anche da turisti provenienti in particolare dall'estero.

Soggetti coinvolti:

Fondazione; Associazione Musicastrada; Provincia, Comuni della Valdera.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 10.000,00

Sottosettore – Interventi Istituzionali

FONDAZIONE PREMIO GALILEI

L'attività del proponente:

La Fondazione del Premio Internazionale Galileo Galilei assegna annualmente un riconoscimento ad uno studioso straniero che si sia distinto in una delle discipline riguardanti la cultura italiana previste dallo statuto della Fondazione (archeologia, storia della letteratura, della lingua, storia politica, dell'arte, della musica, del pensiero, della scienza, del diritto e dell'economia). Il Premio è stato ideato dal Prof. Tristano Bolelli, insigne glottologo di fama internazionale, che è stato socio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, al fine di promuovere la valorizzazione della cultura italiana all'estero. È realizzato in collaborazione con Università di Pisa e Rotary Club Italiano.

Contributo nell'esercizio 2006:

€ 15.000,00

ISTITUTO DEI CAVALIERI DI SANTO STEFANO

L'attività del proponente:

L'Istituto dei Cavalieri di Santo Stefano promuove la valorizzazione del patrimonio culturale dell'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano e le tradizioni marinare di Pisa attraverso convegni di studio, produzione storiografica e manifestazioni varie, mettendo inoltre a disposizione della cittadinanza il palazzo dell'Istituto per organizzare iniziative culturali cittadine.

Contributo nell'esercizio 2006:

€ 10.000,00

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA SCUOLA NORMALE SUPERIORE

L'attività del proponente:

L'Associazione Amici della Scuola Normale è nata nel 1990 per creare un collegamento permanente tra il mondo economico, imprenditoriale e produttivo e la Scuola Normale, allo scopo di attuare iniziative di innovazione formativa e scientifica su temi di particolare interesse per le imprese. In particolare, attraverso l'Associazione, la Scuola Normale assegna di anno in anno un incarico breve di insegnamento denominato 'Cattedra Galileiana', grazie al quale emeriti scienziati sono invitati ad un appropriato periodo di permanenza a Pisa, per proporre gli ultimi sviluppi della propria ricerca.

Contributo nell'esercizio 2006:

€ 5.200,00

AMICI DEI MUSEI E DEI MONUMENTI Pisani

L'attività del proponente:

L'associazione degli Amici dei Musei e dei Monumenti Pisani opera da tempo sul territorio pisano per promuovere il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale e museale della città e del suo territorio, ai fini di una maggiore fruibilità e godibilità dei suoi numerosi monumenti sia da parte della cittadinanza che di un turismo motivato. L'attività dell'associazione, affiliata alla Federazione Italiana delle Associazioni degli "Amici dei Musei" (FIDAM), è molto articolata e contempla: l'organizzazione di incontri e convegni di approfondimento sulle realtà storiche e monumentali di Pisa; visite guidate a mostre e monumenti o musei in città e fuori città con esperti che possano meglio illustrare le qualità storico-artistiche delle opere; la promozione di restauro di monumenti o opere del nostro patrimonio storico artistico; attività di volontariato culturale; più in generale, l'Associazione promuove attività di sensibilizzazione sul problema della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico.

Contributo nell'esercizio 2006:

€ 5.000,00

SOCIETA' FILARMONICA PISANA

L'attività del proponente:

La Società Filarmonica è un'associazione senza scopo di lucro che ha come fine la promozione e la diffusione della musica e della cultura musicale, attraverso l'associazionismo e il volontariato. L'attività dell'associazione consiste nell'organizzazione, in ambito musicale, di corsi, scuole, seminari, *stages*, scambi culturali, iniziative editoriali, collaborazioni con altri enti e ogni altra iniziativa che concorra al raggiungimento degli obiettivi sociali. Interesse preminente dell'associazione è, inoltre, la costituzione di complessi musicali, fra cui, in particolare, il corpo bandistico.

Contributo nell'esercizio 2006:

€ 5.000,00

ASSOCIAZIONE DEGLI AMICI DI PISA

L'attività del proponente:

L'Associazione degli Amici di Pisa ha come scopo lo studio e la diffusione della storia di Pisa e la valorizzazione delle antiche tradizioni cittadine, in modo particolare la ricorrenza del 6 agosto, giorno dedicato a San Sisto, e data memorabile nella storia della Repubblica Pisana. Inoltre, l'Associazione promuove la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico e l'incremento delle attività che garantiscono l'impianto socio-economico della città e del suo territorio.

Contributo nell'esercizio 2006:

€ 2.000,00.

CENTRO PISANO CULTURA PERMANENTE - UNIVERSITÀ DEGLI ADULTI (C.P.C.P. – UNI.DE.A.)

L'attività del proponente:

L'Associazione è nata allo scopo di promuovere la formazione e l'aggiornamento di persone che hanno interesse nella divulgazione della cultura. Compie studi e ricerche nel campo delle scienze dell'educazione e organizza corsi seminariali e convegni anche a livello internazionale, avvalendosi della disponibilità di circa ottanta docenti che, a titolo di volontariato, assicurano lo svolgimento del programma annuale ed erogano corsi di carattere umanistico, scientifico, artistico, linguistico e pratico.

Contributo nell'esercizio 2006:

€ 3.000,00

DOMUS GALILAEANA

L'attività del proponente:

La Domus Galilaeana promuove studi e ricerche sull'opera di Galileo Galilei e sul movimento scientifico che a lui si riconnette, quali la logica, la metodologia, la filosofia del pensiero scientifico, la sociologia della scienza, la storia della filosofia, la storiografia politica. E' divenuta sede di ricerca nazionale e internazionale nel campo della storia della scienza. Promuove corsi di aggiornamento e di specializzazione delle materie, dei temi e dei problemi di sua competenza. Fra le numerose attività editoriali nella quale è impegnata, si rileva la rivista 'Physis', rivista italiana sulla storia della scienza.

Contributo nell'esercizio 2006:

€ 5.000,00

PROSPETTO ANALITICO DELIBERE

SETTORE 1

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI E BENI AMBIENTALI

BENI CULTURALI

Sottosettore Interventi Pluriennali – Opere d'Arte

ACQUISTO COLLEZIONE SIMONESCHI

Descrizione dell'intervento e suo svolgimento:

Nell'anno si sono concluse le trattative per l'acquisto della Collezione Simoneschi, costituita dai beni che il nobiluomo pisano Ottavio Simoneschi inizialmente aveva lasciato allo Stato e, a seguito di una lunga vertenza giudiziaria, veniva attribuita agli eredi del collezionista. Sugli oggetti è stato imposto il vincolo di collezione da parte del Ministero; la Fondazione, pertanto, ha acquisito l'intero corpus, costituito da dipinti, reperti archeologici, una ricchissima raccolta numismatica (oltre 3000 monete), che abbraccia l'arco cronologico dall'epoca greca all'età moderna, più di 1000 libri antichi e moderni, diversi mobili ed arredi, la maggior parte del XVII e XVIII secolo.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

Valorizzare la collezione, frutto di un'attenta raccolta da parte di un collezionista colto e appassionato, per restituirla alla fruizione cittadina. Arredare Palazzo Giuli con mobili adeguati ai sontuosi locali dell'edificio.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 1.000.000,00.

ACQUISTO DIPINTO DI ORAZIO GENTILESCHI 'VERGINE CON BAMBINO CON SAN FRANCESCO E SAN SEBASTIANO'

Descrizione dell'intervento e suo svolgimento:

L'opera del pittore pisano Orazio Gentileschi (olio su tela, 78 x 79.5) è stata acquistata nel mese di dicembre presso un antiquario di Londra. Il quadro, che costituisce la prima opera in assoluto che si conosca di Orazio, rappresenta al centro il tema, caro al pittore, della Madonna col Bambino, affiancati da San Francesco e San Sebastiano. Se da una parte l'opera manifesta l'impronta romana raffaellesca nel quadretto centrale della Madre con il Bambino, dall'altra le figure dei due Santi si collocano in un ambito espressivo diverso, ancora toscano e legato alla formazione dell'artista.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

L'opera di grande pregio artistico arricchisce la collezione della Fondazione, nella quale sono già annoverati quadri di Aurelio e Baccio Lomi, fratelli di Orazio, e della figlia Artemisia Gentileschi. I Lomi-Gentileschi furono una famiglia di pittori, originaria di Pisa; Aurelio e Baccio furono attivi in particolare a Pisa e molto apprezzati dai loro contemporanei, mentre Orazio ed Artemisia Gentileschi, attivi soprattutto a Roma, epicentro della pittura nel Seicento, furono famosi in tutta l'Europa del loro tempo.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 290.000,00

ACQUISTO VASI DI ALABASTRO**Descrizione dell'intervento e suo svolgimento:**

Nel corso dell'anno si è formalizzata l'acquisto di due vasi di alabastro agata (cava Cipollone) eseguiti alla fine dell'800 dallo scultore Del Colombo di Volterra. Le opere sono state acquistate presso un artigiano volterrano, che le aveva offerte alla Fondazione. I vasi andranno ad arricchire l'apparato decorativo e l'arredamento di Palazzo Giuli, nuova sede della Fondazione.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

Mantenere nel territorio pisano opere di un artigianato di antichissima tradizione. Arredare Palazzo Giuli con opere che per stile e cronologia ben si adattano alle sale di rappresentanza.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 120.000,00

Sottosettore Interventi Maggiori anche a carattere pluriennale

PARROCCHIA DI SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA: RESTAURO DELLA CHIESA – INTERVENTI INTERNI

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

Restauro degli interni della Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria, che vertono in un grave stato di degrado legato prevalentemente all'aggressione dell'umidità. Il restauro delle opere interne comprende interventi agli intonaci, alle decorazioni pittoriche, alle vetrate, agli altari della navata centrale e delle cappelle laterali. Il progetto costituisce il secondo lotto dell'intervento globale di restauro della Chiesa, attualmente in corso di esecuzione, per il quale la Fondazione contribuisce con il finanziamento del restauro della facciata.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi.

Scopo del progetto e risultati attesi:

Conservazione e valorizzazione di un importante centro religioso, storico e artistico della città, che possa altresì arricchire tutta l'area di P.zza Martiri della Libertà.

Soggetti coinvolti:

Fondazione; Curia Arcivescovile.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 700.000,00.

ACQUISTO TERRENO COMUNALE DI VIA TOSELLI – PISA

Descrizione dell'intervento e suo svolgimento:

Il Comune di Pisa ha prospettato la possibilità di vendere alla Fondazione, mediante trattativa privata, il terreno in Pisa, Via Toselli – Piazza dei Facchini confinante con il complesso di Palazzo Giuli. Secondo la stima del Comune, sul terreno è possibile ricostruire una struttura di più piani.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

Sul terreno saranno costruiti ambienti destinati a servizi pertinenti all'adiacente area per esposizioni temporanee del Palazzo Giuli, consistenti in biglietteria, bookshop, guardaroba, caffetteria ed aree di accoglienza, oltre spazi a disposizione della Fondazione per la realizzazione di iniziative culturali.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 700.000,00

COMUNE DI PONSACCO – RESTAURO VILLINO MATTEI

Descrizione dell'intervento e suo svolgimento:

Il progetto consiste nel restauro del cosiddetto Villino Mattei, edificio realizzato alla fine del XIX secolo su progetto del noto architetto Bellincioni e ubicato in Piazza della Repubblica a Ponsacco. I lavori prevedono il restauro dei vani interni alla struttura, il ripristino delle decorazioni pittoriche presenti nelle volte degli ambienti del

primo piano, il restauro della pavimentazione a mosaico marmoreo e l'adeguamento normativo dell'impiantistica. La Fondazione sosterrà le spese per opere di demolizione, realizzazione intonaci, restauro pittorico pareti e solai, restauro pavimenti, restauro infissi, restauro vano scale.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

Valorizzare un rilevante edificio storico che, una volta restaurato, costituirà un centro di raccolta del materiale cinematografico, in collaborazione con l'Università di Pisa.

Soggetti coinvolti:

Fondazione; Università degli Studi di Pisa; Centro Multimediale del Cinema e dello Spettacolo.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 250.000,00

PARROCCHIA DI SANTA CRISTINA – RESTAURO DELLA CHIESA DI SANTA CRISTINA

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

Il progetto prevede il restauro della Chiesa di Santa Cristina – Santuario Cateriniano, e più dettagliatamente, dei paramenti esterni, dell'abside romanica, unico resto della Chiesa primitiva, dello stemma in marmo, del portale in pietra e del portone in legno, oltre alla manutenzione della copertura, della facciata che dà sul Lungarno e del tetto della canonica.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati attesi:

Conservazione e restauro di un importante centro religioso, storico e artistico della città, e valorizzazione dell'intera area adiacente a Palazzo Giuli Rosselmini Gualandi, nuova sede della Fondazione.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 189.173,67, incluse spese di progettazione, direzione lavori con realizzazione degli adempimenti relativi alla sicurezza (D.Lgs. N. 494/96) e collaudo.

SOPRINTENDENZA BAPPSAE – RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN NICOLA

Descrizione dell'intervento e suo svolgimento:

Restauro paramenti interni del campanile. Il progetto consiste nel restauro dei paramenti lapidei interni del Campanile della Chiesa di San Nicola (restauro; analisi, ricerca, divulgazione, mappature dei litotipi; recupero della struttura in ferro), nell'installazione di un'adeguata illuminazione che ne valorizzi la fruizione e nella realizzazione di un impianto di protezione per le scariche atmosferiche. Il restauro del Campanile si inserisce all'interno del piano dei lavori di recupero, restauro e valorizzazione dell'intero edificio ecclesiastico, realizzato con il finanziamento della Fondazione e attualmente in corso.

Installazione Impianto Antivolatile. Installazione di un idoneo impianto antivolatile di tipo elettrico, realizzato con l'inserimento di cavo elettrico nei commenti dei mattoni, da applicare sul campanile, sui prospetti di Via Santa Maria, di Via San Nicola e di Piazza Carrara della Chiesa di San Nicola. L'intervento va a completare il restauro

dei paramenti esterni dell'edificio ecclesiastico, realizzato con il finanziamento della Fondazione e attualmente in corso.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

Completamento del restauro e tutela di uno dei più importanti edifici storici artistici della città, all'interno di un più ampio progetto di valorizzazione delle strutture ecclesiastiche pisane.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 167.659,28

DIP. DI ONCOLOGIA, DEI TRAPIANTI E DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MEDICINA – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA: PROGETTO 'ANTICA GENTE DI PISA'.

Descrizione dell'intervento e suo svolgimento:

Il progetto 'Antica Gente di Pisa', che verrà realizzato dal Dipartimento di Oncologia, dei Trapianti e delle Nuove Tecnologie in Medicina dell'Università di Pisa, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, è finalizzato al restauro e allo studio dei materiali scheletrici rinvenuti durante lo scavo archeologico della necropoli pisana di Porta a Lucca. La necropoli comprende due fasi: in quella più antica del IX secolo a.C. fu realizzata una necropoli a incinerazione, mentre nella fase più recente, del IV secolo d.C., la stessa area fu utilizzata per sepolture ad inumazione. Lo studio antropologico dei resti fornirà informazioni utili relativamente ai dati biologici ed archeologici, oltre a costituire una testimonianza culturale rilevante. Lo studio infatti permetterà di ampliare le conoscenze relative alle dinamiche di popolamento della zona pisana e a fornire informazioni relative all'organizzazione sociale, alle condizioni di vita, di salute e di sussistenza della comunità, attraverso l'analisi bio-demografica dei resti.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

Il progetto offre la possibilità di arricchire il patrimonio di conoscenze sulla popolazione che ha vissuto nell'area pisana fin dalle prime presenze antropiche.

Soggetti coinvolti:

Fondazione; Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana, Comune di Pisa, Unità di Antropologia del Dipartimento di Biologia, Dipartimento di Scienze della Terra, Divisione di Radiologia Diagnostica ed Interventistica del Dipartimento di Oncologia dell'Università di Pisa.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 98.600,00

COMUNE DI CRESPINA – RESTAURO ORATORIO DI SAN ROCCO

Descrizione dell'intervento e suo svolgimento:

Si tratta del progetto di restauro del cosiddetto 'Chiesino – Oratorio di San Rocco', costruito dai cittadini di Crespina al tempo della seconda peste che afflisse l'Europa nel 1640 e successivamente donato alla comunità

locale. L'intervento, oltre a prevedere lavori di consolidamento alla struttura, è volto anche al restauro degli affreschi del seicento esistenti su varie parti del corpo dell'immobile, in particolare sulla volta e sull'altare.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

Oltre al recupero e alla salvaguardia di un bene di importante valore storico-artistico, l'intervento ha anche lo scopo di rafforzare l'offerta turistica di una zona.

Soggetti coinvolti:

Fondazione; Soprintendenza BAPPSAE.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 66.184,00

PARROCCHIA DI SANTA CRISTINA – RESTAURO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA MADDALENA

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

Il progetto prevede il restauro della facciata della Chiesa settecentesca di Santa Maria Maddalena: si tratta di intervenire sugli elementi lapidei, che presentano diverse tipologie di degrado (depositi superficiali, patine, incrostazioni, etc.), sugli intonaci, interessati da rilevanti fenomeni di erosione superficiale e alterazione cromatica, sul manto di copertura e sulla vetrata della facciata della Chiesa.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati attesi:

Conservazione e restauro della facciata di un importante edificio ecclesiastico. L'intervento fa parte di un più ampio progetto di tutela e valorizzazione delle Chiese pisane.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 56.834,08, incluse spese di progettazione, direzione lavori con realizzazione degli adempimenti relativi alla sicurezza (D.Lgs. N. 494/96) e collaudo. Tale importo va ad aggiungersi agli € 29.696,27 deliberati negli esercizi precedenti.

COMUNE DI PISA – RESTAURO DELLE MURA PROSPICIENTI L'AREA DI PORTA A MARE

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

Nel 2005 la Fondazione ha stanziato un contributo pari a € 765.000,00 per il recupero e la valorizzazione del tratto delle mura urbane di epoca medievale prospicienti i giardini dell'area di Largo Marinai d'Italia e del Bastione Stampace. Nel corso del 2006 è stato stanziato un ulteriore contributo per tutte le mura dell'area di Porta a Mare, compreso quindi anche il tratto addossato all'area del Sostegno, valorizzata attraverso un progetto di recupero nato dalla collaborazione fra la Fondazione e il Comune di Pisa.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati attesi:

Completare il recupero dell'area e valorizzare il tratto delle mura cittadine, che attualmente verte in uno stato di particolare degrado.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 495.000,00. (Importo complessivo imputato per il restauro delle mura e per la valorizzazione della Rocca di Ripafratta.)

VALORIZZAZIONE DELLA ROCCA DI RIPAFRATTA**Descrizione del progetto e suo svolgimento:**

Nel corso del 2005 la Fondazione aveva preso in considerazione l'ipotesi di recupero e valorizzazione della Rocca di Ripafratta, importante testimonianza di architettura militare medievale, sorta a controllo della rete viaria, anche fluviale, fra Pisa e Lucca. Sono già stati effettuati i sopralluoghi necessari per prendere visione dello stato di conservazione e stabilità della struttura, oltre a uno studio di fattibilità per mettere in evidenza i mezzi, le opere e le attività connesse al recupero.

Il progetto per il restauro del bene architettonico dovrà essere concordato con il Comune di San Giuliano Terme.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati attesi:

Recuperare un'importante struttura militare di epoca medievale, rilevante dal punto di vista storico-artistico; valorizzare turisticamente una zona dell'interland pisano dalle forti potenzialità paesaggistiche.

Soggetti coinvolti:

Fondazione

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 495.000,00 (Importo complessivo imputato per il restauro delle mura e per la valorizzazione della Rocca di Ripafratta.)

SOPRINTENDENZA BAPPSAE – CHIESA DI SANTO STEFANO DEI CAVALIERI**Descrizione dell'intervento e suo svolgimento:**

Il progetto è consistito nella realizzazione di alcuni interventi di restauro sui paramenti lapidei esterni della Chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri. L'intervento ha portato al recupero della facciata principale e della gradinata di accesso, delle facciate laterali, delle zone prospettiche absidali e del campanile della chiesa, antico conventuale dei Cavalieri dell'Ordine di Santo Stefano (secc. XVI-XVII).

Per la conclusione dei lavori, avvenuta nell'anno, si è reso necessario un ulteriore contributo di € 34.980,58 che va ad aggiungersi agli importi, pari a circa € 600.000,00, stanziati negli esercizi precedenti.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

Il recupero della Chiesa, uno dei più significativi monumenti della città di Pisa, va nella prospettiva di completare l'opera di riqualificazione della piazza dei Cavalieri intrapresa dalla Fondazione e dall'Amministrazione Comunale.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 34.980,58.

Sottosettore Altri Interventi

SCAVI ARCHEOLOGICI PRESSO PALAZZO GIULI ROSSELMINI GUALANDI

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

Gli scavi archeologici a Palazzo Giuli Rosselmini Gualandi, avvenuti in concomitanza ai lavori di ristrutturazione dell'immobile, hanno interessato varie aree dell'edificio, portando alla luce un quadro stratigrafico, che chiarisce alcuni aspetti sull'edificazione della struttura e sull'urbanizzazione dell'area a partire dalla metà dell'XI secolo. Durante le fasi di scavo sono stati rinvenuti numerosissimi reperti di varie epoche (dal secolo XI al secolo XIX), che offrono un'idea delle varie tipologie di materiali ceramici utilizzati a Pisa, oltre a illustrare aspetti legati ai commerci e ai contatti con i vari paesi del bacino del Mediterraneo.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati attesi:

Studiare le fasi precedenti all'edificazione del palazzo per gettare luce sull'antica storia urbanistica della città nella zona di 'di là d'Arno' e conoscere le stratigrafie che illustrano la storia dell'edificio.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 48.780,00

SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI PISA PER LA BIBLIOTECA CATHARINIANA – RESTAURO BIBBIA MINIATA DEL XIII SECOLO

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

Il progetto consiste nel restauro di una Bibbia miniata del XIII secolo, conservatasi in due volumi. Si tratta di due codici membranacei di grande pregio con iniziali filigranate e multicolori, a motivi fitomorfi, zoomorfi, antropomorfi. L'intervento di restauro consisterà nel consolidamento della legatura e della fascicolatura e nella verifica degli interventi necessari ad impedire la caduta del colore. Nel corso dei lavori di restauro, sarà allestita una mostra dei volumi sfascicolati per rendere possibile la fruizione sinottica dell'intero manoscritto. Al termine dell'intervento, sarà effettuata la digitalizzazione del codice mediante foto delle carte che compongono i codici.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi.

Scopo del progetto e risultati attesi:

Conservare e tutelare un bene storico e artistico di rilevante interesse per l'intera comunità. Offrire la possibilità, attraverso la mostra, di illustrare anche ai non addetti ai lavori i vari aspetti che riguardano un restauro di questo genere.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 10.000,00.

CHIESA DI SAN MARTINO IN KINZICA – CAMPAGNA DIAGNOSTICA SULLE PARETI DELLA CHIESA

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

Il progetto prevede la realizzazione di una campagna diagnostica conoscitiva sulle pareti perimetrali della Chiesa di San Martino in Kinzica finalizzata alle operazioni di restauro conservativo delle strutture in muratura della navata. L'operazione si articolerà in una serie di saggi stratigrafici e indagini diagnostiche eseguite sugli intonaci della navata della Chiesa. L'indagine potrebbe rivelare la presenza di consistenti frammenti di affresatura antica, ipotesi avvalorata dal rinvenimento di vaste tracce di affreschi tardo quattrocenteschi emerse in seguito alla rimozione di una tela di un altare laterale.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi.

Scopo del progetto e risultati attesi:

Il progetto ha lo scopo di rivelare la presenza di decorazioni antiche in previsione di un futuro intervento conservativo dell'intera struttura muraria.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 9.303,60.

CHIESA DI SAN SISTO – ADEGUAMENTO DEL PRESBITERIO: INTEGRAZIONE

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

Il progetto prevedeva la realizzazione di un unico piano del presbiterio, prima sfalsato di un gradino, e il restauro e la posa al centro del presbiterio stesso di un antico altare marmoreo, sorretto da due colonne, anch'esse di marmo. I lavori di restauro, pavimentazione e collocazione dell'altare hanno però richiesto un intervento straordinario che ha comportato un aumento delle spese rispetto ai costi preventivati. La Fondazione è intervenuta con un ulteriore contributo per la conclusione dei lavori.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi.

Scopo del progetto e risultati attesi:

Il contributo va a coprire spese aggiuntive straordinarie che sono intervenute in corso dei lavori di restauro.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 568,00 che vanno ad aggiungersi agli € 12.000,00 deliberati nell'esercizio 2005.

Sottosettore Conservazione e Gestione della Collezione

ARCHIVIO STORICO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI PISA

Descrizione dell'intervento e suo svolgimento:

Il progetto ha consistito nel completamento della catalogazione dell'Archivio storico della Ex Cassa di Risparmio di Pisa, con l'inventariazione e la collocazione di circa 1000 pezzi di unità archivistiche, conservati presso il deposito di Ospedaletto della Cassa di Risparmio di Pisa e risalenti all'anno 1965 e ante.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

Lo scopo del progetto è quello di organizzare e studiare la documentazione storica della ex Cassa di Risparmio di Pisa, dalle origini fino agli anni 60, fornendo un importante contributo agli studi di storia economica non solo locale.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 12.065,60

VALUTAZIONI BENI APPARTENENTI ALLA COLLEZIONE SIMONESCHI

Descrizione dell'intervento e suo svolgimento:

Nell'ambito del progetto di acquisizione della Collezione Simoneschi, la Fondazione è ricorsa alla collaborazione di esperti per valutare e verificare la sussistenza, conservazione e ubicazione dei beni costituenti la collezione: si tratta di dipinti, sculture, reperti archeologici, monete, libri, mobilio.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

La valutazione dei beni appartenenti alla Collezione Simoneschi è stata necessaria per la stipula dell'atto di vendita condizionato ai rogiti del Not. Barbara Bartolini.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 5.800,00 per la valutazione dei beni

€ 9.162,38 (tassa archivio; imposta di registro; bolli e onorari relativi all'atto di vendita).

RESTAURO QUADRO DI ALESSANDRO LONI 'ORAZIONE NELL'ORTO'

Descrizione dell'intervento e suo svolgimento:

Si tratta di un restauro completo alla tela dell'opera di Alessandro Loni, 'Orazione nell'orto' (olio su tela, cm 114 x 87, n. di inventario 1584 e di O.A. 532017, valore assicurato € 9.000,00), che fa parte delle opere della collezione

della Fondazione. Essendo opera notificata ai sensi della vigente normativa dei Beni Culturali, è stato richiesto e ottenuto il nulla osta per il restauro alla locale Soprintendenza.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

Lo scopo del progetto di restauro è quello di tutelare, salvaguardare e valorizzare importanti opere d'arte della collezione della Fondazione, in vista della loro definitiva esposizione a Palazzo Giuli.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 744,00

RESTAURO DISEGNI DI J.-B. DESMARAIS

Descrizione dell'intervento e suo svolgimento:

Nel corso del 2005 – 2006 sono stati eseguiti i restauri del dipinto 'Famiglia Roncioni', dei sette bozzetti preparatori (quattro grandi e tre piccoli) e dei quattro disegni a matita, di proprietà della Fondazione, realizzati alla fine del 1700 dal famoso pittore Jean-Baptiste Desmarais. All'esercizio 2006 è stato imputato il costo aggiuntivo per i disegni, di difficile quantificazione al momento della consegna del lavoro.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

Lo scopo del progetto di restauro è quello di tutelare, salvaguardare e valorizzare importanti opere d'arte della collezione della Fondazione, in vista della loro definitiva esposizione a Palazzo Giuli.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 460,00

Sottosettore Indagini Conoscitive e Verifiche

COMUNE DI PISA – SCAVI ARCHEOLOGICI PRESSO LA CHIESA DI SANTO STEFANO DEI CAVALIERI

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

Il progetto prevede la realizzazione di uno scavo archeologico nell'area prospiciente la Chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri, uno dei punti più rilevanti della città antica e medievale. L'intervento prevede l'apertura di un'area di scavo di circa 300 mq su tutta la porzione orientale della piazza, per poi procedere con l'individuazione di due settori di approfondimento di circa 50 mq ciascuno. Il progetto include sia lo scavo archeologico sia l'apparato divulgativo post scavo (studio della sequenza stratigrafica e dei reperti; realizzazione di due pannelli divulgativi permanenti da posizionarsi nell'area a chiusura dello scavo).

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi.

Scopo del progetto e risultati attesi:

Lo scavo conoscitivo in uno dei punti nevralgici della Pisa etrusco-romana e medievale ha lo scopo di individuare le frequentazioni e le possibili strutture di epoca medievale e romana e preesistenze relative alla città etrusca, come fanno prevedere i risultati emersi dagli scavi condotti nella stessa Piazza dei Cavalieri e nelle zone limitrofe anni fa.

Soggetti coinvolti:

Fondazione; Soprintendenza Archeologica per la Toscana.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 71.374,85.

RELAZIONE DI MESSA IN SICUREZZA DELLA ROCCA DI RIPAFRATTA

Descrizione dell'intervento:

Preso in considerazione l'ipotesi di recupero e valorizzazione della Rocca di Ripafratta, la Fondazione ha richiesto una valutazione preventiva di massima dei lavori occorrenti e i relativi costi per una ripulitura superficiale delle aree individuate per lo scavo archeologico, la ricucitura della grande lesione sull'angolo nord delle mura e di altre lesioni varie, la messa in sicurezza della torre centrale e di quella nord-ovest.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo nell'esercizio 2006:

€ 5.509,21

RELAZIONE DI COLLAUDO STATICO DEL SOSTEGNO DEI NAVICELLI

Descrizione dell'intervento:

Collaudo statico strutturale dell'edificio del Sostegno dei Navicelli in via di Porta a Mare a Pisa, restaurato e recuperato negli esercizi precedenti con il contributo della Fondazione.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo nell'esercizio 2006:

€ 3.371,40

RESTAURO CERTOSA DI CALCI

Descrizione dell'intervento:

Cortile d'Onore e alle decorazioni 'a grottesco' del Chiostro del Priore: verifica periodica dello stato di avanzamento dei lavori, emissione degli atti di benessere al pagamento delle quote frazionate di erogazione, predisposizione della relazione conclusiva di fine lavori. Verifica di capitolati e contratti, predisposizione per gli aspetti tecnici di convenzioni, specifiche tecniche per appalti, assistenza nella selezione ed individuazione delle imprese cui affidare l'esecuzione dei lavori.

Restauro facciate laterali: progettazione, direzione lavori con realizzazione degli adempimenti relativi alla sicurezza (i compiti relativi alla sicurezza D.Lgs. n. 494/96) per il restauro delle facciate laterali della Chiesa all'interno del Cortile d'Onore della Certosa Monumentale di Calci.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo nell'esercizio 2006:

€ 24.712,76

RESTAURO CHIESA DI SAN NICOLA

Descrizione dell'intervento:

Paramenti esterni della Chiesa: verifica periodica dello stato di avanzamento dei lavori, emissione degli atti di benessere al pagamento delle quote frazionate di erogazione, predisposizione della relazione conclusiva di fine lavori, per il restauro della Chiesa di San Nicola in Pisa. Verifica di capitolati e contratti, specifiche tecniche per appalti, individuazione delle imprese cui affidare l'esecuzione dei lavori per il restauro della Chiesa di San Nicola in Pisa.

Paramenti interni del Campanile: verifica periodica dello stato di avanzamento dei lavori, emissione degli atti di benessere al pagamento delle quote frazionate di erogazione, predisposizione della relazione conclusiva di fine lavori; verifica di capitolati e contratti, specifiche tecniche per appalti, individuazione delle imprese cui affidare l'esecuzione dei lavori per il restauro interno del campanile della Chiesa di San Nicola in Pisa.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo nell'esercizio 2006:

€ 5.221,77

RESTAURO CHIESA DI SANTA CRISTINA

Descrizione dell'intervento:

Verifica periodica dello stato di avanzamento dei lavori, emissione degli atti di benessere al pagamento delle quote frazionate di erogazione, predisposizione della relazione conclusiva di fine lavori; verifica di capitolati e contratti, specifiche tecniche per appalti, individuazione delle imprese cui affidare l'esecuzione dei lavori per il restauro della Chiesa di Santa Cristina in Pisa.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo nell'esercizio 2006:

€ 1.857,02

RESTAURO CHIESA DI SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA

Descrizione dell'intervento:

Verifica periodica dello stato di avanzamento dei lavori, emissione degli atti di benestare al pagamento delle quote frazionate di erogazione, predisposizione della relazione conclusiva di fine lavori; verifica di capitolati e contratti, specifiche tecniche per appalti, individuazione delle imprese cui affidare l'esecuzione dei lavori per il restauro della Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria in Pisa.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo nell'esercizio 2006:

€ 3.364,80

RESTAURO CHIESA DI SANTO STEFANO DEI CAVALIERI

Descrizione dell'intervento:

Verifica periodica dello stato di avanzamento dei lavori, emissione degli atti di benestare al pagamento delle quote frazionate di erogazione, predisposizione della relazione conclusiva di fine lavori per lavori di restauro alla Chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo nell'esercizio 2006:

€ 1.461,47

RESTAURO CHIESA DI SANTA MARIA MADDALENA

Descrizione dell'intervento:

Verifica periodica dello stato di avanzamento dei lavori, emissione degli atti di benestare al pagamento delle quote frazionate di erogazione, predisposizione della relazione conclusiva di fine lavori; verifica di capitolati e contratti, specifiche tecniche per appalti, individuazione delle imprese cui affidare l'esecuzione dei lavori per il restauro della Chiesa di Santa Maria Maddalena in Pisa.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo nell'esercizio 2006:

€ 849,42

CAMPAGNA DIAGNOSTICA SULLE PARETI DELLA CHIESA DI SAN MARTINO IN KINZICA

Descrizione dell'intervento:

Verifica di capitolati e contratti, specifiche tecniche per appalti, individuazione delle imprese cui affidare l'esecuzione dei lavori per la campagna diagnostica sulle pareti della Chiesa di San Martino in Kinzica, resasi necessaria a seguito di rinvenimenti di vaste tracce di affreschi tardo quattrocenteschi emerse in seguito alla rimozione di una tela di un altare laterale.

Soggetti coinvolti:
Fondazione.

Costo nell'esercizio 2006:
€ 57,00

Sottosettore Promozione e Comunicazione

CAMPAGNA PROMOZIONALE PER I CONCERTI DI MUSICA SACRA “ANIMA MUNDI”

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

Sostegno della campagna promozionale dei concerti attraverso affissione, radio, TV ed organi di stampa nazionali; creazione di un sito internet dedicato; sviluppo di una rete di vendita capillare attraverso il sistema Box Office e altri canali su scala nazionale; attività di segreteria e ufficio stampa.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati attesi:

Diffondere a livello nazionale la conoscenza dei concerti di musica sacra ‘Anima Mundi’ e rendere più agevole il reperimento di informazioni sugli eventi.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell’esercizio 2006:

€ 70.000,00, oltre a € 960,00 per la pubblicazione, all’interno dello speciale ‘Settembre a Pisa’ dedicato al programma del Festival Anima Mundi 2006, in uscita con il quotidiano ‘La Nazione’, di due machette con il logo della Fondazione (8.4 cm x 6.6 cm) a destra e a sinistra della pagina speciale.

SOCIETÀ SPE – LA NAZIONE: CAMPIONATI DI GIORNALISMO

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

La Società Spe ha promosso, in collaborazione con La Nazione, un progetto denominato “Campionati di Giornalismo”. L’iniziativa consiste nel coinvolgere alcune classi degli ultimi anni delle medie superiori nella realizzazione di pagine di giornale su temi che vertono sul valore delle opere architettoniche e artistiche della zona e sull’attività di assistenza alle categorie sociali più deboli. Le classi si confrontano con un’avversaria, secondo abbinamenti estratti a sorte e gironi ad eliminazione diretta, che determineranno, alla fine del concorso, la classe campione, secondo la valutazione che di volta in volta verrà data sugli articoli da parte di una commissione di esperti nel settore della comunicazione. La classe campione avrà la possibilità di partecipare, nei mesi successivi alla conclusione della scuola, ad uno stage di apprendimento sui temi del giornalismo, oltre a ricevere un premio sponsorizzato direttamente dalla Fondazione.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati attesi:

La Fondazione intende portare all’attenzione dei giovani e della cittadinanza i temi della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dell’assistenza alle categorie sociali in stato di disagio, di fondamentale importanza per la qualità della vita della nostra comunità.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell’esercizio 2006:

€ 54.000,00

CATALOGO STORICO CRITICO DELLE OPERE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISA

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

La Fondazione ha incaricato un gruppo di esperti storici dell'arte, coordinati dal Prof. Ciardi, di realizzare un Catalogo storico critico delle opere che costituiscono la Collezione della Fondazione, da presentare al pubblico in occasione dell'inaugurazione del Museo di Palazzo Giuli, dove saranno esposte in maniera permanente.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati attesi:

Diffondere la conoscenza della collezione della Fondazione e creare un valido strumento di supporto per la lettura, l'interpretazione e l'approfondimento delle opere d'arte che saranno esposte presso Palazzo Giuli.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 49.500,00

FONDAZIONE PIAGGIO - MOSTRA 'IL LAVORO NELLA PITTURA ITALIANA FRA 800 E 900: REALTÀ, ALLEGORIA, SIMBOLO'

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

L'intervento della Fondazione, oltre al sostegno per l'organizzazione della mostra, di cui all'apposita scheda, è rivolto anche specificatamente alla comunicazione e alla pubblicità dell'evento espositivo.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

Il sostegno alla promozione e alla comunicazione è fondamentale per diffondere la conoscenza di questa iniziativa su tutto il territorio nazionale.

Soggetti coinvolti:

Fondazione, Fondazione Piaggio, Provincia di Pisa, Camera di Commercio, Comune di Pontedera, Piaggio & C. spa, Regione Toscana.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 30.000,00, oltre al contributo per l'organizzazione, di cui all'apposita scheda.

VOLUME SU PALAZZO GIULI ROSSELMINI GUALANDI

Descrizione del progetto e suo svolgimento:

La Fondazione ha incaricato un gruppo di esperti storici dell'arte, coordinati dal Prof. Ciardi, di realizzare un volume su Palazzo Giuli Rosselmini Gualandi, nuova sede della Fondazione e museo della collezione. Il testo tratterà tutti gli aspetti relativi all'edificio storico: le vicende archeologiche, storico-artistiche, architettoniche in epoca medievale e in età moderna e contemporanea; l'apparato decorativo (mobilio, lampadari, etc.); le famiglie che hanno vissuto nel Palazzo; la filosofia del progetto di restauro; le finalità e la definizione del riuso del Palazzo. Il volume sarà presentato al pubblico in occasione dell'inaugurazione del Museo di Palazzo Giuli.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati attesi:

Diffondere la conoscenza a livello nazionale di un edificio antico e importante non solo dal punto di vista artistico ma anche della storia della città di Pisa, per le vicende che vi si sono svolte e per le famiglie che lo hanno abitato.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 21.756,80

DOCUMENTARIO SULLA RISTRUTTURAZIONE DI PALAZZO GIULI ROSSELMINI GUALANDI**Descrizione del progetto e suo svolgimento:**

Il progetto prevede la realizzazione, da parte di un gruppo cinematografico pisano, di un filmato che documenti i lavori a Palazzo Giuli Rosselmini Gualandi e le varie fasi di ristrutturazione. Il documentario, che avrà la durata di 10 – 15 minuti, prevede una fase di produzione, durante la quale la troupe, formata da un cameraman e un operatore specializzato di ripresa, realizzerà le registrazioni filmate, e una fase di post-produzione e montaggio, con grafica computerizzata, commento fuori campo, commento musicale e titoli.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati attesi:

Documentare le varie fasi di ristrutturazione e restauro di questo importante edificio storico pisano, e mantenere una testimonianza filmata di quelle stratigrafie decorative del palazzo, che necessariamente non saranno più visibili quando i lavori saranno conclusi.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 12.240,00

FONDAZIONE GALILEO GALILEI - MOSTRA "GALILEO GALILEI, DAL COMPASSO GEOMETRICO AGLI ESPERIMENTI SULLA MECCANICA".**Descrizione dell'intervento e suo svolgimento:**

Nella mostra, che si è tenuta a Pisa nel maggio 2006, sono state esposte installazioni e macchine che hanno ricostruito alcuni esperimenti galileiani in maniera interattiva, ed è stato dato particolare rilievo al compasso galileiano, bene di proprietà della Fondazione, concesso in comodato al Dipartimento di Fisica e in esposizione permanente presso il Museo degli Strumenti per il Calcolo di Pisa. La Fondazione ha contribuito alla manifestazione sostenendone la pubblicità e l'allestimento.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

L'iniziativa ha rappresentato una buona occasione per dare più ampia visibilità alla collezione della Fondazione, in attesa della definitiva esposizione presso Palazzo Giuli.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 3.883,44

CELEBRAZIONI PER L'INAUGURAZIONE DELLA CHIESA DEI CAVALIERI**Descrizione dell'intervento e suo svolgimento:**

Nel marzo 2006 si sono conclusi i lavori di restauro alle facciate (principale, laterale e absidale) e al campanile della Chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri. Per celebrare un evento così significativo per la comunità cittadina, è stata realizzata una cerimonia inaugurale nella Piazza dei Cavalieri, con la presentazione dei lavori di restauro all'esterno della Chiesa, illuminata per l'occasione da quattro fari appositamente collocati per mettere in evidenza la policromia della facciata, e un concerto con musiche di Mozart e Gherardeschi, eseguito dall'Associazione Coro Polifonico di San Nicola.

Tipologia del progetto:

Progetto proprio.

Scopo del progetto e risultati ottenuti o attesi:

Celebrare con la comunità cittadina un recupero così importante e illustrare gli interventi di restauro che hanno permesso la conservazione e la valorizzazione d'edificio.

Soggetti coinvolti:

Fondazione.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 4.400,00

PROSPETTO ANALITICO DELIBERE

SETTORE 2

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Sottosettore Grandi Interventi anche a Carattere Pluriennale

PROVINCIA DI PISA/AZIENDA USL 5 – PERCORSI DI PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE

Descrizione del progetto e svolgimento:

Acquisto di un immobile in Piazza Toniolo, 13 a Pisa, utilizzato in passato come sede per il Centro Diurno per disabili "IL QUADRIFOGLIO" (uno degli otto Centri che operano nella zona di Pisa) e per la sede del distretto ASL (ambulatori, uffici), per mantenerlo a tempo indeterminato adibito ad attività assistenziali prevalentemente indirizzate alla disabilità.

Il progetto prevede, altresì, la realizzazione di opere di trasformazione dell'immobile per migliorarne l'utilizzo per le attività assistenziali di cui sopra ed i costi di dette opere saranno sostenuti integralmente dall'ASL previa acquisizione di finanziamenti dalla Regione e/o da altri Enti/Organizzazioni/Privati.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

Ampliare la fruibilità del Centro Diurno (da 8 posti a 20 posti), facendone anche uno spazio di promozione dell'integrazione e di percorsi individualizzati improntati all'autonomia anche in connessione con le Scuole Superiori (nella stessa zona cittadina limitrofa all'immobile sono infatti presenti vari Istituti Superiori) e con progetti attivi sul territorio. Nella struttura verrà aperto un altro punto informativo nell'ambito del Progetto "INFORMARE COMUNICANDO", attivato nel contesto del Piano di Zona triennale della Zona di Pisa ("sportello informativo per i cittadini dedicato alla disabilità").

Soggetti coinvolti:

Provincia di Pisa, Azienda USL 5, Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

la Fondazione ha previsto di investire € 1.019.926,00 nel biennio 2005-2006. A carico del 2006 la seconda tranche dell'ammontare complessivo, pari a € 707.432,43.

AZIENDA USL 5 DI PISA – "CENTRO PER DIPENDENTI DA SOSTANZE"

Descrizione del progetto e svolgimento:

Il progetto per la costruzione di un nuovo Centro Residenziale per dipendenti da sostanze costituisce la riqualificazione di un servizio (Comunità "La Bianca") che opera in rete con le altre strutture del Dipartimento delle Dipendenze. La Comunità "La Bianca" è un presidio dell'Azienda USL 5 di Pisa che ha iniziato le attività

semiresidenziali nel 1985 e residenziali dal 1995 e coadiuva i Servizi Tossicodipendenze (Ser.T.) concorrendo ad assicurare gli interventi di cura e riabilitazione previsti dal DPR n. 309 del 09 ottobre 1990, dai Decreti attuativi dello stesso e dagli atti di programmazione socio-sanitaria nazionale, regionale e locale in materia di assistenza ai tossicodipendenti. La Comunità "La Bianca" sconta, allo stato attuale, numerose criticità, logistiche e strutturali, che rendono sempre più difficile assicurare i necessari requisiti per le attività di riabilitazione e di reinserimento. La struttura sta perdendo la possibilità di assicurare riservatezza e privacy in un progressivo azzeramento della separazione tra interno ed esterno con enorme difficoltà di mantenere "protetto" l'ambiente della comunità.

Il progetto prevede, dunque, la realizzazione di una nuova struttura, adeguata ai requisiti prescritti dalle norme, finalizzata all'osservazione, alla diagnosi, alla cura, alla riabilitazione e al reinserimento sociale di persone dipendenti da sostanze psicotrope nonché al supporto dei loro figli minori o dei loro familiari.

Si è privilegiata una tipologia architettonica tipica della campagna toscana che ben si inserisce nel contesto di paesaggio agrario individuato per il nuovo insediamento che sarà in località Pardossi, nel Comune di Pontedera. L'area dell'intervento è di circa 15.000,00 mq complessivi.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

In risposta alla necessità di individuare una nuova sede ove possano trovare soluzione le criticità strutturali della comunità esistente e ove possano essere ripristinati i prerequisiti logistici indispensabili per assicurare la valenza terapeutica dei servizi erogati, il progetto intende fornire un ambiente protetto ed un contesto motivante per facilitare la socializzazione, l'integrazione nel gruppo e la vita di relazione attraverso la partecipazione degli utenti alle proposte terapeutiche, individuali e di gruppo.

Il numero degli assistiti è pari a 25 in regime di convenzione. Nei 35 anni di operatività già programmata per il nuovo Centro si stimano circa 9.500 beneficiari: 3.150 persone con dipendenza, 210 loro figli minori e non meno di 6.100 familiari.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, Provincia di Pisa, Azienda USL 5 di Pisa, Comune di Pontedera

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 1.545.810,00 di cui € 1.079.242,43 a valere sul Fondo per l'attività d'istituto – quota parte per il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza

PROVINCIA DI PISA / COMUNE DI PONTEREDERA – CENTRO POLIFUNZIONALE POLIEDRO

Descrizione del progetto e svolgimento:

Completamento della ristrutturazione e successivo allestimento del Centro Polivalente all'interno della struttura Poliedro, situata in P.zza Berlinguer, nel Comune di Pontedera. Il progetto si propone la realizzazione di percorsi flessibili e integrati per persone disabili, con handicap di media entità, che integrano e completano l'offerta dei Centri Diurni, attraverso l'allestimento di spazi di socializzazione e laboratorio in una parte della Struttura Poliedro, già attiva come Centro di Socializzazione e sede di attività di preformazione per i giovani e le persone disabili del territorio.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

Con tale progetto ci si propone di sperimentare un'attività integrativa del Servizio dei Centri Diurni presente in Valdera valorizzando un Centro di Socializzazione giovani già attivo sul territorio, dove anche le persone giovani con handicap possano trovare reali opportunità di incontro e pari opportunità con i loro coetanei normodotati, oltre

a percorsi individualizzati maggiormente flessibili e diversificati. Tramite la realizzazione di una struttura polifunzionale, che consenta l'ottimizzazione e la messa in rete delle risorse territoriali, si vogliono promuovere e creare situazioni in cui sia possibile realizzare esperienze di reale integrazione tra giovani disabili e non. A tale scopo si prevede l'inserimento di 20 persone con handicap lieve e medio, indifferentemente maschi e femmine relativamente al bisogno raccolto, e la frequentazione del Centro da parte di 40/50 giovani normodotati del territorio.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, Provincia di Pisa, Comune di Pontedera

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 300.000,00

A.P.S.P. MATTEO REMAGGI – LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Descrizione del progetto e svolgimento:

L'intervento previsto nel progetto è il miglioramento strutturale di un'ala della RSA Remaggi di San Lorenzo alle Corti, per mezzo di interventi di manutenzione straordinaria, sostituzione della scala antincendio e rifacimento di tutta la copertura all'esterno, ed all'interno, con modifiche mirate al totale abbattimento delle barriere architettoniche in alcuni ambienti di vita degli ospiti residenti. L'intervento contribuirà a dare un'adeguata risposta ai bisogni delle persone anziane e delle loro famiglie, offrendo loro una struttura più attenta alle esigenze del caso.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

Rispondere alla urgente necessità di adeguare alcuni locali della struttura alle normative in materia di sicurezza antincendio e di abbattere le barriere architettoniche esistenti per rendere la stessa più confacente alle necessità quotidiane di vita degli ospiti anziani. Si potrà creare così, una struttura maggiormente adatta, anche dal punto di vista architettonico, alle esigenze di una assistenza mirata al mantenimento e, ove possibile, al recupero delle residue capacità, anche relazionali, degli anziani residenti oltre che a dare risposta alle necessità del territorio e delle numerose famiglie che vi risiedono. A regime, il numero di utenti anziani e disabili beneficiari del servizio di assistenza sarà di 52 unità.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, A.P.S.P. Matteo Remaggi

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 188.000,00

USL 5 – RETE S.TRA.D.A.

Descrizione del progetto e svolgimento:

Il progetto intende mettere in rete in un sistema organico, stabile e funzionale, i vari tipi di trasporti sociali presenti nella Zona Pisana, attraverso l'avvio di forme innovative di gestione e di investimenti strumentali, finalizzati alla costituzione di una centrale unica di coordinamento operativo tra i soggetti attuatori degli interventi. Il progetto di messa in rete del trasporto sociale riguarda sia il c.d. "trasporto per persone disabili" sia il più generico "trasporto di ausilio" principalmente rivolto alle persone ultra 65enni con difficoltà motorie o con situazioni sociali, familiari o medico-sanitarie tali da necessitare di accompagnamento per spostamenti di minima autosufficienza quotidiana.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

Soddisfare le esigenze di mobilità di persone disabili e di anziani ultrasessantacinquenni con difficoltà motorie, residenti nei nove Comuni della Zona Pisana, che abbiano necessità di spostamento per motivi lavorativi, scolastici, di riabilitazione fisica, di riabilitazione psicomotoria o di attività aggregative. Il tutto in maniera sostenibile, appropriata ed efficace, attraverso un sistema di programmazione dei percorsi e di una centralina operativa che ottimizzi tempi, personale e mezzi messi a disposizione tra il pubblico (ente gestore) e il Terzo Settore (soggetti attuatori). Si tende, così, ad una ottimizzazione della rete dei percorsi di trasporto sociale, includendo nel servizio anche le zone attualmente marginali, ad una implementazione dei servizi atti a garantire la mobilità di disabili e anziani, e ad una maggiore capacità di controllo dei costi complessivi del servizio, attraverso la stipula con le organizzazioni del volontariato di una convenzione unica che individui in maniera uniforme le specifiche voci di costo.

Gli utenti del servizio saranno circa 220 disabili motori e psichici e circa 250 anziani ultrasessantacinquenni in situazioni di disagio residenti nei Comuni della Zona Pisana.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, USL 5 di Pisa, organizzazioni del terzo settore (soggetti attuatori del servizio)

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 181.000,00

PARROCCHIA DI GELLO – “CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI GELLO”**Descrizione del progetto e svolgimento:**

Le attività sociali rivolte ad anziani, minori e portatori di handicap da lungo tempo svolte dalla parrocchia di San Giovanni Evangelista in Gello, si svolgono in locali del tutto inadeguati, per cui si rende necessario eseguire alcune opere edili di ristrutturazione per rendere i locali agibili (servizi igienici, pavimentazioni, infissi, intonaci e tinteggiature). Il progetto prevede, pertanto, sul piano edilizio, la realizzazione delle opere di completamento dei lavori di ristrutturazione delle aule e di risanamento conservativo del salone polifunzionale.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

Il progetto persegue una intensificazione dell'azione finora svolta e non potuta sviluppare a pieno data la carenza di strutture. In particolare sono programmate azioni a favore degli anziani, per i quali è prevista un'attività di socializzazione e di laboratori manuali, dei minori disabili, per i quali, in collaborazione con la “Cooperativa Insieme”, sono previste azioni specifiche di integrazione con i coetanei tramite l'organizzazione di un doposcuola, di attività psicomotoria e di laboratori creativi, e di assistenza alle famiglie indigenti con la sottoscrizione di un accordo con il Banco Alimentare.

Si prevede che gli utenti che potranno usufruire dei locali saranno pari a circa 100 anziani, 40 portatori di handicap, 100 bambini.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, Parrocchia di Gello

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 150.000,00

A.N.M.I.C. – L'AMICO E' ...IN UNA NUOVA SEDE

Descrizione del progetto e svolgimento

Il progetto si propone di realizzare nuovi locali, della superficie di 350 metri quadrati privi di barriere architettoniche, da destinare in parte agli uffici per l'assistenza ai disabili e, in parte, all'ampliamento ed al miglioramento del Centro Diurno "L' Amico è" gestito dall'ANMIC. Il centro sarà composto da una sala di accoglienza, un laboratorio di falegnameria, un laboratorio di cucina, uno spazio teatrale ed altri spazi comuni.

Il contributo della Fondazione è finalizzato a coprire una parte delle spese di ristrutturazione dell'immobile e l'acquisto di beni e attrezzature durevoli.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

La necessità di ampliamento della sede nasce dall'esigenza di garantire sempre migliori servizi all'utenza, ed in particolare permettere un migliore svolgimento delle attività proprie del Centro Diurno, in locali idonei e senza barriere. La realizzazione di laboratori attrezzati consentirà inoltre la messa a disposizione di importanti risorse anche per utenti esterni, inseriti o meno in altri centri, e quindi una più completa valorizzazione degli interventi svolti. "L' Amico è" rientra nella rete dei centri diurni della Asl 5 che infatti lo cofinanzia. Il Centro Diurno ospiterà quotidianamente 22 disabili intellettivi mediogravi e gravi. In particolare per l'assistenza dei disabili è stimato un afflusso di almeno cinquecento utenti al mese.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, A.N.M.I.C.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 80.000,00

PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA "COTTOLENGO" – LA SOCIALIZZAZIONE DEL DISABILE

Descrizione del progetto e svolgimento:

Il progetto presentato alla Fondazione si inserisce in un più ampio programma di ristrutturazione generale dell'edificio di proprietà della Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo" destinato ad accogliere una residenza sanitaria ed assistenziale per disabili.

In particolare, il contributo della Fondazione è destinato a realizzare un nuovo nucleo, costituito da un ascensore e da un montalettighe, per il collegamento verticale tra i piani della Casa di Riposo "Cottolengo" di Pisa.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

L'impianto metterà in collegamento il piano terra con i piani superiori (primo e secondo) e ne consentirà l'accessibilità ai portatori di handicap su sedia a rotelle ma anche alle lettighe. L'intervento consentirà di agevolare l'accesso degli ospiti anche alle aree esterne della struttura per favorirne la socializzazione in un ambiente diverso da quello abituale.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, Piccola Casa della Divina Provvidenza “Cottolengo”

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

47.000,00

PROVINCIA DI PISA / COMUNE DI S. CROCE SULL'ARNO – CENTRO PER LE FAMIGLIE**Descrizione del progetto e svolgimento:**

Il progetto si propone la ristrutturazione ed il rinnovo degli arredi del nido d'infanzia Petuzzino e di Casa Maricò di S. Croce sull'Arno per creare uno spazio adibito agli incontri e colloqui con i genitori in modo da favorire così le attività rivolte alle famiglie (promozione del confronto di gruppo, rafforzamento delle competenze dei genitori, approfondimento delle conoscenze relative allo sviluppo del bambino, acquisizione delle tecniche d'intervento utili alla crescita del figlio, supporto nelle difficoltà quotidiane, costituzione di gruppi di auto e mutuo aiuto) per meglio rispondere al loro bisogno di sostegno.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

L'idea di modificare strutturalmente il nido e il centro Maricò nasce dall'esigenza di creare spazi più adeguati dove accogliere le famiglie e favorire le attività rivolte alle stesse, rispondendo al bisogno da queste espresso di sostegno nell'allevamento e nell'educazione dei figli. L'intervento, si propone di aiutare le famiglie a gestire i problemi autonomamente.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, Provincia di Pisa, Comune di Santa Croce sull'Arno

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 40.000,00

FONDAZIONE ANT – “SOSTEGNO ALLE NUOVE TECNOLOGIE PER LA SALUTE DEI SOFFERENTI DI TUMORE”**Descrizione del progetto e svolgimento:**

La Fondazione ANT Italia Onlus si occupa di assistenza domiciliare gratuita ai Sofferenti di tumore e alle loro Famiglie ed è presente con gli HOD-ANT (Hospice Oncologici Domiciliari) in Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Puglia, Campania, Basilicata, Lombardia, Veneto Friuli e Marche.

I Pazienti, gli operatori, e le risorse degli Hospice Oncologici Domiciliari (HOD-ANT) sono dispersi su un ampio territorio con il risultato di una maggiore complessità nel coordinamento e lo scambio di informazioni tra i diversi operatori. E' quindi necessaria l'acquisizione di una strumentazione informatica che permetta la trasmissione di dati e l'automatizzazione di alcune procedure operative che vengono svolte durante l'assistenza domiciliare. In questo contesto diventa prioritaria la domiciliarizzazione del maggior numero di prestazioni gratuite ed equivalenti a quelle di un hospice residenziale, sulla base della convinzione che l'ambiente più adeguato sia quello domestico.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

Il progetto presentato permetterà di gestire in maniera efficiente ed efficace il servizio di ospedalizzazione domiciliare gratuita, offerta dalla Fondazione ANT Italia ai malati residenti a Pisa e Provincia, grazie alla possibilità di una domiciliarizzazione del lavoro dei medici per quanto riguarda la rilevazione dati e la diagnosi. Sarà quindi possibile attraverso la creazione di unità mobili per personale medico e paramedico consultare, aggiornare ed inviare dati a medici specialisti non presenti al domicilio dell'anziano sofferente.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, Fondazione ANT

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 40.000,00

Sottosettore Iniziative Tradizionali – Progetti

COOPERATIVA SOCIALE IL GABBIANO: “ALLOGGI IN RETE: UNA CASA PER VIVERE E REINSERIRSI COME CITTADINO”

Descrizione del progetto e svolgimento:

Il progetto risponde ad alcuni bisogni fondamentali di persone assistite dalla Cooperativa Sociale di tipo B Il Gabbiano, dalla Coop. di tipo A Il Delfino e dall'Associazione di volontariato Amici Aiuto Tossicodipendenti. Questi enti, insieme, cercano di realizzare obiettivi per il sostegno e la promozione della graduale autonomia dei soggetti inseriti nelle comunità terapeutiche, supportando i programmi di trattamento anche mediante l'offerta di un temporaneo alloggio dignitoso e accogliente a persone prive delle necessarie risorse, economiche o familiari, per sostenere un'autonoma soluzione abitativa. A questo scopo sono stati reperiti dei piccoli alloggi ubicati in località e zone vicine ai servizi di trasporto pubblici, ai luoghi di cura e di lavoro, per permettere anche a soggetti privi di mezzi una sufficiente autonomia. Il contributo della Fondazione è finalizzato a sostituire o completare l'arredo con mobili e suppellettili dignitosi, computer, elettrodomestici a norma e a basso consumo di energia, ecc.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

La realizzazione del progetto prevede di facilitare il reinserimento sociale dei soggetti tossicodipendenti che non hanno una famiglia o una rete amicale in grado di offrire una soluzione abitativa durante il periodo della ricerca del lavoro. In particolare la rete di appartamenti potrà offrire ospitalità, oltre a 20 posti letto residenziali, ad un numero maggiore di utenti che verranno ospitati per periodi transitori di 4-6 mesi.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, Cooperativa Sociale Il Gabbiano, Cooperativa Sociale Il Delfino, Associazione Amici Aiuto Tossicodipendenti

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 30.000,00

SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA: “SERVIZIO PER DISABILI ED IMPIANTI TECNOLOGICI”

Descrizione del progetto e svolgimento:

Il Sovrano Militare Ordine di Malta nasce nel 1099 d.C. come Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Gerusalemme con attività ospedaliera. La Delegazione di Pisa, operando da numerosi anni in città e in Provincia, ha riscontrato la necessità di adeguare la sala retrostante la Chiesa di San Domenico in Pisa, dotandola di servizio igienico, rampa di accesso e dei relativi impianti tecnologici, sollecitata sia dalle richieste di alcuni gestori di strutture di ricovero che da quelle degli stessi ammalati e portatori di handicap.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

Prestare assistenza agli ammalati ed ai portatori di handicap principalmente sotto il profilo della socializzazione e del mantenimento delle capacità cognitive di cui sono carenti nelle strutture pubbliche o private presso le quali sono ricoverati, allo scopo di limitare l'isolamento dei soggetti stessi. La Delegazione di Pisa si occuperà, inoltre,

di provvedere al trasporto degli assistiti dalle rispettive strutture di ricovero al costruendo centro di accoglienza. Si stimano circa 15/20 presenze settimanali di ammalati e portatori di handicap.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, Sovrano Militare Ordine di Malta

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 30.000,00

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO (VEICOLATO DALLA PROVINCIA DI PISA): "ALLA CONQUISTA DELLO SPAZIO"

Descrizione del progetto e svolgimento:

Il Comune di Castelfranco di Sotto ha recentemente inaugurato lo "Spazio pre-adolescenti" ubicato nel capoluogo, in Via Vittorio Emanuele; il progetto è finalizzato a destinare i locali adiacenti, dopo averli adeguatamente ristrutturati ed arredati, alla realizzazione di moduli progettuali per i ragazzi disabili, per i loro familiari e per l'integrazione non solo dei due locali, ma anche dei loro occupanti. I moduli progettuali ("Disabilità e Tempo Libero", "Atelier", Gruppo Auto Mutuo Aiuto, attività laboratoriali) hanno lo scopo di dare vita ad attività concrete e a momenti di socializzazione fra il gruppo formato e la comunità locale attraverso l'organizzazione di uscite culturali-ambientali realizzate prevalentemente nel fine settimana e a fornire aiuto e sostegno ai familiari dei ragazzi disabili nell'affrontare i loro problemi e nel migliorare la loro competenza psicologica e comportamentale.

Tipologia del progetto:

progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

Il progetto "Alla conquista dello Spazio" è dedicato ai ragazzi (adolescenti e preadolescenti) e giovani disabili al fine di creare occasioni di integrazione, oltre la scuola, tra bambini e ragazzi disabili e non, proponendo attività laboratoriali e occasioni di condivisione di "spazi". Si intende, cioè, realizzare uno Spazio fisico, ma non solo fisico, per l'affermazione e realizzazione dei diritti dei ragazzi disabili, incrementando la cultura dell'integrazione dell'Handicap e favorendo progetti in rete con il terzo settore volti al miglioramento del benessere e l'integrazione sociale della persona disabile.

Il progetto è rivolto a 20/25 bambini e ragazzi (preadolescenti e adolescenti) disabili e a 10/12 famiglie di persone disabili.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, Comune di Castelfranco di Sotto, Provincia di Pisa, Società della Salute Valdarno Inferiore, Comune di Santa Croce S/Arno, Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci di Castelfranco di Sotto, Associazione ARCI Zona Cuoio e Associazione Espero, Cooperativa Colori, Associazione Famiglie H del Valdarno Inferiore, Associazione AUSER di Castelfranco di Sotto e di Santa Croce S. Arno.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 28.810,00

UILDM SEZIONE DI PISA (VEICOLATO DALLA PROVINCIA DI PISA): "VOLTO PAGINA, TORNO A LEGGERE DA SOLO"

Descrizione del progetto e svolgimento:

Il progetto della UILDM di Pisa è rivolto a quelle persone a cui una malattia o una lesione ha tolto la possibilità di movimento degli arti superiori, precludendogli la possibilità di leggere in completa autonomia un libro o sfogliare una rivista o un giornale. Il contributo è, infatti, finalizzato all'acquisto di 7 dispositivi "Voltapagine", che consentano la lettura di un libro o di una rivista anche a chi non riesce ad utilizzare le braccia e le mani: le pagine possono infatti essere sfogliate tramite l'azionamento di un sensore che attiva un braccio meccanico oscillante

dotato di una estremità adesiva. Il dispositivo voltapagine può essere da tavolo o può essere montato su un carrello speciale per persone costrette a letto, in modo da permettere la lettura anche in posizione completamente distesa.

Tipologia del progetto:

progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

Rendere accessibile ad un numero consistente di persone un ausilio tecnologico finalizzato al miglioramento della qualità di vita ed al possibile inserimento nel mondo scolastico-lavorativo delle persone diversamente abili. Tale dispositivo, presente sul mercato e facilmente reperibile, risulta inaccessibile ai più per ragioni di ordine economico, dato l'alto costo di acquisto. Beneficiari finali dell'intervento saranno persone ammalate di patologie invalidanti il sistema motorio degli arti superiori e persone che a seguito di gravi lesioni midollari presentino menomazioni agli stessi. Un "Voltapagine" verrà messo a disposizione degli utenti posizionandolo all'interno di una delle Biblioteche poste sul territorio pisano, alcuni verranno affittati ad un prezzo simbolico a tutti coloro che ne faranno richiesta presso l'associazione ed un certo numero "immobilizzati" presso persone che dimostrino fattivamente la necessità di un uso prolungato.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, UILDM di Pisa, Provincia di Pisa

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 26.796,00

PROVINCIA DI PISA: "FUORI DAL GIRO"

Descrizione del progetto e svolgimento:

Il contributo della Fondazione è finalizzato all'acquisto di nuovi arredi per un appartamento (di proprietà della Provincia) adibito all'accoglienza temporanea di donne vittime della tratta sottratte allo sfruttamento sessuale. L'accoglienza abitativa rappresenta, infatti, un aspetto fondamentale rispetto ai percorsi di contrasto al fenomeno della tratta e sempre più diventa necessario ampliare e sperimentare nuove forme di accoglienza in grado di dare risposte adeguate alla diversa tipologia di vittime di tratta e di sfruttamento. Nella struttura di accoglienza vengono svolti programmi di protezione sociale, la cui attività principale consiste nel sostenere le vittime del traffico nella riformulazione di un progetto di vita, mediante l'elaborazione e la realizzazione di percorsi individuali volti all'inserimento sociale e lavorativo.

Tipologia del progetto:

progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

Lo scopo è di creare un ambiente familiare e confortevole che faciliti il reinserimento delle donne accolte nella vita sociale, e dall'altra consenta, grazie alla convivenza ed alla partecipazione attiva alle varie fasi del progetto, la riformulazione di un progetto di vita mediante l'instaurarsi di relazioni interpersonali e di reti amicali, presupposti fondamentali per un pieno reinserimento nella società nonché per l'acquisizione da parte delle donne di maggior stima in se stesse. Le utenti del servizio saranno mediamente n. 8 giovani donne vittime della tratta (tutelate in base all'art. 18 del D.lgs n.286/98 Bossi/Fini) che verranno ospitate per il periodo necessario al raggiungimento dell'autonomia (ottenimento del permesso di soggiorno, orientamento al lavoro, ecc..).

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, Provincia di Pisa, Associazione Donne in Movimento, Società della Salute Zona Pisana, Valdera e Valdarno Inferiore, Comuni di Pontedera e di San Miniato, Prefettura, Questura, Arma dei Carabinieri, Consorzio POLIS, Cooperativa Sociale Il Ponte, Cooperativa Sociale Il Cerchio, Cooperativa Sociale Il Progetto, Pubblica Assistenza di Pisa, ARCI, Caritas Diocesana di Pisa.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 18.000,00

A.P.I.CI.: "Montascale"**Descrizione del progetto e svolgimento:**

Nel corso dell'anno 2006 l'associazione si è trasferita in una nuova sede in locali ubicati al primo piano senza ascensore; per poter garantire l'accesso alla nuova sede ai soci e agli utenti dei vari servizi offerti dall'associazione che hanno difficoltà di deambulazione, si rende necessario dotare l'immobile di un montascale.

Tipologia del progetto:

Progetto di terzi

Scopo del progetto e risultati attesi:

L'intervento è a favore di tutte quelle persone per le quali una rampa di scale rappresenta una barriera architettonica insormontabile; ogni individuo, socio o non socio, deve aver la possibilità di accedere ai locali dell'associazione per usufruire dei servizi di accoglienza, ascolto ed indirizzo per la risoluzione dei problemi, che l'ente fornisce ai suoi assistiti. L'utenza servita sarà di circa 100 persone tra anziani e disabili.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, A.P.I.Ci. di Pisa

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 12.000,00

Sottosettore Iniziative Tradizionali – Istituzionali

ARCIVESCOVADO DI PISA

Attività del richiedente

Come tutti gli anni la Fondazione ha erogato un contributo di natura istituzionale a favore del Vescovo che, con la sua attività di assistenza ai soggetti bisognosi ai margini della società e di persone e famiglie in particolare stato di disagio, spesso attraverso comunità parrocchiali prive di risorse finanziarie, persegue, con caratteri di tradizionalmente riscontrata efficacia, finalità coerenti con quanto stabilito dallo statuto della Fondazione.

Contributo nell'esercizio 2006:

€ 25.000,00

GRUPPO VOLONTARIE S. VINCENZO DE' PAOLI

Attività del richiedente:

Il gruppo del Volontariato Vincenziano si occupa di attività assistenziali a favore di famiglie disagiate con minori a carico, famiglie di extracomunitari con lavori saltuari e spesso al nero, famiglie nel cui nucleo vi sia un portatore di handicap e anziani soli costretti a vivere con la pensione sociale.

Contributo nell'esercizio 2006:

€ 5.000,00

ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI PISA

Attività del richiedente:

L'AVO di Pisa è un'associazione di volontari che prestano la loro opera a servizio dei malati degenti nei presidi ospedalieri della città (compagnia ai ricoverati, piccoli acquisti, supporto nelle necessità personali, assistenza durante i pasti, ecc), assicurando loro una presenza amichevole e calore umano.

Contributo nell'esercizio 2006:

€ 5.000,00

VITE ONLUS

Attività del richiedente:

L'Associazione VITE, oltre all'attività di collaborazione e promozione dell'attività di studio, formazione e ricerca nell'ambito del trapianto d'organi, assiste tutte quelle persone che devono sostenere grandi sforzi finanziari, spesso al limite delle loro possibilità economiche, per affrontare il "passo" del trapianto d'organi. Per questo motivo l'associazione, da tempo, si è impegnata nel progetto "Foresteria", per offrire accoglienza ai pazienti in attesa di trapianto o quelli già operati ed i loro familiari, soprattutto in caso di situazioni di indigenza.

Contributo nell'esercizio 2006:

€ 5.000,00

CIRCOLO ARCI 690 – PROGETTO CHERNOBYL

Attività del richiedente:

Associazione prevalentemente composta da famiglie che ospitano bambini residenti nelle zone colpite dalle radiazioni provocate 20 anni fa dalla centrale nucleare di Chernobyl (in particolare nel villaggio di Sudkovo dove si trovano l'asilo e la scuola materna) e che provvedono alla raccolta, spedizione e consegna di aiuti umanitari quali vestiario, generi alimentari, medicine ed altro.

Tra le prospettive per il futuro quella di ampliare il numero di famiglie disponibili all'accoglienza, allestire una serra a Sudkovo per la produzione di verdura "pulita", fornire al villaggio un depuratore per l'acqua potabile, creare un laboratorio artigiano di sartoria e ricamo e sviluppare, presso la scuola del villaggio, un percorso di alfabetizzazione informatica.

Contributo nell'esercizio 2006:

€ 4.000,00

ASSOCIAZIONE CONTROLUCE

Attività del richiedente:

L'Associazione Controluce ha lo scopo di svolgere attività di sostegno, accoglienza e reinserimento sociale in favore dei detenuti e di assistenza alle loro famiglie oltre che di promuovere interventi al fine di sensibilizzare la comunità esterna nei confronti dell'istituzione carceraria. Tra le principali attività quelle di ascolto e dialogo con i detenuti all'interno del carcere Don Bosco, l'organizzazione di percorsi educativi, l'assistenza allo studio per far conseguire ai detenuti stessi il diploma di scuole medie superiori o la laurea, il centro d'ascolto per i familiari, la collaborazione con la casa di accoglienza "Oltre il muro" e la gestione della casa di accoglienza di Via S. Marta per semiliberi.

Contributo nell'esercizio 2006:

€ 3.000,00

BENEFICENZA

Per commemorare la scomparsa del Prof. Boni e dell'Avv. Ruschi, soci della Fondazione, la stessa ha devoluto una somma in beneficenza alle associazioni segnalate delle rispettive famiglie, per un totale di € 1.200,00.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN SEZIONE DI PISA E LIVORNO

Attività del richiedente

La Fondazione, come da tradizione, ha deciso di acquistare dei biglietti di Natale da inviare a tutti i soci e collaboratori della Fondazione da un'associazione di volontariato di tipo socio-assistenziale.

Per l'anno 2006, dopo aver valutato diverse opzioni, si è deciso di avvalersi della collaborazione dell'Associazione Italiana Persone Down Sezione di Pisa e Livorno. L'Associazione è un punto di riferimento essenziale per le famiglie e per gli operatori sulle problematiche della sindrome di Down; lo scopo è quello di favorire il pieno sviluppo sociale, mentale ed espressivo delle persone Down aiutando le famiglie ad affrontare e risolvere i problemi connessi con la nascita del bambino Down, la sua educazione, il suo inserimento nella scuola e nella società. Parallelamente l'Associazione intende promuovere la ricerca e lo studio degli interventi più idonei allo sviluppo delle potenzialità delle persone Down.

Contributo nell'esercizio 2006:

€ 3.000,00

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI PISA

La Fondazione ha aderito ad una richiesta di donazione liberale da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pisa a titolo di sovvenzione dell'iniziativa di apertura delle sedi dei Vigili del Fuoco agli anziani che rimangono soli in città per i mesi estivi, in modo da garantire loro uno spazio di socializzazione in un periodo in cui la città si svuota.

Contributo nell'esercizio 2006:

€ 2.000,00

Sottosettore Indagini Conoscitive e Verifiche

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISA - RICERCA SULLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

La Fondazione ha deciso di proseguire nell'indirizzo di realizzare ricerche di rilevante interesse sociale con una diretta a fornire un quadro conoscitivo in merito alla situazione della "violenza contro le donne" a Pisa. La ricerca si svolgerà mediante:

- il reperimento dei dati (presso enti locali, questura, enti assistenziali, tribunali, ecc) concernenti i senza fissa dimora;
- l'effettuazione di un certo numero di interviste con i soggetti interessati basate su dati oggettivi e soggettivi;
- la redazione di un certo numero di "storie di vita" che raccontino vicende e situazioni personali delle vittime di aggressioni;
- incontri con gli amministratori e funzionari degli enti locali, nonché con i responsabili delle varie associazioni impegnate sul problema
- analisi delle sentenze passate in giudicato per reati commessi contro le donne.

La realizzazione della suddetta ricerca è stata affidata a tre ricercatori esterni.

Costo nell'esercizio 2006:

€ 43.000,00

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISA - RICERCA SUI SENZA FISSA DIMORA A PISA

Motivi dell'intervento:

Inserimento nella Ricerca sulla condizione dei Senza Fissa Dimora a Pisa, di un'indagine sui percorsi della povertà a Pisa per quanto riguarda gli aspetti socio-urbanistici.

Pubblicazione dei risultati della ricerca stessa realizzata per conto della Fondazione, diretta a fornire un quadro conoscitivo della situazione degli homeless a Pisa .

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, Pacini Editore

Costo nell'esercizio 2006:

4.952,00

ASSOCIAZIONE L'ISOLA DEI GIRASOLI ONLUS

Motivi dell'intervento:

Stante la complessità delle problematiche di ordine legale, si è reso necessario ricorrere alla collaborazione della Kronos Consulting nella fase di appalto da parte dell'Isola dei Girasoli dei lavori per la costruzione della struttura di accoglienza delle famiglie dei pazienti, per lo più in età pediatrica, bisognosi di trapianto di midollo osseo e di cura presso l'ospedale di Pisa.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, Kronos Consulting srl

Costo nell'esercizio 2006:

€ 18.000,00

CARITAS DI PISA – “CASA DI PONTASSERCHIO”**Motivi dell'intervento:**

Assistenza nella verifica periodica dello stato d'avanzamento, benessere al pagamento per le erogazioni, predisposizione della relazione di fine lavori, al termine dell'intervento di ristrutturazione dell'immobile di Pontasserchio

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa

Costo nell'esercizio 2006:

€ 1.224,00

SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA: “SERVIZIO PER DISABILI ED IMPIANTI TECNOLOGICI**Motivi dell'intervento:**

Verifica della conformità ai regolamenti ed alle direttive emanate dalla Fondazione; verifica della fattibilità tecnica del progetto e della congruità dei costi preventivati con predisposizione di una relazione tecnica di valutazione del progetto.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa

Costo nell'esercizio 2006:

€ 183,60

AZIENDA USL 5 DI PISA – “CENTRO PER DIPENDENTI DA SOSTANZE”**Motivi dell'intervento:**

Conferimento incarico per esame istruttorio del progetto con ricorso, ove necessario, a sopralluoghi e ad interviste di approfondimento presso i proponenti; verifica della fattibilità tecnica dei progetti e della congruità dei costi preventivati; predisposizione di una relazione tecnica di valutazione del progetto; verifica periodica dello stato di avanzamento dei lavori accertando la corretta esecuzione qualitativa e quantitativa degli stessi; emissione degli atti di benessere al pagamento del contributo a conclusione del progetto; predisposizione della relazione conclusiva di fine lavori.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa

Costo nell'esercizio 2006:

€ 9.460,36

PROSPETTO ANALITICO DELIBERE

SETTORE 3

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Progetti di tipo A

Descrizione del progetto:

concessione di contributi in denaro per l'esecuzione di progetti di ricerca applicata in settori di tecnologia avanzata in grado di dar origine attraverso la realizzazione di nuovi prodotti o processi, a nuove imprese o nuove produzioni nel territorio, secondo le norme e condizioni contenute nell'avviso pubblicato il 16 gennaio 2006.

I progetti finanziati potranno avere una durata massima di due anni.

Motivazione del progetto:

- promuovere lo sviluppo economico del territorio;
- favorire il raccordo tra mondo della ricerca ed il mondo del lavoro;
- far emergere vocazioni ad attività imprenditoriali tra quei giovani ricercatori che vogliono avviare sul territorio nuove attività imprenditoriali in settori tecnologicamente avanzati.

Risultato sociale ottenuto o atteso:

sostegno a progetti di ricerca precompetitiva, proposti da istituzioni del territorio con la loro partecipazione finanziaria oltre che scientifica, suscettibili di rappresentare il seme di nuove imprese. Concreto aiuto alle istituzioni scientifiche di ricerca per promuovere lo sviluppo del territorio e favorire il raccordo tra il mondo dell'Università e quello del lavoro.

Altri soggetti coinvolti:

Università di Pisa, Scuola Superiore di studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna, Istituti dell'Area di Ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Scuola Normale Superiore.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 907.600,00

PROGETTI APPROVATI: (Ente, Titolo, Importo)

Dipartimento di Coltivazione e Difesa delle Specie Legnose - "Progetto di valorizzazione di alcuni vitigni minori delle Colline Pisane" € 78.000,00

Dipartimento di Agronomia e Gestione dell'Agroecosistema - "Strategia di valorizzazione delle oleaginose tipiche della Provincia di Pisa attraverso filiere non alimentari" € 12.600,00

Dipartimento d'Ingegneria dell'Informazione - "Microsistema integrato per l'iniezione sottocutanea controllata di piccole quantità di medicinali" € 95.000,00

Scuola Superiore S. Anna - "NEURO-bike: progettazione e realizzazione di un sistema biomeccatronico per la riabilitazione dell'arto inferiore in soggetti emiparetici in fase acuta" € 100.000,00

Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale - "Sistema di monitoraggio ambientale con mini aerial vehicle (SIMON.A/M.A.V.)" € 30.000,00

Dipartimento di Informatica – “Analisi di testi per il Semantic Web e il Question Answering”	€ 65.000,00
Scuola Normale Superiore - “Identificazione di molecole per l’inibizione dell’interazione tra la proteina integrasi di HIV-1 e la proteina cellulare p300, come base per lo sviluppo di farmaci per la terapia contro l’AIDS”	€ 70.000,00
Dipartimento di Patologia Sperimentale, Biotecnologie Mediche, Infettivologia e Epidemiologia – “Sviluppo e allestimento di kit diagnostici commercializzabili per la ricerca, la quantificazione e la caratterizzazione di nuovi virus respiratori”	€ 147.000,00
Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale – “Progettazione, sintesi e caratterizzazione di materiali autoorganizzanti per applicazioni biomediche”	€ 77.000,00
Dipartimento di Fisica – “Sorgenti di luce bianca ad alta efficienza	€ 65.000,00
Dipartimento d’Ingegneria dell’Informazione – “Firewall Riconfigurabile su piattaforma Network Processor - FRINP”	€ 168.000,00

Progetti di tipo B

Descrizione dei progetti

Iniziative di eccellenza nel campo della ricerca pura ed applicata, che rappresentino un effettivo e significativo avanzamento in settori per i quali esistono già nel territorio, le competenze di base. Il contributo è rivolto sia alla creazione di nuovi centri, che al potenziamento di strutture esistenti, a condizione che l'intervento comporti un loro reale e significativo salto di qualità.

Il contributo della Fondazione, di norma in conto capitale, non sarà superiore al 70% dell'investimento totale e dovrà essere sempre presente un apporto in conto capitale non inferiore al 30% da parte del proponente.

La selezione delle idee progettuali raccolte attraverso il monitoraggio dei settori di ricerca scientifica più attivi nel territorio effettuato dalla competente Commissione Consultiva, ha portato il Consiglio di Amministrazione a promuovere la realizzazione di due iniziative importanti per l'avanzamento della ricerca nel nostro territorio:

La prima, alla quale la Fondazione ha destinato un contributo di € 1.500.000, riguarda il centro **CRIBE – Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Biomasse da Energia** - costituito dal Centro Interdipartimentale di Ricerche Agro-Ambientali "E. Avanzi" e da molteplici Dipartimenti e Laboratori scientifici dell'Università di Pisa e dalla Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna, sia dell'area ingegneria che delle scienze agrarie ed ambientali, per la ricerca e lo sviluppo di nuove e più efficienti tecnologie di produzione ed utilizzo delle biomasse per la produzione di energia.

La seconda, alla quale è stato destinato un contributo complessivo di € 3.500.000 a valere su più esercizi, riguarda invece la costituzione presso l'Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico (IRCCS) Stella Maris, di un Centro di Ricerca finalizzato allo studio delle funzioni neuropsichiche nell'uomo, mediante l'utilizzo di innovative tecnologie di risonanza magnetica. In particolare esso prevede l'acquisto di un tomografo di RM a campo magnetico ultraelevato (7 Tesla) con caratteristiche tali da rendere possibili ricerche innovative sul cervello umano ed animale o su tessuti viventi, non ancora possibili nel nostro paese. L'apparecchiatura sarà gestita da un consorzio costituito da IRCCS Stella Maris stesso, Università di Pisa, la Scuola Normale ed altri IRCCS nazionali.

Scopo dei progetti e risultati attesi:

Promuovere nel territorio attività di ricerca di alto livello scientifico e/o tecnologico sostenendo iniziative di eccellenza nel campo della ricerca pura ed applicata, che rappresentino un effettivo e significativo avanzamento in settori per i quali esistono già nel territorio, le competenze di base.

Soggetti coinvolti:

oltre alla Fondazione, sono interessati ai progetti: Università di Pisa, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna, la Scuola Normale Superiore, l'IRCCS Stella Maris, Istituzioni pubbliche di ricerca.

Costo del progetto nell'esercizio 2006:

€ 1.500.000 (CRIBE)

€ 2.200.000 (IRCCS Stella Maris). importo tratto dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Relazione del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 2409/ter del Codice Civile

Signori Soci,

in conformità dei disposti di Legge e di Statuto abbiamo attentamente esaminato il Bilancio dell'esercizio chiusosi il 31 Dicembre 2006 che, redatto a cura e responsabilità degli Amministratori, viene oggi sottoposto al Vostro giudizio ed approvazione.

Le operazioni di controllo e di revisione hanno interessato, sulla base di verifiche ad ampio campione eseguite sugli elementi probativi che giustificano i valori esposti in bilancio, tutte le poste dello stesso e più particolarmente ci siamo soffermati sulle partite relative alle immobilizzazioni finanziarie, agli strumenti finanziari non immobilizzati, agli accantonamenti ai fondi di riserva, a quelli per l'integrità patrimoniale, per il volontariato e a quelli per le attività istituzionali, verificandone l'adeguatezza e correttezza dei criteri adottati e la ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Ugualmente oggetto di verifica sono state le voci del rendiconto economico con speciale riguardo ai risultati delle gestioni patrimoniali e ai principali costi di gestione.

Abbiamo altresì attentamente valutato le affermazioni degli Amministratori espresse nella nota integrativa apprezzandone l'ampiezza dei dettagli e dei prospetti di cui la stessa è corredata, verificandone la coerenza con i fatti amministrativi e gestionali e l'aderenza della stessa, nel suo complesso, ai risultati ottenuti.

Nell'adempimento delle operazioni di revisione ci siamo attenuti scrupolosamente ai principi di comportamento comunemente accettati e raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nonché alle disposizioni del Codice Civile relative al bilancio accertando altresì la mancanza di deroghe alle stesse.

Abbiamo, altresì, verificato la corrispondenza della struttura di bilancio alle disposizioni contenute nell'atto di indirizzo emanate dal Ministero del Tesoro.

Sulla base delle operazioni come sopra descritte possiamo ragionevolmente affermare che il bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e fornisce una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Sinteticamente il bilancio che dovrete approvare può essere così rappresentato:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	€	528.274.618,00
PASSIVITA'	€	75.472.626,00
PATRIMONIO NETTO	€	452.801.992,00

RENDICONTO ECONOMICO

RENDITE E PROFITTI

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	€	4.116.606,00
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	€	3.433.189,00
RIVAL.NE NETTA STRUMENTI FINANZIARI	€	8.467.864,00
NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	€	192.873,00

PROVENTI STRAORDINARI	€	137.401,00
SPESE E PERDITE		
ONERI	€	- 1.039.731,00
ONERI STRAORDINARI	€	- 1.059.645,00
IMPOSTE E TASSE	€	- <u>582.402,00</u>
	€	<u>13.666.155,00</u>
EROGAZIONI DELIBERATE	€	8.518.571,00
ACCANTONAMENTI A FONDO RISERVA	€	2.733.231,00
ACCANT.TO A FONDO INTEGRITA'		
PATRIMONIO	€	2.049.922,00
ACCANT.TO A FONDO VOLONTARIATO	€	<u>364.431,00</u>
	€	<u>13.666.155,00</u>

Il Totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2006 è stato di € 13.781.378 e precisamente:

Totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2006	
- Erogazioni deliberate utilizzando risorse dell'esercizio	8.518.571
- Erogazioni deliberate utilizzando fondi preesistenti	3.279.242
- Erogazioni deliberate utilizzando il fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.983.565
Totale delle erogazioni deliberate nel corso del 2006	13.781.378

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito per le prescritte verifiche con le consuete cadenze trimestrali a cui si sono aggiunte numerose ulteriori riunioni finalizzate al controllo sistematico della documentazione relativa alla istruzione delle pratiche di erogazione dei contributi deliberati, sia nella fase di istruzione che in quella di effettivo pagamento, nonché per attingere notizie su fatti amministrativi particolarmente interessanti gli investimenti finanziari effettuati.

Il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le assemblee indette nel corso dell'anno nonché a tutte le riunioni della Deputazione e del Consiglio di Amministrazione.

Nell'esplicazione della nostra attività abbiamo vigilato sulla adeguatezza della struttura organizzativa e contabile, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sulla osservanza della Legge e dello Statuto, sulla corretta esecuzione delle delibere di Consiglio, sulle scelte operate dal medesimo nell'impiego delle disponibilità finanziarie rilevando che le stesse non sono mai apparse manifestamente imprudenti o azzardate né deliberate in conflitto di interessi con gli Amministratori né tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Abbiamo, altresì rilevato, che tutte le Commissioni istituite si sono regolarmente riunite svolgendo al meglio il loro lavoro.

Non abbiamo rilevato malessere o contrasti fra il personale dipendente che ha, al contrario, dimostrato ampia collaborazione e disponibilità così come non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.

Le scritture contabili ed i libri obbligatori sono stati tenuti regolarmente in conformità di legge e sempre rinvenuti aggiornati.

Ritiene questo Collegio che sulla base delle considerazioni sopra descritte e dell'attività svolta nell'ambito della funzione di controllo e revisione il bilancio che oggi viene sottoposto alla vostra attenzione e valutazione possa essere approvato.

Pisa, 27 Marzo 2007

Il Collegio dei Revisori

Dott. Ezio Pala

Avv. Giuseppe Batini

Rag. Jacopo Bertini

Antonio Volante

FABRIZIO FILIPPINI DOTTORE COMMERCIALISTA
RE VISORE CONTABILE
VIALE ITALIA, 7
56022 CASTELFRANCO DI SOTTO (PISA)
Tel. 0571 47260 - 479132 Fax 0571 471998
e-mail studiofilippini@tin.it

Adiacente

*Ufficio legale
x concorsuale ed amia*

Raccomandata r.r.

Spett. Comune di Pisa 20

Via Degli Uffizi n. 1
56100 Pisa
PI

Castelfranco di Sotto li 17 luglio 2007

FALLIMENTO PISANA SVILUPPO S.R.L.

*Cond. finale
e res.*

Oggetto: **Ripartizione finale.**

In allegato Le invio l'assegno circolare non trasferibile n.ro 4026014073
di euro 1.032,35 in esecuzione del piano di riparto finale
della procedura in epigrafe, stabilito e reso esecutivo con decreto del Giudice
Delegato.

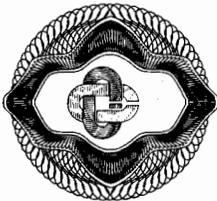
Tanto Le dovevo

Con osservanza.

IL CURATORE
Dott. Fabrizio Filippini

MONTECALVOLI, 18/07/2007 Euro *1.032,35*

Pagherà a vista per questo assegno circolare



ICCREA BANCA

ISTITUTO
CENTRALE DEL
CREDITO
COOPERATIVO

NON TRASFERIBILE - NOT TRANSFERABLE
NON TRASFERIBILE

4026014073

Euro *MILLETRENTADUE/35*

PE 4026014073-03

VISTO PER L'EMISSIONE IN RAPPRESENTANZA
ICCREA BANCA SpA ISTITUTO CENTRALE DEL
CREDITO COOPERATIVO

A COMUNE DI PISA

VALE FINO A

8000-2
03200-3

0 1 2 2.000 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

MIGLIAIA DI EURO

EURO

CENTINAIA DI EURO

4026014073 800003200 99999999

IL PRESENTE ASSEGNO NON PUO' ESSERE EMESSE CHE DA:

DISCINA CARTE VALORI / EDM